Edizione con il LOTTO

Anno 94 - Numero 42

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1380): anno L. 15.000, sem. 8300; trim. 2700. - Estero (tariffa post. vig.): anno L. 28.000, semestre 15000, trim. 4750.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 45-962 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 17 - Domenica 18 Febbraio 1962

Succursali: STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 45-962 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo 11. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (luc. 480); posiz. e date prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (luc. 600) il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola (luc. 500) - Enti Cremona L. 600 (luc. 1200) la linea - Economic. red. rubriche - Estero aumento tariffa 50% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed (extra) (spec. serie Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria ac. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5.50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 50; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.30; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 12; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 20; *Libano p. L. 80; *Libia pias. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.20; *Portogallo esc. 4; *Romania ac. 1; *Spagna pts. 8; *Stati Uniti rand 0.15; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.15; *U.S.A. cents 25

FANFANI si è incontrato con NENNI

Al colloquio, che è durato due ore e cinque minuti, hanno preso parte anche Barbareschi e Pertini - Riserbo dei leader del psi al termine dell'incontro - Subito dopo l'on. Fanfani si è recato alla Camilluccia per i lavori della direzione dc, alla quale ha smentito che siano stati posti veti, da parte di chicchessia, nei confronti di personalità democristiane

I candidati ai vari dicasteri

Roma, sabato sera.

All'accordo per il governo, ratificato ieri sera dai rappresentanti della dc, pri e psdi, manca ora solo il consenso dei socialisti: se Fanfani lo otterrà, come non sembra improbabile, potrà recarsi dal Capo dello Stato, per sciogliere la sua riserva, martedì o mercoledì al massimo; giovedì il Presidente designato potrebbe procedere alla ripartizione dei dicasteri ed entro la fine del mese presentare il governo di centro-sinistra al Parlamento, dove dovrebbe osservi una sola incognita, quella dell'atteggiamento dei comunisti.

Fanfani si è incontrato stamane con Nenni, Barbareschi e Pertini, del psi. Nel pomeriggio, alle 17, gli esponenti socialisti riferiranno sul colloquio col Presidente designato alla direzione del loro partito, la quale, a sua volta, convocherà per lunedì il Comitato centrale e i gruppi parlamentari. Le decisioni socialiste sono quindi prossime. E' possibile prevederle? Ieri sera Moro, nell'annunciare l'accordo tra dc, pri e psdi, affermò che i tre partiti «ritengono che esso (l'accordo) possa ottenere l'appoggio del psi»; con ciò implicito in questo parere un pronostico favorevole, che del resto non veniva a caso; l'accordo tra dc, pri e psdi accoglie, infatti, sia pure sottolineando l'opportunità di una realizzazione graduale e non affrettata, quelli che sono i punti fondamentali delle richieste socialiste: vale a dire la nazionalizzazione dell'energia elettrica, le Regioni, la programmazione della politica economica, il superamento della mezzadria, un maggior impegno, specie nei settori dell'edilizia scolastica, per l'istruzione, ecc.

Secondo alcuni giornali, vi sarebbero anche richieste del psi per l'esclusione dal governo di alcuni uomini (si parla di Segni, Scelba e Andreotti) ma si tratta di indiscrezioni non confermate.

Il colloquio di Fanfani con Nenni, Barbareschi e Pertini, nello studio del Presidente a Palazzo Chigi, è terminato alle 12,15. Esso è durato esattamente due ore e cinque minuti. All'uscita, i giornalisti hanno chiesto all'on. Nenni:

— Ci vuol dare una prima impressione?

NENNI — Non si tratta di dare delle impressioni. Il Presidente designato ci ha messi al corrente degli accordi raggiunti fra i tre partiti per quanto riguarda il programma del futuro governo. Abbiamo fatto a questo programma alcune osservazioni, in sede di discussione con il Presidente incaricato, e ci siamo riservati di dare entro la giornata di lunedì l'opinione del nostro partito, dopo aver consultato il Comitato centrale del partito e i gruppi socialisti della Camera e del Senato.

— L'on. Reale, del pri, ha parlato di coraggio nella formulazione di questo programma di governo.

NENNI — Per doveroso rispetto verso la direzione, verso il Comitato centrale e verso i gruppi parlamentari del mio partito, io non intendo fare, alcun apprezzamento, prima che questi organi siano stati investiti di tutti i problemi.

L'on. Nenni ha poi confermato che la direzione del psi si riunirà oggi e che lunedì si riunirà il Comitato centrale.

Subito dopo il colloquio con i rappresentanti del psi, il Presidente incaricato, ha lasciato Palazzo Chigi diretto alla Camilluccia, dove nel corso dei lavori della direzione della dc, l'on. Fanfani prendendo la parola ha dichiarato che non è esistito né esiste alcun veto da parte di chicchessia per dirigenti democristiani o per possibili ministri, e che tutte le liste e designazioni che sono state fatte circolare sono arbitrarie o puro parto di fantasia. Come è noto le rose dei nomi per la formazione del ministero vengono formulate dai direttivi dei gruppi parlamentari e spetta unicamente al presidente del consiglio designato la scelta dei suoi collaboratori.

Gli ambienti del psi considerano con ottimismo la possibilità di una soluzione della crisi. E' vero che l'«Avanti!» è stamane molto prudente e si capisce, data che siamo alla vigilia delle decisioni degli organi dirigenti del partito, ma è significativo che, indicando il calendario della crisi, il giornale socialista dia per certo, senza usare mai il condizionale, che, conclusi gli incontri e la riunioni in programma per questi giorni, «Fanfani andrà dal Presidente della Repubblica per sciogliere la riserva, seguirà la formazione della lista dei ministri, quindi il giuramento del nuovo governo dinanzi al Capo dello Stato». Secondo l'«Avanti!», perciò, non dovrebbero esservi dubbi che la crisi si concluderà con la formazione di un governo di centro-sinistra.

Ancora più ottimista è la *Giustizia*, che questa mattina, in un articolo, definisce la prossima e certa formazione di un governo di centro-sinistra come il frutto del lavoro svolto e della lotta condotta dal 1947 a oggi dai socialisti e democristiani.

L'odierna riunione della direzione della democrazia cristiana è una delle prime riunioni di partito in cui vengono ratificati gli accordi a tre stipulati ieri sera; per domani è convocata la direzione del pri, lunedì si riuniscono i direttivi dei gruppi parlamentari democristiani e la direzione del psdi; chiuderà la serie, martedì, la riunione dei parlamentari del psdi, che designano i loro candidati alle cariche di ministri e sottosegretari nel nuovo governo.

Da tutto questo riunioni non si attendono sorprese: Moro, nella dichiarazione resa ieri sera a nome delle delegazioni dei tre partiti, ha parlato di «accordo pieno» e Reale e Saragat hanno confermato.

In che cosa consiste l'accordo? Non si hanno in proposito informazioni ufficiali, ma le indiscrezioni di fonti autorevoli assicurano che esse ricalcano le linee che già indicavamo nei giorni scorsi.

Per l'energia elettrica, il governo si impegnerà a procedere alla nazionalizzazione «il più presto possibile», ma non verranno indicati precisi termini di tempo.

Per le Regioni, verrà rapidamente istituita quella a statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia; per quella a statuto normale entro la presente legislatura (che si concluda nella primavera del 1963) saranno realizzati gli strumenti tecnici per la loro attuazione.

(Continua in 11ª pagina)

Tremende alluvioni e tempeste nel Nord Europa

Amburgo invasa dalla marea

Parecchie vittime: finora ne sono state accertate due - Migliaia di abitanti, sorpresi dagli allagamenti nel sonno, sono fuggiti - A Brema la diga dell'estuario dell'Elba ha ceduto - Molte persone annegate? - La situazione definita "catastrofica" - Stato d'allarme in tutta la zona

Amburgo, sabato sera.

Parecchi abitanti di Amburgo avrebbero trovato la morte nel sonno, stanotte, in seguito alle inondazioni particolarmente gravi in parecchi quartieri della città, provocate dagli uragani che imperversano sulla Germania. Le vittime accertate, fino alle 13,30, erano due. Secondo la polizia, però, «altra gente deve essere morta».

Nel quartiere di Wilhelmsburg, in particolare, migliaia di abitanti sono fuggiti durante la notte dinanzi all'avanzata delle acque. La marea — la più forte che sia avvenuta in questo secolo — è penetrata in profondità nel centro del grande porto, raggiungendo la sede del Municipio.

Ad Amburgo la situazione è particolarmente grave: la città infatti è isolata dal resto del Paese essendo le strade ricoperte dalle acque.

La marea è arrivata al Municipio. Gli stabilimenti che si trovano nella zona portuale hanno cominciato a spegnere i forni. E' stata sospesa l'erogazione del gas. Ovunque le sirene danno l'allarme. Migliaia di soldati della Bundeswehr, di vigili del fuoco e di volontari, partecipano all'opera di soccorso. Stamane la Radio tedesca ha invitato le persone che avevano in programma un viaggio ad Amburgo, a rinunciarvi. A Brema, a Cuxhaven, a Wilhelmshaven, sulla costa Frisona e su quella dello Schleswig Holstein la situazione è catastrofica. A Brema, sotto la pressione delle acque la diga dell'estuario dell'Elba ha ceduto. Unità della Marina e volontari cercano di colmare le brecce con sacchi di sabbia. La polizia ha isolato i quartieri marittimi. Il mare ha invaso anche lo zoo di Brema dove numerosi animali sono annegati. Non è stato possibile nemmeno salvare il famoso «Acquarium» di Brema che possiede specie rarissime di pesci. I danni per ora, ascendono a 200 miliardi di lire.

Lo «stato d'allarme» è stato proclamato anche lungo le coste olandesi in seguito al maltempo che imperversava su tutto il Mare del Nord. La nave-faro ancorata al largo di Flessingue aveva annunciato agli osservatori dell'entroterra che il vento, che aveva raggiunto la velocità di 120 chilometri orari, aumentava ulteriormente di intensità, e il livello del mare era ormai salito quasi all'altezza toccata nella drammatica notte del febbraio 1953, nel corso della quale una grossa diga aveva ceduto permettendo alle acque di invadere vasto estensioni di terreno.

A Delfzijl tutte le banchine sono ricoperte dalle acque. Ad Harlingen l'acqua è a soli ventisette centimetri dal livello di sicurezza. Nell'isola di Schiermonnikoog, dove le acque avanzano minacciosamente, le squadre di soccorso hanno tentato di costruire con sacchi di sabbia dighe protettive attorno alle fattorie, nella speranza di salvare il bestiame.

Tutti gli abitanti dell'isola lavorano per cercare di salvare la situazione, che si fa di ora in ora più pericolosa. Tutte le auto sono state requisite dalle autorità per edificare il trasporto dei materiali necessari per arrestare l'avanzata minacciosa del mare.

Il maltempo in Germania, oltre che ad Amburgo, ha provocato quattro morti: due persone sono state uccise a Neumunster, in seguito alla caduta di un tetto, mentre un giovane è stato scaraventato dalla furia del vento con la sua macchina contro un muro ed è morto sul colpo, ed un contadino di Fuerstenfeldbruck è stato ucciso travolto da un muro crollato. La navigazione è stata sospesa.

In Gran Bretagna la bufera ha fatto vittime. Il vento che soffiava alla media di 150 chilometri orari ha raggiunto in alcuni momenti i 280 chilometri orari.

Otto sono le vittime, tra le quali alcune donne uccise nel sonno dal crollo del tetto della loro abitazione. Nello Yorkshire circa seicentamila case sono state danneggiate. Tutte le coste inglesi del Mare del Nord sono sprovviste da grosse ondate e la navigazione è praticamente paralizzata.

Il mercantile danese «Vila» è colato a picco dopo essere entrato in collisione con una motobarca tedesca: è annegato il capitano.

Marcello Troussier

Continua la lotta contro il fuoco

Le piante secche per la persistente siccità favoriscono, insieme al vento, il dilagare dell'incendio dei boschi sui monti di Cuorgnè (foto Moisio)

Campane a martello nella notte sui monti di Cuorgnè

Ore tragiche in un paese alpino circondato da boschi in fiamme

Cinque pullman pronti per evacuare gli abitanti di Alpette - Pompieri, soldati e valligiani impegnati per arrestare l'avanzata del fronte di fuoco, favorito dal vento sempre più forte - Anche Sparone, sull'altro versante della montagna, minacciato da vasti incendi - Valgioie, sopra Giaveno: le boscaglie sono divenute un rogo

DAL NOSTRO INVIATO

Cuorgnè, sabato sera.

I trecentocinquanta abitanti di Alpette sono in allarme dalle due di stanotte. Da un momento all'altro possono ricevere l'ordine di lasciare le case, di salire su cinque autopullman che stazionano nella piazza e fuggire prima di essere circondati dalle fiamme: dall'una di stanotte i boschi bruciano sulla montagna tutto intorno al paese. Faggi, castagni, pini sono divorati dalle fiamme, rese gagliarde da un vento che si fa di ora in ora più sostenuto.

Anche qui da prima di Natale non cade una goccia di pioggia né un fiocco di neve; il terreno è duro, la pianta secca: gli incendi, dovuti a fenomeni di autocombustione, sono frequenti. L'intervento dei pompieri di Cuorgnè è stato richiesto, nel solo mese di febbraio, una decina di volte, ma si trattava di focolai di poco conto.

Stanotte l'allarme è stato dato da contadini che avevano scorto sul fianco del monte divampi fuochi. Sono corsi in paese, hanno svegliato il mezzo comunale, il sindaco. Subito si telefona a Rivarolo, da dove parriva una squadra di vigili; ma intanto le fiamme s'erano più estese: si chiedevano rinforzi anche a Torino. Tre distaccamenti lasciavano la caserma di corso Regina Margherita ed un'ora dopo erano al lavoro.

Intanto il sindaco era partito con alcuni volenterosi per andare a controllare la situazione. Ad un certo momento si sono trovati circondati dalle fiamme ed hanno dovuto ricorrere alle asce per aprirsi un varco. Il vento che ieri sera era soltanto una leggera brezza si era fatto man mano più forte ed alle due soffiava già con una velocità di 30-40 chilometri. Fra il sottobosco ardeva secchissimo ed il vento che lo spingeva le fiamme dilagavano da tutte le parti, verso destra e verso sinistra, verso il basso e verso l'alto.

Ben presto tre frazioni - Nero, Getta e S. Giacomo - erano in pericolo. Gli abitanti venivano svegliati, convinti a vestirsi in tutta fretta ed a porsi al sicuro. Non si sono più avute notizie delle loro case, irraggiungibili perché circondate dal fuoco. Qualche contadino, stamattina alle otto, le aveva viste, da lontano, ancora in piedi. Ma era impossibile dire se erano state o meno raggiunte dal fuoco. Intanto in Alpette anche il parroco era stato svegliato, informato della situazione. Dopo un momento le campane della chiesa mandavano a martello, dando l'allarme a tutti quanti. In un momento si sparpaglia la voce del pericolo incombente.

Il sindaco faceva avvertire tutti i capifamiglia di tenersi pronti a sgombrare. Intanto i pompieri, coadiuvati dagli uomini validi, cercavano di costruire un argine contro l'avanzare delle fiamme; alle 5 il fronte del fuoco aveva un'estensione di circa 5-6 chilometri ed era giunto a poche decine di metri dalle prime case del paese. Alle ore 7,30 il pericolo immediato era finito per Alpette. Verso il basso le fiamme non avanzavano quasi più, ma si stavano intanto paurosamente estendendo verso l'alta valle dell'Orco. La situazione del paese è però legata al «fiato», che fa nascere sempre nuovi focolai d'incendio.

Alle 8 sono partiti da Torino altri tre distaccamenti di pompieri che daranno il cambio ai loro colleghi all'opera ormai da molte ore. Intanto il comando della tenenza dei carabinieri di Cuorgnè si è messo in contatto con l'autorità militare ed ha ottenuto che 400 soldati (genieri ed artiglieri) venissero inviati ad Alpette per dar man forte.

L'impresa è resa più difficile dalla scarsità d'acqua. Intanto le fiamme, controllate solo nella parte più bassa, intorno ad Alpette, cioè a circa 950 metri d'altezza, stanno dilagando anche sull'altro versante del «Cima Morel» e scendono verso Sparone. Alle 9 di stamane le frazioni di Prà del prete, S. Anna, Chiabotto e Omino non erano state fatte sgombrare. Una coppia di vecchi coniugi, Giacomo e Marietta Sandretto, che abitavano in una baita isolata sono stati salvati proprio all'ultimo momento mentre già la casa era stata investita dalle fiamme. Sul posto è stata fatta affluire una compagnia di soldati al cerco di impedire che il fuoco, alimentato dal vento sempre molto intenso, superi il crinale del monte Soglio e dilaghi in direzione di Lodano.

Nella mattinata una squadra di vigili del fuoco e di valligiani, è partita da Alpette per la frazione Sant'Anna dei boschi, che sembrava in grave pericolo.

a. r.

Riprende vigore l'incendio nei boschi di Valgioie

Giaveno, sabato sera.

Anche nel comune di Valgioie la situazione di pericolo creatasi ieri sera a causa dell'incendio di una pineta non è stata scongiurata. Le fiamme sviluppatesi ieri verso le 20 in località Tortoroli, a metà strada fra Valgioie e Colle Braida si sono estese lungo un fronte di quattro cinque chilometri, alimentate da un vento fortissimo che spinge il fuoco verso l'abitato. I vigili del fuoco, giunti sul posto verso la mezzanotte, hanno trovato non poche difficoltà nell'iniziare l'opera di spegnimento. La scarsità d'acqua per molto tempo ha reso inutili le tre autopompe portate fin sotto le fiamme. Successivamente è stato possibile allacciare le tubazioni direttamente all'acquedotto di Valgioie e gli idranti sono entrati in funzione. Si ha notizia che due grange abitate da una mezza dozzina di famiglie sono andate perdute. Non si lamentano vittime. La popolazione è stata in piedi tutta la notte per dare man forte ai vigili che hanno tentato di creare una linea di divisione tra la parte in fiamme e quella intatta del bosco.

La settimana nelle Borse

Sostanzialmente immutata la situazione del mercato azionario anche dopo la risposta prami - Sintomi di risveglio in qualche settore - Più limitati gli acquisti dall'estero, ma improntati a un certo ottimismo - Irregolare il comparto del reddito fisso - Quasi ai massimi la lira

Il nostro collaboratore finanziario al telefono da Milano:

Gli avvenimenti politici dominano il mercato e sono alla base delle fluttuazioni della settimana. Anche la risposta-premi di ieri e la liquidazione del bimestre di alcuni prestiti hanno provocato qualche assestamento tecnico, tanto da meravigliare che la quota, in generale, abbia «tenuto» così efficacemente. Infatti, se vi sono stati dei ribassi, questi non hanno mai provocato una rottura, anzi, nei momenti dei minimi, è affiorata qualche ricopertura che ha prontamente stabilizzato la situazione.

Naturalmente, chi ha fatto le spese della settimana sono stati gli elettrici che, malgrado i non eccessivi realizzi, tentano a trovare contropartita e così hanno perduto nella giornata di ieri ulteriore terreno, toccando, in qualche caso, dei limiti che potrebbero interessare, anche nell'eventualità di una nazionalizzazione.

Ma la clientela preferisce attendere, a costo di vedere risalire i prezzi, prima di intervenire, e non la si può dare torto.

Non sono mancate, per contro, le buone notizie societarie e gli spunti su qualche valore. La Rumianca, per esempio, ha reso noto l'importazione di nuove imponenti iniziative industriali in Sardegna, ed il titolo ha superato quota 3000 su buoni interventi. La Breda, nella giornata di mercoledì, ha visto l'afflusso di compere che hanno fatto riguadagnare al titolo non poco terreno; probabilmente anche la notizia dell'emissione di un certificato al portatore in Svizzera, da parte del Credit Suisse, ha concorso a questa ripresa d'interessamento.

Altro settore in risveglio è quello immobiliare. Particolarmente le Beni Stabili e l'Immobiliare Roma sono state al centro di buone correnti compratrici.

A metà settimana anche le Edison hanno avuto un momento di effervescenza, su notizie, incontrollate, che però non hanno trovato conferma alcuna di fonte ufficiale.

Continua l'assorbimento anche dall'estero di quei valori che più danno garanzia di espansione per il futuro e la cui attività si estenda fuori dai nostri confini. Tale è il caso dell'Olivetti. Richieste la Mirafanza, di cui si sconta un ottimo esercizio 1961, e la Ledoga, che hanno brillantemente portato a termine l'aumento di capitale e sono in vista della quotazione ufficiale per le azioni privilegiate.

Una battuta d'arresto si è avuta per la Liquigas, che ritornano, almeno per ora, alla normalità. In una certa effervescenza la Lanerossi, che però non sono più scambiate così interessantemente come nelle precedenti settimane, e calme le Assicuratrici.

Nel gruppo dei valori normalmente più trattati, ottimo il consenso delle Generali, dove vi anche ad alcune riaperture, e in miglior luce le Montecatini, che hanno trovato un certo interessamento giovedì. In ogni modo, gli scambi sono stati generalmente assai modesti e limitati.

La notizia che la Bastogi darà un premio extra, in occasione del suo centenario, ed aumenterà il capitale alla pari, è stata accolta con favore.

Poco il lavoro dall'estero che continua, tuttavia, ad essere improntato a un certo ottimismo.

Irregolare il comparto del reddito fisso che non riesce a vedere chiaro nell'avvenire. Richiesti ancora, a prezzi assai sostenuti, i Buoni del Tesoro e ferrai i fondiari, è sul resto che si addensano incertezze e preoccupazioni. Chi ne fa le spese sono le nuove emissioni che vedono diradarsi i compratori. D'altra parte, in vista dello scadere delle agevolazioni fiscali, in fatto di obbligazioni, fioccano le notizie di nuovi prestiti che si concentreranno facilmente in un ristretto periodo. Necessita, quindi, che le autorità centrali tengano nel debito conto questa situazione.

Sempre in buona luce la lira, quasi ai massimi, e calmo l'oro.

F. C.

Estrazioni del Lotto 17 FEBBRAIO 1962

						Cagliari Catania Venezia
BARI	56	77	29	10	36	X
CAGLIARI	11	31	26	69	28	1
FIRENZE	3	70	55	78	20	1
GENOVA	27	62	38	66	15	1
MILANO	66	30	62	4	2	2
NAPOLI	87	16	14	10	35	2
PALERMO	7	73	1	46	83	1
ROMA	48	85	43	50	84	X
TORINO	5	82	49	18	17	2
VENEZIA	87	4	18	16	82	1

Valanga su Davos

Investiti dalla neve un sanatorio e alcune case - Ucciso un bimbo

Davos, sabato sera.

Un'enorme valanga si è improvvisamente abbattuta stamane su Davos-Platz, provocando la morte di un bambino di 10 anni. La massa di neve ha raggiunto il sanatorio israelita e numerose case situate al limite del «Quartiere inglese» della cittadina. La neve, infrangendo le finestre, è penetrata nelle stanze delle case. Il figlio di una guida di montagna, sorpreso nel sonno, è morto nel suo letto.

La valanga ha anche sconvolto un bosco che era stato piantato sui fianchi della montagna dopo le valanghe del 1917 e del 1919 che causarono numerose vittime in tutta la valle del Landwasser. Ceppi e tronchi di alberi si sono accumulati contro i muri delle case.

LA PIÙ MODERNA E RAZIONALE
MACELLERIA
con un reparto SELF-SERVICE
attrezzata per soddisfare il consumatore più esigente
Servizi per Ristoranti e Comunità
Consegna a domicilio
VIA NIZZA 7 - TORINO - Tel. 650.454
VITELLI E SANATI NOSTRANI PRIMISSIMA QUALITÀ
PREZZI CONVENIENTI - IGIENE SCRUPOLOSA

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 eccezionale ritorno di
Chet BAKER con il suo quartetto
Programma di Piero Giorgetti. Martedì debutto della
TRINIDAD STEEL BAND (dal film "America di notte")
e Mario Montes con i suoi solisti
MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telefono 44-272
Ore 22-4 danze e attrazioni con i
TROPICAL DANCERS (dal film omonimo)
alle ore 1 ospite eccezionale
Chet BAKER con il suo quartetto

CRONACA CITTADINA

Primavera in anticipo

Temperatura d'eccezione: stamane alle 8 +15 a Caselle

L'inconsueto fenomeno dovuto al vento che si riscalda scendendo dalle Alpi

Alle 8 di stamane i termometri dell'Ufficio meteorologico di Cassilo segnavano 15 gradi sopra zero: una temperatura addirittura eccezionale per la nostra stagione e tanto più stupefacente se si pensa che nella notte la minima era ancora sotto zero. Il fenomeno è dovuto esclusivamente all'azione del vento «föhn» che soffia da parecchi giorni e che oggi sembra voler raggiungere il massimo dell'intensità: già stamane soffiava a 50 all'ora nella pianura, a 60-70 nelle valli

Il «föhn», vento tipico dei paesi alpini, giunge a noi soprattutto verso la fine dell'inverno. Per quanto abbia un nome di origine italiana (favonio) è molto più noto con quello straniero; nella Svizzera tedesca il «föhn» è forse il vento più conosciuto e, per le sue curiose caratteristiche, ha dato il nome a quell'apparecchio elettrico che si usa per asciugare i capelli

Il «föhn» si forma sopra le Alpi: le masse d'aria durante la salita per superare la catena si liberano del vapore acqueo (e le nevicate dei giorni scorsi derivano proprio da questo fatto) mentre, nella fase di discesa lungo l'altro versante, la temperatura aumenta notevolmente, trattandosi ormai di aria secca. Quando il favonio giunge da Nord nella pianura padana è caldo ed asciutto, qualche volta persino pericoloso perché può facilitare il formarsi di valanghe e slavine. In questi giorni bisogna avere una particolare cautela nei pericolosi. Altro pericolo derivante dal «föhn» sono gli incendi: questo vento è favorisce oltremodo. Data la stagione è difficile che fenomeni di autocombustione, ma la più piccola imprudenza può causare conseguenze gravissime. Attenzione quindi, durante le gite domenicali, a non accendere fuochi nei boschi, a non gettare fiammiferi

Per i torinesi che si preparano alla gita domenicale il favonio ha portato il bel tempo, sia pure ventoso.

VALLI TORINESI — *A Bentivere, a Claviere, a Bardonecchia, a Cesana, a Sauze ed in tutte le stazioni di sport invernali delle valli della nostra provincia vi sarà stamane un magnifico sole e forte vento, sebbene non caldo come in pianura. Lo avvicinato dei giorni scorsi hanno migliorato la situazione delle piste.*

VAL D'AOSTA — *Situazione complessivamente identica a quella della provincia di Torino.*

RIVIERA LIGURE — *Il tempo è bello su tutto l'arco della due riviere, non vi è vento. Fa relativamente freddo perché in Liguria non viene sentita minimamente l'influenza del «föhn».*

LAGHI — *Sul lago Maggiore e su quello d'Orta cielo sereno, mite caldo*

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +3,9
MINIMA +3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (ott.) +2,8; ore 8: +3,4; press. 709,6; umid. 60%. Cielo sereno. Previsioni: Nevicate sulle Alpi, con nevicate. Qualche pioggia isolata sulla pianura. Forte vento. Temperat. a Caselle: max. +8,3; min. —2,6; ore 8: +15,6

Conferenza stampa

L'avv. Peyron: "Lunedì me ne vado,,

Alla delegazione consiliare democristiana composta dal capogruppo on. Guarella, dal segretario provinciale del partito dott. Mina e dal segretario cittadino Elio Borgogno, il sindaco avv. Peyron ha confermato nel suo solito stile le sue ferme proposte di rassegnare nelle direzione.

«Lunedì al momento di mettere in votazione le dimissioni — ha detto l'avv. Peyron — pregherò vivamente i colleghi di scendere in aula, possibilmente il Consiglio comunale potrebbe così tempo, inutilmente, perché sarei costretto a ripresentarle tutte lunedì stesso».

Sul tavolo ieri sera l'avv. Peyron aveva anche sugli interessati al suo ufficio in via Carlo Alberto 15. «Vedete — ha soggiunto — mi occupo vapidamente a ripercorrere la mia pratichetta che ho qui sul tavolo e che, finalmente, dopo dieci anni fa per assumere la carica di sindaco».

Nulla sembra di lunedì l'avv. Peyron sarà ancora al suo posto. Prima di discutere le dimissioni darà, proleghi il dibattito sull'ordine del giorno con il quale i socialisti ed i comunisti chiedono che, in seguito alle dimissioni del sindaco, rassegnino il loro mandato anche tutti gli assessori

«I socialcomunisti dimenticano — ha affermato il democristiano on. Borsio — che quando avvenne la maggioranza hanno cambiato tre sindaci in quattro anni passando da Novella a Negarville e da Negarville a Cerglia».

Nella nostra città raccolti un milione di voti. A chi andranno i gettoni d'oro?

Alla fine delle giocate, Milva è passata in testa al «Votofestival»

La classifica ufficiosa a Torino: ● "Tango italiano,,; ● "Addio, addio!,,; ● "Stanotte al Luna Park,, - Sono arrivate le cantanti: provano gli abiti che indosseranno domani alla serata conclusiva - I modelli «semplici» di Miriam del Mare l'unica recluta in finale

Il «Votofestival di Sanremo» si è concluso stamattina con 79 giocate dei ristoratori. I bottiglioni del Lotto e le ricevitorie Renna fatto pervenire alla Direzione di sono dell'Eiaiotto in corso Re Umberto 46 bis le schede compilate dai torinesi. Nel pomeriggio e sono a tarda notte centinaia di impiegati volgeranno i voti e volto il controllo dei funzionari del Ministero delle Finanze stabiliranno la classifica relativa alla nostra città.

I dati saranno comunicati al notaio del Festival di Sanremo e da questi, all'ultimo momento, al presentatore Renato Tagliani. Ufficialmente la città sarà resa nota dal più ripetuto segreto, ma le indiscrezioni raccolte nelle 800 ricevitorie di sono di offrono la possibilità di anticipare la classifica «buona» almeno dei suffragi torinesi. Nella ultima ora è passata in testa Milva con «Tango italiano», seguono Filla e Modugno con «Addio addio», ancora Milva con «Stanotte al luna park» e Tony Renis con «Quando quando quando».

Il volume di gioco a Torino ha raggiunto la cifra record di un milione di voti. Questa mattina si preannuncia verso conclusione la quinta degli altri centri italiani. Domani sera, a conclusione del festival, verranno sorteggiati i dieci milioni in gettoni d'oro messi in palio dall'Ente Lotto.

I carismi si preparano intanto per l'ultima serata. Miriam Del Mare e Milva sono tornate a Torino per provare le ottime che indosseranno nella grande finale della manifestazione canzonettistica italiana. Miriam è l'unica recluta tra quelle prescelte quest'anno dal festival.

Ieri Miriam del Mare, prima di cedersi nel programma televisivo in onda dagli studi di Torino, «Viaggio per due», dove ha interpretato «Buona sera mi» di Modugno, ha provato l'abito della finalissima. E' un modello assai adatto per la cantante «Stanotte al Luna Park», in seta nero rosso fragola, di linea aderente con due bolze arricciate che formano un alto, morbido bordo al fondo.

La Del Mare ha ordinato il guardaroba che porterà nella prossima tournée degli «Assortiti della Canzone» nell'America del Nord. Per la sera ha ordinato tre vestiti di sicuro effetto, nonostante la loro semplicità. Il primo è rosa (il suo colore preferito) di lana arricciata dalla scollatura a disco molto moderata, interamente ricamata in piccole perle dai riflessi cristalli, disposte a motivi orientali; il secondo è in chiffon blu «mare» tutto drappeggiato d'ispirazione neo classica, infine il terzo è un lungo di seta opaca nera con bordi ricamati.

Miriam del Mare si è dichiarata certa di entrare in finalissima con «Stanotte al luna park». I provocatori confortano le sue speranze.

Miriam Del Mare prova l'abito della finalissima

Assemblee di lavoratori per la vertenza Michelin

Alla Michelin anche stamane alle 7.30 per conto degli operai del «primo turno» e dal «turno normale» si sono radunati dal lavoro. Su 4718 «lavoratori comandati» gli assenti risultarono 3476 ed i presenti in officina 304. La giornata di ieri aveva visto 3600 della Ceat, Cisl e Uil si rivolgevano per sostenere la vertenza delle ferie». Alle 15, assemblee di rappresentanti si svolgevano alla Camera del Lavoro e presso la sede della Cisl.

Alla Fenderia di Settimo, dove un tempo si recò anche il ministro Giolitti, la commissione interna ha deciso di sospendere la produzione e per mancanza di lavoro».

L'esame di Stato per 555 aspiranti all'insegnamento

Martedì prossimo avrà inizio una serie di esami di Stato per 555 laureati.

Alle 9 del 20 febbraio, al provveditorato all'Istituto Giusoni 213 candidati per la prova scritta di materie giuridiche; il 26 febbraio, alla stessa ora, 207 sosterranno la prova d'italiano; il 27 febbraio, 115 quella di latino; infine il 28 febbraio, 34 quella di greco.

Aveva scavalcato in camicia da notte il muro di cinta della clinica

Trovata stanotte in via Cernaia la ragazza fuggita da Milano

Alle tre l'ha fermata una pattuglia della Mobile - La giovane asserisce di non ricordare nulla dal momento in cui è scappata, giovedì sera: ha quindi trascorso in libertà più di trenta ore - I genitori giungono da Aosta per riprendersela

La studentessa valdostana che l sera è fuggita da una clinica di Milano e che fu già protagonista di una misteriosa scomparsa a Piumicino, è stata trovata questa notte a Torino. La ragazza è stata interrogata dal capo della «Mobile» dott. Maugeri, dall'ispettrice dott. Mussi e poi affidata alle cure delle assistenti femminili: ma nessuno è riuscito a farsi dire che cosa sia avvenuto nelle 72 ore trascorse in libertà, come si sia procurati gli abiti che aveva addosso e come sia venuta a Torino.

La giovane sembra smemorata, dice di non ricordare nulla, si confonde, si contraddice. I funzionari sono incerti: la sua amnesia è davvero confusa oppure vi è qualcosa che non vuole rivelare?

Come ha pubblicato «La Stampa» di Stamane, Gabriella Franceschina, di 19 anni (la cui famiglia risiede ad Aosta in via Marmore 4), aveva già attirato l'attenzione su di sé nel dicembre scorso. Si trovava a Roma per frequentare un corso di lingue; la sera del 28 si era recata all'aeroporto di Fiumicino con il padre, dott. Luigi Franceschina, e con la madre. Scomparve misteriosamente dall'atrio dell'aerostazione. Chiese un passaggio al proprietario di una «600», fece perdere le sue tracce fino, al 9 gennaio quando, all'improvviso, si presentò alla pensione romana dove alloggiavano i suoi genitori.

Gabriella Franceschina, la giovane fuggita già due volte

Anche quella volta — asserì mente come ha fatto stamane — disse di non ricordare nulla. Il fatto appare come se nulla avesse trascorso quei giorni. I genitori, ritornando con lei in preda a crisi di amnesia dovute ad un grave esaurimento nervoso, la fecero ricoverare nell'istituto psichiatrico Pinel di Alteri presso Milano.

L'altra sera, alle 18.30, la studentessa è scomparsa. Lasciati gli abiti in camera, era uscita in giardino in vestaglia: tolsi anche questa e rimasta in camicia da notte aveva scalato il muro di cinta, alto due metri e mezzo, con grande agilità e si era calata nella strada. Un infermiere l'aveva vista di lontano balzare a terra e subito dopo salire su una «1100» color grigio con il motore acceso a partire verso Milano.

Da quel momento, malgrado i fonogrammi di ricerca inviati subito alla polizia ed ai carabinieri, non si erano trovate tracce della giovane. E' evidente che qualcuno aveva organizzato con lei la fuga, quello stesso che l'ha fornita di abiti e l'ha probabilmente accompagnata a Torino.

Alle 3 di questa notte il brigadiere Frescania, di servizio in via Cernaia con alcuni agenti della Mobile, notava una giovane donna che non aveva mai visto sotto i portici della via, assai frequentati a quell'ora da un particolare pubblico. Era bionda, con un maglione scollato nero, una ampia gonna scozzese di lana pesante. Le chiedeva i documenti e la ragazza rispondeva a monosillabi, come se non capisse. A fatica riusciva a farla dire che veniva da Roma, che non aveva casa a Torino.

Accompagnata in Questura la ragazza non diceva di più. Passavano qualche ora in una cameretta attigua alla «Notturna», quindi veniva accompagnata stamane dal dott. Maugeri cui si decideva finalmente a dire il suo nome, per insistendo nell'affermare di giungere da Roma, circostanza che sembrava confermata dal suo accento romanesco. Il funzionario aveva però visto, nei fonogrammi e sui giornali, la vicenda della sua fuga da Milano e la riconosceva. Però, come si è detto, sono stati finora vani gli sforzi per chiarire gli altri punti misteriosi. Forse vi riusciranno i genitori, che sono stati subito avvertiti e vengono attesi per il pomeriggio.

Sospesi oggi e domani i treni della To-Nord

La Cgil e la Uil hanno proclamato altre 48 ore di sciopero alla Torino-Nord. Nessuno dei macchinisti si è presentato al lavoro: la cooperazione del personale è quindi totale. L'ispettorato della Motorizzazione Civile ha predisposto sette autocorse sostitutive: da Torino partenze alle 6.50, 12.20, 14.47, 17.40, 18.44, 19.40 (limitata a Venaria), 21.45, 23.15; da Ceres alle 6.05, 11.05, 17.07, 18.30. Non sono valide gli abbonamenti: occorre il biglietto ordinario oltre per il treno.

In merito alla vertenza la direzione della Torino-Nord dichiara: lo sciopero è inspiegabile perché è stato deciso mentre erano in corso trattative con la commissione interna».

Entro il 1970 altre 49 chiese

Solo per l'acquisto delle aree è necessario almeno un miliardo di lire

Nei prossimi otto anni sorgeranno a Torino 37 nuove parrocchie e 12 chiese «sussidiarie». Non è un numero esagerato se si pensa che per quella data la popolazione torinese avrà raggiunto, secondo le più caute previsioni, il milione e mezzo di abitanti.

Una parrocchia — afferma uno studio dell'Opera «Torino-Chiese» — non dovrebbe avere più di 13 mila fedeli e l'assistenza religiosa appare più efficace in un raggio di 300-350 metri; più oltre si forma una «zona neutra» dove la percentuale dei praticanti diminuisce sensibilmente.

La Curia si appresta a tener dietro il più rapidamente possibile alla crescita della città, che in questi anni è impressionante. La popolazione aumenta in media ogni dodici mesi di 40 mila abitanti che immigrano da altre regioni; in questi ultimi tempi il numero dei nati supera quello dei morti di circa 4 mila unità annue; per di più s'è verificato un altro fenomeno: dal centro della città, dove le chiese sono abbastanza numerose, gli abitanti si spostano verso la periferia.

Dove saranno erette, quindi, le nuove chiese parrocchiali? L'Opera diocesana, che in quattro anni ne costruì 16 chiese, ha pronto ora un altro piano che abbraccia i tre quarti della città, escludendo il centro, e la collina, e penetra nelle zone di Mirafiori, Lingotto, Santa Rita, Ponte Stradella, Madonna di Campagna. Le parrocchie cittadine, attualmente 88, saranno a 117 entro il 1970, ciascuna con una media di 13.400 anime. I nuovi templi verranno costruiti in Strada Il Lanzo, piazza Stampalia, via Massaccio, piazza Manno, via Assisi, via Belangero e Lucento, via Borgomanero, al Gerbido, in via Guido Reni, nelle zone della Spa, della Lancia, delle Vibarti, in via Baltimora, in via Boston, nei prezzi delle nuova Astanteria, in corso Taranto, in borgata Sassi

L'impresa, tuttavia, non è priva di difficoltà. Il piano regolatore ha previsto in alcuni nuovi quartieri l'area per il centro religioso, ma non sempre ha seguito minutamente questa topografia pastorale. Si dovranno, quindi, acquistare i terreni a prezzi assai elevati e taluni proprietari non sono neppure disposti a vendere i loro appezzamenti: preferiscono attendere che il tempo porti nuovi rialzi e faccia maturare più forti guadagni. «Solo per l'acquisto delle aree — ha detto mons. Barbero, direttore dell'opera diocesana "Torino-Chiese" — sarà necessario un miliardo».

Domani in tutte le chiese della città la predicazione dei sacerdoti sarà dedicata a questo argomento. «Non si può tardare — ammonisce un appello del cardinale arcivescovo monsignor Fossati — non chiediamo alla pubblica carità di arricchire le chiese, ma di aumentarne il numero perché migliaia di anime non abbiano a perdersi per mancanza di assistenza religiosa».

L'auto rotola per dieci metri e si ferma con le ruote in aria

Riescono ad evitare il ciclista ma precipitano per la scarpata

Lo spettacolare incidente lungo la strada di Settimo - I soccorritori, con estrema sorpresa, hanno visto gli automobilisti uscire illesi dalla macchina capovolta e risalire di corsa il terrapieno

Gli automobilisti sono usciti incolumi dalla loro macchina rovesciata

Sulla strada di Settimo, nei pressi dello stabilimento Montecatini, una macchina è piombata stamattina giù dalla scarpata rotolando per una decina di metri. I due uomini che c'erano sopra sono usciti illesi dal rottame.

La macchina, una «Fiat 500», viaggiava verso Settimo. Era guidata dall'impresario Natale Ottobre, di 32 anni, abitante in corso Francia. Accanto a lui sedeva un suo dipendente, Gaetano Spaziani di 29 anni. Si stavano recando in un cantiere dell'impresa. Nel tratto ov'è accaduto l'incidente la strada supera un terrapieno. La scarpata, sulla destra, è profonda 8-10 metri.

Il guidatore si apprestava a sorpassare un ciclista. Il sanvorale Nicola Di Pace, di 49 anni, domiciliato a Torino in via Verdi 24. Senonché, nello stesso istante il ciclista, pare senza segnalare la manovra, svoltava a sinistra per entrare nello stabilimento dove lavora. L'Ottobre frenava e sterzava bruscamente verso la scarpata toccando di striscio la bicicletta. Così la «500» usciva di strada, e, rotolando piombava nella ripida discesa.

Dopo una decina di metri, con la carrozzeria tutta contorta, le ruote all'aria, si arrestava contro un muro. Sopra, sulla strada, s'erano fermate altre vetture e sei o sette persone scendevano a prestare aiuto ai due sventurati. Tuttavia che nella «500» i passeggeri fossero morti sfracellati. Invece li videro uscire da soli dal rottame e tagliarsi di corsa su per la scarpata alla ricerca del ciclista che aveva provocato l'incidente. Tanto l'Ottobre che lo Spaziani erano illesi. Più tardi si son fatti visitare all'Astanteria Martini, ove i sanitari han riscontrato loro soltanto qualche contusione. E' incolume anche il mansovale Di Pace

Conferenza di Jemolo su «L'uomo religioso»

Per iniziativa dei circoli torinesi Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) avrà luogo nella prossima settimana un ciclo di incontri e dibattiti in ambito universitario

Aprirà il ciclo (che si presenta nello stile «laicale» e «Per una presenza cristiana dell'uomo») la relazione del prof. A. C. Jemolo: «L'uomo religioso»; urge la chiamata di ad una stanchezza verso Dio, un'esigenza di Lui talvolta indistinta ma sempre viva e profonda. Sarà questo il tema che Jemolo affronterà e proporrà alla discussione nel suo incontro oggi alle 18... alla Galleria d'Arte Moderna.

● **Alla Messa per l'Artista**, domani alle 11.45 in S. Lorenzo, parlerà Padre Agostino Gandolfo B. I. Eseguiranno musiche sacre il soprano Rita Marchina e il contralto Luisa Pineri con il M.o Angelo Surbone.

◆ **Alla Cantina Mistati Pavari** è stata commemorata la signora Amelia Flora Cravero, consigliera delegata dell'Opera pia.

◆ **La Associazione Artiglieri** terrà l'assemblea annuale, domani alle 10, nella sede di via Verdi 31.

◆ **L'Istituto Diffusione Moda**, a conclusione del 2° ciclo di lezioni allestisce la seconda mostra nazionale di figurini degli allievi diplomati. Si inaugura il 3 marzo alle 18, in via Bertola 47.

◆ **Il Centro di Cinematografia** dei Politecnici inaugura lunedì alle 18.15 il Corso di fotocinematografia. L'ing. A. Daniele Defranzi, presidente della Micropolitecnici, terrà la prolusione.

◆ **L'Unione Lirica Culturale** «Girolamino Gigli» ha organizzato per stasera alle 21.15 al Teatro S. Giuseppe uno spettacolo operistico.

◆ **Il gruppo giovanile Cresolta** si è recato alla Mollinetta per dare il proprio contributo alla «Banca del sangue».

Taccuino del lettore

◆ **Al Circolo Scacchistico**, via Avogadro 13, domani alle 15.30, trattenimento mascherato riservato ai bimbi dei soci.

◆ **Alla Galleria Bottesi** (via Carlo Alberto 13) espongono le pittrici Carrelli, Gyarmati, Mondini.

◆ **All'Istituto superiore di psicologia sociale**, in corso Re Umberto 40, sono aperte le iscrizioni al corso per collaboratori psicologi.

◆ **La conferenza di Padre Spinsi** è stata tenuta per sabato prossimo al Teatro Carignano. Il tema è «Lavoro e contemplazione».

◆ **L'Inail ha indetto un concorso** a 3 posti di dattilografo di 3ª classe presso le sedi di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza. E' richiesto il diploma di scuola media inferiore. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di Torino (corso G. Ferraris 1).

◆ **L'Uffa** comunica che il corso biennale di giardinaggio presso la Scuola di Baldissero (Cuneo) avrà inizio nel prossimo mese di aprile. L'ammissione al corso è riservata agli assistiti ed ex-assistiti nell'assicurazione antituberco lare, di sesso maschile e di età compresa fra i 18 e i 22 anni.

◆ **Un concorso per assistente di segreteria** è indetto dal Comune di San Giorgio Canavese. Titolo di studio: licenza media inferiore. Stipendio annuo iniziale: 540 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla segreteria comunale.

◆ **Il ministero dei Lavori Pubblici** ha indetto tre concorsi relativi ad opere d'arte da eseguirsi nelle sede degli uffici del corso Bolzano. Informazioni al Provveditorato alle opere pubbliche

◆ **I dettari** la minore agraria hanno eletto il Consiglio direttivo della loro associazione: Giuseppe Franceschetti, presidente; Giovanni Borsini, vicepresidente; Ciscilla Bressy, segretaria; Calidonio, Battistelli, Bondon, Morgando e Sari, consiglieri; Fintor, Rava, Martelli, sindaci; Valvassori, S. Martino di San Germano, Rolle, probiviri.

◆ **Autoparcaggi di domani** — Offline: v. Priocca 29 (tel. 20.500), v. Casteggio 1 (tel. 680.123). Mictravia: v. Orbetello 175 (tel. 268.032), c. XI Febbraio 4 (tel. 21.462), c. Calabria 44 bis (tel. 271.762), c. Bonmalliour 19 (tel. 269.564).

◆ **Farmacie aperte domani** (lunedì dalle ore 9 alle 12.30): via Milano 11: v. Stradella 196; c. Vitt. Emanuele 34: v. Ninfa 25; v. Monginevro 244; v. Biella 2; v. N. Fabrini 102; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 39; p.za Palescapa; c. S. Maurizio 30; p.za Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. G. Dina 78; v. Livorno 2; c. Orbassano 65; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 18; strada di Settimo 85; v. Corisinilla 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Sesia 1.

◆ **Oggi, sabato 17 febbraio**, è il 48° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7.01, tramonta alle 17.32. E' la festa di San Donato.

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-53

Alberga Principi Piemonte
Sabato 24 febbraio
Veglionissimo Commerciantl
Una notte alle Hawaii!
...danze e melodie nell'incanto dei tropici...
LILLY PERCY FATI
con l'Orch. CARCASSOLA
AUGUSTA JAZZ BAND
Premi alle mascherine floreali
Pro Fondo Soccorso Invernale
Prenotazioni: Salone La Stampa

RISTORANTE LORA
Via Ventimiglia 162 Torino
PARADISO DEI BUONGUSTAI
Tutte le specialità
Saloni banchetti e ricevimenti
800 coperti Telef. 699-654

LE ROI
Via Arcidiacono 3 - telef. 57.06.24
Ore 21,30 in serata prolungata
ROSARIO BORELLI
il divo dei pianetti

TROCADERO
Via A. Doria 9 telef. 535.773
Oggi ore 16,30 ore 21 - 2
I CASTELLANI

MOULIN ROUGE
CHET BAKER
ORFITE D'ONDE

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44-870
WARRELL BALLET
TROUPE KAMAL - KORA
Danze 22 - 4; spettac. 0,30
Domenica mattinée ore 15,45

LUX
IL SUCCESSO DEL GIORNO
Shirley MacLAINE MONTAND
ROBINSON CUNNINGS
La mia Geisha
YOKO TANI

ALITALIA
TORINO - VIA P. GOBETTI
Telef. 45-551 - 45-333 - 55-000
PARTENZE GIORNALIERE DA TORINO, CEN.
PARIGI 8,35
ROMA 9,00 16,40
MILANO 9,50 11,45 21,55

Oggi al REPOSI
TONY CURTIS
NELLA SUA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE
IL SESTO EROE
JAMES FRANCISCUS

OGGI • ASTOR • OGGI
UNA APPASSIONANTE STORIA D'AMORE
TRISTA DALLA GELIDE NOVELLA DI STENDHAL
un film di ROBERTO ROSSELLINI
SANDRA MILO
LAURENT TERZIEFF
e MARTINE CAROL
e PAOLO STOPPA
ISABELLE COREY
Vanina Vanini

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
CORSO UNITA' D'ITALIA 40
DOMANI - PROIEZIONE DEI DOCUMENTARI
VEICOLI INDUSTRIALI
MOTORMANIA
Spettacoli continuati - Orario: 10-12,30 e 15-17,30

PRIME VISIONI
KARTS
(VALENTINO)
Palazzo delle Esposizioni
grande pista coperta
Noleggio karts benzinaq
Tutti i giorni: 15-19, 21-24

FERIALI SPETTACOLI
TORINO DANZE
Ore 21 finale «Oscar d'oro»
Domani: 16 e 21 canta Pino Rell

Taccuino di Sestriere

Sugli sci sono poco più di un principiante: e non ho difficoltà ad ammetterlo. Ma c'è chi si vergogna e racconta ingenue bugie. L'amico Sandrone, ad esempio. Per anni, quando io non frequentavo i campi di neve, mi diceva di essere un ottimo sciatore, di aver battuto la zona di Sestriere metro per metro, mi parlava di piste pericolose, di traversate, di ascensioni con le pelli di foca, di eroiche alzate alle tre del mattino ecc. ecc.. Appena ho cominciato a sciare, Sandrone s'è messo a scobbare Sestriere. «Ho sciato troppo, capisci? » mi spiegava e ormai mi annoio, non provo più il gusto di una volta... ». L'altra mattina l'ho incontrato sulla discesa di Borgata. Andava giù lentissimamente, a spazzaneve, sbuffando, con un berretto di lana bianca calcato sino agli occhi, il sedere in fuori e le gambe rigide. Ad ogni curva, puntualmente, cadeva. L'ho chiamato, l'ho salutato, ma egli ha fatto finta di non conoscermi.

* *

Ho scoperto che molti hanno delle strane idee sui maestri di sci. Per loro un maestro di sci è un giovane montanaro sui venticinque anni, con le guance rubizze e ruvide di barbaccia, la pipa all'angolo della bocca, vestito con i maglioni dai più inverosimili colori, sempre alle prese con bellissime donne perdutamente innamorate di lui.

La realtà è un po' diversa. Insomma niente barbaccia e niente pipa: le guance devono essere ben rasate e in servizio non si fuma. E niente maglioni variopinti, ma una divisa obbligatoria, eguale per tutti. Poi ci sono maestri giovani, ma ce ne sono anche di meno giovani e ce n'è qualcuno che per conservando lo scatto e l'agilità di un ventenne non è lontano dall'età in cui un comune mortale sedentario diventa cianotico se fa una rampa di scale o rischia l'infarto ogni volta che si mette a correre per inseguire l'autobus. Quanto alle bellissime donne, c'è da dire che una forte percentuale della clientela è costituita da infernali ragazzini, da signori maturi e da signorine la cui mazza d'avviamento al quintale. Sì, bellissime donne ce ne sono, però sono molto rare: e in genere hanno un marito geloso che non gela via che le sorveglia attentamente spiritando il Baby o l'Alpette col cannocchiale a gettone installato sul terrazzo della famiglia.

* *

La maestra di sci del Sestriere sono tutte belle e simpatiche: ma in mezzo ce n'è una, detta «la maestrona», che meriterebbe veramente di essere proclamata la *pin-up* della categoria. E' uno che vedendola il vecchio conte Manfrullo, apoplettico e rimbambito sin dal 1947, ha avuto un lampo negli occhi e svincolandosi dalla affettuosa stretta dei familiari che lo sorreggevano per le ascelle ha pronunciato la storica frase «Domani prendo lezione anch'io »!.

* *

Se sentite un maestro che grida con l'accento della mala Canta e che alza e agita le bacchette incitando la testa nella spalla, potete star certi che si tratta del cavaliere Pietro Marino. La sua voce risuona nella vastità dell'anfiteatro e risveglia echi sonori nel bosco della Banchetta. Se m'impunto in qualche ripido pendio, subito s'infosca. «Ah, vergogna » urla dal basso «non mi sarei mai aspettato una cosa simile da lei! ». La gente, attorno, mi guarda perplessa e incuriosita.

Eppure, proprio con i suoi aspri rimbrotti, con il suo piglio ringhioso e militaresco da sergente di ferro, l'ometto Marino — che come tutti i burberi nasconde sotto la ruvida scorza un cuor d'oro — è riuscito a tirarmi giù dal Sisca e dal Rio Nero: epiche imprese al termine delle quali egli ha mascherato parzialmente la sua profonda soddisfazione brontolando «Questi sì che sono avvenimenti eccezionali... Sta settimana gioco al Lotto ».

* *

Ore quindici, è l'ora delle «chiusi». Uscite e decine di allievi discendono dal Gamel in nuvi plotoni ordinati, ciascuno agli ordini di un istruttore: è un grande, silenzioso mormorio che si mette in movimento sulle navi e dall'alto del Cit Roc, rimasto isolato, le braccia conserte, il direttore della scuola, Passet, esamina e sorveglia ogni movimento come Napoleone che da un poggio guardava le truppe schierate prima della battaglia.

* *

All'albergo si sta benissimo, la convivenza è cordiale e pacifica ovunque meno che al «solarium». Per prendere il sole ci vuole uno idraio e poichè siamo a quota duemila ci vogliono anche delle coperte. Per il possesso degli idrai e delle coperte scoppiano, a volte, fiere dispute. Ci sono madri di diverse nazionalità che subdolamente mandano fuori i bambini ad effettuare requisizioni e occupazioni manu militari di posti. «Chi mai » sembrano pensare «chi mai oserà dir qualcosa ai nostri angioletti? ». Ma contro questi angioletti petulanti e prepotenti che vanno a strappar via le coperte a chi dorme con la bocca aperta, l'insurrezione è generale: tedeschi contro francesi, francesi contro inglesi, italiani contro tedeschi. Ciascuno difende accanitamente il suo posto al sole. Ahimè: qui viene messa in pericolo l'unità dell'Europa.

* *

Domenica. Funivie piene, *skilifts* pieni, piste piene: c'è chi sciа chiedendo strada con un fischietto da arbitro o con una campana appesa al collo come il mucche. Si assiste a cadute collettive di un'imponenza grandiosa. Alla sera l'aria pura di Sestriere è rimpiazzata da un tanfo di uova marce: sono gli scappamenti delle centinaia e centinaia di macchine in partenza. Mentre il cielo sopra le montagne della Francia è rosso e turchese e la notte viola scende dalla Motta e dalla Regnola inzuccando una falce che pare una moneta d'argento, andiamo per le piste ormai deserte. Quel che colpisce di più, la domenica sera, è la quantità straordinaria di buche enormi, ovali e crateri. Le guardiamo in silenzio, impressionati. E' facile immaginare con quali parti del corpo siano state fatte. Ma c'è da chiedersi: quelle certe parti del corpo, che razza di dimensioni avevano?

* *

Ho tanti difetti ma non ho mai saputo cosa fosse l'invidia. La provo ora, per la prima volta, qui a Sestriere, quando vedo giovani e giovanissimi che guizzano via ai piedi il sentiero. Io ho cominciato troppo tardi. Penso a lunghi anni sciupati in cose inutili e mi vien rabbia. Pazienza: mi rifarò sciando sino a settant'anni... E intanto mi consolo sognando. Sì, perchè un sogno che faccio di frequente è di salire con Marino al Sises e dirgli «Maestro, ho una sorpresa per lei»; e poi, sotto i suoi occhi esterrefatti, buttarmi giù da quella terribile cima senza aspettarlo e scendere diritto, volando, agile e intrepido, dimenticando dei miei orientatori chili abbondanti, meravigliosa e leggero come un angelo delle nevi.

Ugo Buzzolan

DETTO FRA NOI

MAI DI DOMENICA

Lettera della dott. Paola N., Torino:

«Impossibile ormai andare nei giorni festivi. Domenica scorsa mi lascio tentare da una gita in macchina con degli amici, che vollero condurmi al colle del Lis (sono nuova di Torino e dei suoi dintorni). Sulle strade di Rivoli quasi non si circolava, data la ressa di automobili, imbarazzi e maledizioni. Ma dopo Alpignano fu peggio. La strada si restringe e non è asfaltata che in certi tratti. Una grossa auto donna polverone giallo ci costringe a viaggiare con i finestrini chiusi. Non si poteva nemmeno mettere un sorpasso: le curve si susseguivano e la macchina pure. Perciò dovemmo accodarci a una «topolino» e pazientare al passo fino all'ultima salita, dove incominciava il «parcheggio». In alto, sul piazzale, non un metro di spazio libero: la gente agganciava una macchina o macchina, qualcuno una si provava ammassia a scendere e camminare in mezzo alla neve la vettura. Altri facevano rumorosamente giradischi sui sedili posteriori, oppure sorpassavano in perfetto calcio coi transistor. Per raggiungere il campo di neve, poco più grande d'un fazzoletto, gli ostacoli si fanno lungo a gambizzo, minacciando di aggrovigliare qualcuno con i loro sci-rami. C'erano dei ragazzini che arrivano perfino, correndo, erano andati a sbattere in qualche macchina o dei veicoli arrabbiati perchè ricoverano delle spinte. Il panorama era molto bello; ma non ebbi il tempo di guardarlo in quel frenetico pigia-pigia? Così non ci restò altro che ripiombare subito in strada e in polvere del ritorno. I soli piaceri della domenica, signora. Lo stesso possibilità d'evasione offerta alle masse. Povere masse, mi chiedo se siano veramente verso una maggiore felicità o verso una serie sempre più disperante... ».

*Se si considera la felicità in senso relativo, come un massimo di vantaggi rispetto alle possibilità terrestri, o un minimo di mali, bisogna convenire che la gente se la passa meglio oggi d'una volta (almeno di domenica e se il tempo lo permette). E' quanto si può dedurre dallo spettacolo della fuga di fine settimana, verso la montagna, verso i laghi o il mare (fughe alla portata di chiunque possieda due o quattro ruote); dei piqua-niques domenicali organizzati all'aperto o sui tavoli delle osterie, sulle terrazze dei ristoranti; dalla destra o continua di migliaia d'individui d'ogni età e condizione sociale che viaggiano, si rincorrono, si rilasciano, mangiano, fanno all'amore tra gli alberi, cantano, ridono e magari respirano anche qualche boccata d'aria buona. Ieri, di domenica, le strade appartenevano a pochi. Oggi sono di tutti. Ciascuno diventa una macchia e un fiotto della macchine d'ogni formato e modello e stato di conservazione, che le percorre. E il modesto artigiano con la famigliola stipata nel side-car si sente padrone della propria vacanza, dei suoi itinerari e imprevisti e fatiche e polverone, non meno dell'opulento proprietario d'una Mercedes.

Tutto questo è felicità? Non sapreì. La felicità ha tante facce, e occorre di riconoscere la sua.

Lettera di «Solitario», Pavia:

«Ho recentemente, anzi, non solo, non brutto, non meno intelligente di tanti altri che hanno ragione finchè vogliono. A me purtroppo non va mai bene, appena metto gli occhi su qualcuna c'è subito una più pronta che me la porta via. Sarà perchè non sono intraprendente? O perchè non riesco a parlar subito d'amore con le donne?».

Se fossi uomo e, per caso, questo il guaio del dongiovannismo, mi guarderei dal parlar d'amore alla donna. E non la metterei a poco a poco nella condizione di desiderare che glielo parlassi; ciò che mi risparmierebbe molti dei commino. Le donne sono fatte in modo (io le conosco) che il silenzio di un uomo le allarma: «Perchè mi guarda come se morissse per me e non dice nulla? Perchè non fa come gli altri? ». Dal disgusto alla curiosità, dalla curiosità all'interessamento, al desiderio rabbioso e appassionato di far uscire quell'uomo dalla sua riservatezza, qualità così rara, nei latini, da rendere prezioso e affascinante chi la possiede. Capito, Eclisse? Mettere tutti la voce negli stivali.

Lettera del signor P. D., Milano:

«Dopo un litigio piuttosto violento con mia moglie, che piange tanto da farsi gonfiare le palpebre e venire delle macchie rosse su tutto il viso, le stesso le consiglio di andare in un istituto di bellezza a farsi rimettere in ordine. Che idea fu la mia. Da allora lei si è abituata a questi "trattamenti", che da mensili sono diventati settimanali e credo non vi sia istituto più assiduo in tutta Milano, con grave danno del nostro bilancio, già molto carico: le cure di bellezza, come lei saprà, costano care. Inutile dire a mia moglie che una donna di trentadue anni non ha bisogno di tanti ritocchi e che il suo viso risultato alla perfezione nel fiore degli anni. Semplicemente, qualche rimedio come faceva prima, lei ora va a farsi "curare" di nascosto. A causa di questi soliti litigi i rapporti sono divenuti tesi; e non ci parliamo, e litighiamo. Come ridare più ragionevole questa benedetta creatura?».

«Se una donna ha le pelle grossolana, le rughe precoci, il colorito terreo, e perchè il suo uomo non la rende felice» dicono gli estetisti. Prova dunque a essere un marito affabile, tenero e premuroso ed economizzerai molte sedute di «massaggio e trucco».

Lettera di «Ignota», Roma:

«Tre brave lavoratrici alla televisione. Non le dico di più per non essere riconosciuta, né sposi. Ma una figura che si presta e se anche parlano; ma quello che mi preoccupa sono i guai. Non ho belle mani e, non sapendo dove metterle, di salire cerco di nasconderle. Credo sia ridicolo preoccuparsi di questo, come mi dicono?».

Penso di no. Il video rivela inesorabilmente i caratteri: la falsa modestia e persino quella vera, la fattanza dei canzonieri sportivi orgogliosi del proprio fisico, il vano compiacimento degli uomini politici, le esitazioni degli accessitari presi per la strada, l'inipienza delle dive prese alla sprovvista, la fatuità e la volgarità degli arrivati. In questo gioco rivelatore, le mani hanno una parte di primo piano. In realtà sono le vere dannatissime protagoniste d'ogni trasmissione, come afferma il mio amico Calcagno in uno dei suoi argenti trasfissi. Prendite come ciceroni ai telespettatori, agitate come moncherini, spiegate come tentacoli, o affondate pudicamente nelle tasche, dalle quali escono ogni tanto pezzi e furtive come merce di contrabbando, le mani raccontano la vera storia dei loro titolari: una storia intima, indiscreta, spesso meschina ai nostri occhi. Psichiatmi sanno muover le mani come si deve: per questo, odiarne un'arte, o una disinvoltura, è una classe che i conferenzieri improvvisati, le piccole attrici debuttanti, i cantanti e le cantanti strappati da un colpo di fortuna all'ospizio, al cantiere o all'acquaio, generalmente non hanno. Ma nessuno ha l'aria di preoccuparsene, nemmeno i registi della tv. A lei, signorina, che invece se ne preoccupa, il nostro grazie anticipato e l'unico suggerimento che siamo in grado di offrire: se non sa dove metter le mani, se si dimentichi, se ne disinteressi, le lasci pensare come fanno i soldati sull'attenti. E tutti gliene saremo gratissimi.

Lettera della signorina Mariella D. E., Savona:

«Siamo fidanzati da sei anni, ma lui rimanda sempre il matrimonio, perchè dice che non guadagna abbastanza da poter mettere su famiglia. Noi che lo sue ha preteso (la "supposta e il cuore" mi batterebbero) e che non sono riuscita mai a sapere con precisione quanto guadagni, lavorare mi umilia, mai distanze avanti, ma la sono piena di dubbi... ».

Non ha torto. L'amore è sopportazione lunghe e indeterminate, l'amore che si trascina dietro i «forse», i «vedremo», i «quando potrò», che sono altrettanti sinonimi delle calende greche, è un amore con i piedi di piombo. Difficilmente riuscirà a volare da casa al municipio.

Lettera di «bionda sbalordita», Genova:

«Alta uno e sessantatto, ha gli occhi neri, la pelle bianchissima, il busto alla Joyce Mansfield, belle gambe lunghe. Due anni fa usali quasi regolarità in un concorso di bellezze sulla spiaggia (a vuoto, perchè qual giorno stare male). Da allora vogno il cinema e vorrei trovare un produttore adeguato che mi lanciasse nel film. Chiedo gentilmente a lei se può aiutarmi. Darò persuaso che lo marito vedendo questo fotografie che le mando, una sol "bikini" e l'altra vestita da sera ».

Mi ha talmente persuaso che le dico: ragazze come lei, i produttori non li cercano più fatti, se li fabbricano. La storia del cinema abbonda di tipi che sono diventati produttori, avendo conosciuto una bionda sbalordita che voleva esser lanciata nel film.

I. F., Via Arezzo, Torino: Interpello per lei l'avv. Renato Vecchione (quanta consultazioni gratuite impongo ai miei amici!), il quale risponde: *mancherebbe altro.* La «separazione legale» crea già una condizione critica e assurda fra due coniugi; e mancherebbe altr che il marito dovesse anche pagare i cambiali della moglie non più convivente! Quando, per legge, non è nemmeno obbligato a riconoscere i debiti eccessivi — cioè sproporzionati al suoi introiti — fatti dalla moglie separata. Quanto ai regali della ex, signorina, che insiste se ne preoccupi, il nostro grazie anticipato e l'unico suggerimento che siamo in grado di offrire: se non sa dove metter le mani, se li dimentichi, se ne disinteressi, le lasci pensare come fanno i soldati sull'attenti. E tutti gliene saremo gratissimi.

Lettera della signorina Mariella D. E., Savona:

«Siamo fidanzati da sei anni, ma lui rimanda sempre il matrimonio, perchè dice che non guadagna abbastanza da poter mettere su famiglia. Noi che lo sue ha preteso (la "supposta e il cuore" mi batterebbero) e che non sono riuscita mai a sapere con precisione quanto guadagni, lavorare mi umilia, mai distanze avanti, ma la sono piena di dubbi... ».

Non ha torto. L'amore è sopportazione lunghe e indeterminate, l'amore che si trascina dietro i «forse», i «vedremo», i «quando potrò», che sono altrettanti sinonimi delle calende greche, è un amore con i piedi di piombo. Difficilmente riuscirà a volare da casa al municipio.

Lettera di «bionda sbalordita», Genova:

«Alta uno e sessantatto, ha gli occhi neri, la pelle bianchissima, il busto alla Joyce Mansfield, belle gambe lunghe. Due anni fa usali quasi regolarità in un concorso di bellezze sulla spiaggia (a vuoto, perchè qual giorno stare male). Da allora vogno il cinema e vorrei trovare un produttore adeguato che mi lanciasse nel film. Chiedo gentilmente a lei se può aiutarmi. Darò persuaso che lo marito vedendo questo fotografie che le mando, una sol "bikini" e l'altra vestita da sera ».

Mi ha talmente persuaso che le dico: ragazze come lei, i produttori non li cercano più fatti, se li fabbricano. La storia del cinema abbonda di tipi che sono diventati produttori, avendo conosciuto una bionda sbalordita che voleva esser lanciata nel film.

I. F., Via Arezzo, Torino: Interpello per lei l'avv. Renato Vecchione (quanta consultazioni gratuite impongo ai miei amici!), il quale risponde: *mancherebbe altro.* La «separazione legale» crea già una condizione critica e assurda fra due coniugi; e mancherebbe altr che il marito dovesse anche pagare i cambiali della moglie non più convivente! Quando, per legge, non è nemmeno obbligato a riconoscere i debiti eccessivi — cioè sproporzionati al suoi introiti — fatti dalla moglie separata. Quanto ai regali della ex, signorina, che invece se ne preoccupa

CARLO II

Duchessa di Portsmouth!

1. — Già amante di Barbara Villiers, che ha creato contessa di Castlemaine, poi duchessa di Cleveland, di Frances Stewart, che è diventata duchessa di Richmond, e delle attrici Moll Davis e Nell Gwyn, Carlo II d'Inghilterra si innamora della giovane francese Luisa di Kéroualle e riesce a farne la sua favorita.

Quando, nella sua lontana Bretagna, Luigina di Penancoët, amante di Kéroualle, apprende che il nastro di seta che fascia la vita della signorina di Kéroualle unisce ormai la Francia all'Inghilterra e più precisamente, che sua figlia è l'amante di Carlo II, va sulle furie e manda a Luisa la sua maledizione. Luisa alza le spalle, specialmente perchè alla nutre la speranza di poter essere sposata da Carlo II. L'ambasciatore Colbert di Croissy scrive a Louvois: «La giovane non sa comportarsi nella sua buona fortuna essendosi messa in testa che può diventare regina d'Inghilterra e pensa ad ogni momento delle indisposizioni della regina come se dovessero essere mortali». La sua illusione finisce

la spinge a credere che se Carlo diventerà vedovo è sicuro lei, giovane, bella e di nobile nascita, che sceglierà come nuova sposa. E di più, ella pensa, non è sterile. La prova è che esattamente nove mesi dopo la partenza del cavaliere di Buston, Luisa mette al mondo un figlio. Ma Carlo non lo riconosce. Però, nel corso di questo medesimo anno 1677, il re d'Inghilterra ha altri tre figli illegittimi da tre altri amanti. Questo re, privo di discendenti legali, comincia ad essere un po' stufo della gioia della paternità illegittima. Luisa deve accontentarsi, per il momento, di farsi assegnare una rendita di 12.000 lire e di farsi preparare a spese del

re un alloggio di un lusso raffinato, di una eleganza tipicamente francese nel quale Carlo II si trova tanto a suo agio che finisce per riservarvi, per conferire con essi su argomenti della massima importanza, i suoi ministri e i suoi consiglieri. Luisa, come agente segreto di Luigi XIV, è veramente piazzata bene. Ella ottiene dal re di Francia il diritto di farsi naturalizzare inglese e subito dopo intraprende presso Carlo (con lagrime, suppliche, preghiere e carezze) un'azione per ottenere un titolo che la metta sullo stesso piano di Barbara Villiers e di Frances Stewart. Il re finisce per cedere. Egli nomina Luisa di Kéroualle baronessa Petrafield,

contessa di Farsham e duchessa di Portsmouth. Ma non è abbastanza: in Francia, ora suo padre l'ha maledetta, ella vuole avere anche il diritto di soggiorno a corte. Ella non può ottenere di essere fatta subito da Luigi XIV duchessa di Aubigny, ma in difetto del titolo, il re di Francia le attribuisce questa terra ducale. Carlo II ha un nuovo gran tesoriere che dà una parta prova un violento desiderio per Luisa e, dall'altra, cerca di averla alleata verso il re. Luisa ottiene da lui (ciò dal Tesoro Pubblico che Carlo dice di essere vuoto) 600.000 lire per una collana di perle e 8000 guinee per degli orecchini di diamanti.

SEGUE: Ostilità pubblica

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione determinato servendosi dell'apposito bollettino alla Pubblicità Stampa (via Roma 32, Torino) per contanti o assegno, è comunque versandolo sul conto corrente postale numero 2/21965 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci; aggiungendo le settimane complete) per la tariffa delle Rubriche scelta all'acquisto, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere di lettori possono utilizzare il nostro servizio inviando apposita raccomandata all'indirizzo dell'avviso in fase: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di ricapito delle corrispondenze a coloro che non giocano vengono trattenute di ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatoria l'uso del cassetto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 120 per parola

ACQUISTO contanti lavori vasio avvolgere e pantelli. Telefonare 716-703. 1

ARCIDOCASSONE presse, vapori, marne, bilanciai, smerigliatrici, saldatrici, Tecnomi, Valeggio 4. A3434

BISCOTTERIA pasticceria moderna cercasi esperto socio consulenza discussione e fondi avvalo. Possibili ritiratori utilizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A14012

EUGINE condizioni acquisto compressore 6000 litri e pala meccanica per sbancamento. Indirizzare «Radio Rosa Selvino, Varese (Aosta)». A12254

SALAMORA 3 e 4 dilatati tavole misure 1100 acquistiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». 1

CERCASI carrello sollevatore 30 ql. Telefonare 342-043. A13611

CERCASI prezzo minimo 400-500 tornitrice elettromeccanica e meccanico con piano m. 2x3 circa. Scrivere Fabbricazione Casella 489 Parma. 21582

COLLEZIONISTA acquista mezzo pregiata antiche. Scrivere: geom. Chiapparo, via Zona L. Ginevra. 20963

FORNI industriali per ricottura metalli costruisce Rocco, corso Abruzzi 81 bis.

IMPRESA compie costruzioni edili lungo immediate. Affrancatrice. Telefonare 543-906. A12727

LAMIERE ondulate para e piccole, tubi e grondie, lamierati speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 282-969. 252

MODERNI impianti termici industriali centrali, elettrocompressori, trivellatori rotativi, ventilatori Sesto. Telef. 595-595.

MOTORI trifasi monofasi trasformatori, apparecchiature elettriche, smerigliatrici. Riviera, Corso S. Maurizio 37, telefono 882-482. 1246

MOTOMOTTORI ad ingranaggi in olio, monocilindri chiusi. Gabargali, telefono 32-743. 7

OFFICINA meccanica lavorazioni lavori stampaggio lamiere, piccole lavorate. Officina Lib, via Bidone 105.

SALDATRICE a rulli, controllo elettronico potenza 420 Kva semimorsa vendesi. Telefonare 782-948. A14133

TELEAUTOMATORI aria, olio, microinterruttori, pistole. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Calvoli 32, tel. 337-811.

TORNI e vendesi Filmatic passaggio barra mm. 61 e 45, Pinar passaggio barra mm. 60 Stupna Alfieria, via Valeggio 3 angolo via Madri Torino.

TORNI paralleli monocuplaggio presso ecc. condizioni tutte garanzia, consegna pronta presso Rosso, via Revel 18, telef. 518-110.

VENDO gru singolare Bonnet 7 tonnellate. Via Galileria 22, tel. 738-547, Torino

ARTIGIANATO L. 80 per parola

A. COPRITERMO brevettato, la vostra casa sarà pulita. Fabbrica tappezzerie, Madama Cristina 128. 1176

ALPIA unica termocoperta termostato efficace sicuro economizzato parati Polystrati ogni stile. Domiziana 82, telefono 81-430. 1157

CUR operai offresi mensilmente metalli termici, ferrosi, elettrosaldatori, industriali. Telefonare 596-660.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, comode Piccoli, piazza Statuto 26, tel. 655-899 - 655-902. Via Saluzzo 1, tel. 657-849. 1200

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI 100 MENSILITÀ PIROSTEX PIAZZA STATUTO 26, TEL. 655-899, 655-902, VIA SALUZZO 1, TEL. 657-849. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECARI QUALUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, PENSIONATI. 1200

A.A.A.A.A. FINANZIARIA Sig. Rappresentanza regionale, Torino, via Principi Tommaso 8, telefono 683.324. Finanziamenti rateali, cessione quinto stipendi, medici, ricercatori, assicurati, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità. **A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Franchi e dipendenti grandi aziende, tassari, pensionati immobili. Ufficio, via Mercanti 12. Telefono 40-679 1185

A sorta affini cediamo capanno deposito stabile attrezzato, locale adeguato sede ufficio, Indirizzare Telefonare 899-956

ARIANO vicinanze Susanna, sull'Autostrada, grandioso stabile con ampi saloni, ala bello, terrazza verso mare, vasto debosa con garantiti, ordini ritiro commerciale. Agenzia Fortezza Piazzetta Galileo, Battisti 211, Torre Imperia, Imperia. 733

ASSOCIATURE centralissimo signorile commerciale, sono ancora massimo accordamento, ordini convenientissimo. Telefonare 511-956. 776

AFFARE. Rivestasi negozio elettrodomestici radio-tv, minimo anticipo, buona garanzia, cambio immobili, capitale presunto 30.000.000. Telefonare 796-096, ore 8-12; 18-20 A11758

APPITTASI o cedesi avviatissimo negozio modernissimi mobili in Torino. Telefonare 93-195. A13754

APIA, PIETRO MICCA 12. TELEFONO 46.832, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, MENSILITÀ, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SEGRETA', RISERVATEZZA. 1233

ALBERGO ristorante, nuova costruzione, Riviera Ponente, tutti comforts, 100 letti, spiaggia propria, vendesi o affittasi. Rivolgersi avv. Ranje, via Piemonte 7, Alessandria. 21481

IMPRESA costruzioni cerca finanziatore per 8.000.000. Ogni massima garanzia per ampliamento lavori, interessi e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A13136

INVESTO capitali (garantiti), cerco partner Ponte, giro affari 18.000.000 annuali commerciali, piccola industria, le attività, eventuali donne minimo. Consulenziamo. Scrivere, Lagrange 35. 1268

LABORATORIO cartotecnica ampliamento altre disponibilità ordini cerca direttore tecnico. Tel. Giobbio 771-050.

LA SPAI, via Andrea Doria 12, telefono 521-613 - 513-178 concede prestiti ai impiegati, operai residenti circondario Torino.

LAVERIA, forte, pura, famigerati, posizionata, alloggio, ordini 4.000.000 bonifico pagamento alloggio, terreno. Capelli, corso Palestro 2. A14383

LAVERIA cede macchine personale magazzino zona S. Rita. Rivolgersi via Berthe 108, Torino». A14346

LAVERIA cedesi m. 150, annesso alloggio; urge cedere, ordini interessati Telefonare 383-460. A11892

LAVERIA 200 litri, lavoro 80.000 alloggio ordini convenientissimo 2.300.000. Piazza Del Carmine 20. 1131

LAVERIE, galoriche, bellissima posizione, qualunque impegno, ordinati. Cavalieri, Saluzzo 22. 1214

LICENZA ml/merce professionale con sede frigorifero ordini. Tel. 899-291.

LOCALE centrale altamente redditizio cedesi per artigiano ordo. Affitto 9000. Bertagnolio, San Salvario 9. A12718

PANIFICIO laboratorio forno elettrico affare ordinato 8.000.000. Bertani, Moncalieri 7. 1045

PANIFICIO pasticceria moderno con grande negozio cedesi ordine prego e chiari Torino, eventualmente unici compratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9462 — Torino». A14863

PASTICCERIA specializzata forno (Fortuna Nuova) rendimento 2.300.000 bollato. Corso Siccardi, Moncalieri 21. 90

PANIFICIO impianto forno lavoro, numerosissima ed allegria ordini molto disinvolta. Telefonare 370-028.

PANIFICIO (laboratorio) bellissima posizione lavoro 24.000 ordini. Corso Siccardi, Salerno 21. 60

PENSIONE vendesi trasferimento attiva Liguria grande accreditatissima, ottima ristoro arredata 40 posti-letto, salone, camere servizio, parcheggio, giardinetto. Telefonare 792-649, ore pasti serali.

PER assetto vendo ottima sala riparazione con braccio. Telefonare 683-808.

PER ritiro ordini di Piccolo Industriale confezioni ottima clientela. Rivolgere Piazza Statuto, Scrivere: Seri, Racconigi 23.

PER scioglimento società ordini avviatissimo negozio modernissimo con annessa officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino». A11445

PORTA Nuova cedesi bella piccola panetteria. Telefonare 513-517.

RISTORANTE alberghiero, spese contenute, 70.000 giornaliere, compresi affitti, deposito, alloggio, più altri medi collatti. Affarone 14.000.000 (eventuale garanzia). Di Savino, Sant'Anselmo 13.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e UFFICI L. 120 p. p.

A.A.A. FRONTE Valentino vendiamo alloggi finemobiliati, 6 camere doppi servizi, 12.000.000, Trattativa. Angiolini, Nizza 9. 3616

A.A.A. ZONA collinare vendiamo villa nuovissima, soleggiatissima, bagni colorati, giardino, grande soggiorno sala fuoco, 23.000.000 compreso mobili. Trattativa riservata. Angiolini, Nizza 9. 1216

A.A.A. zona precollinare, frequentatissima Valentino, vendiamo alloggi lussuosi, 5 camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino, 19.500.000. Trattativa comm. Angiolini, Nizza 9. 1213

A barriera Milano, vendesi vendo terreno, eventuale appartenza 600 camera. Telefonare 779-571. 60

A Grugliasco vendo villetta sito ripartizione con terreno. Telefonare 907-483.

A Grugliasco vendesi casa con mobili e servizi appartamento. Grugliasco, Grugliasco, grandi mag. Telefonare 779-870.

A Torre vendesi villetta 6 camere, bagni, giardino, ottima occasione. Telefonare 779-870.

A vendere villa nuova 10 vani, ottimo terreno. Telefonare 907-483.

A Grugliasco vendesi villetta 6 camere, bagni, giardino, ottima occasione. Telefonare 779-870.

A vendere villa nuova 10 vani, ottimo terreno. Telefonare 907-483.

A.A.A.

Si balla il "twist,,

Piace la nuova danza sfrenata...

In Inghilterra, l'indiavolata danza ha trovato la sua «capitale» ad Harlow, nell'Essex, dove è stata nei giorni scorsi organizzata la «maratona» (Telefoto)

Anche in America il «twist» è diventato di moda: a Bayscore Gardens, nella Florida, viene insegnato anche ai bambini di una scuola (Telefoto)

...ma il medico mette in guardia

L'America, dove il twist ha avuto origine, ha cominciato a registrare le prime vittime della nuova danza alla moda. Queste sono finite sui tavoli operatori degli ospedali. L'autorevole Medical Tribune pubblica uno studio del dottor Davis di Buffalo sul caso di un giovane entusiasta del nuovo ballo che ha dovuto essere operato al menisco per una lesione subita durante un primo ballo. Una ragazza adolescente ha dovuto essere sottoposta all'ingessatura del ginocchio per ragioni analoghe. Un caso simile viene riferito dal dottor Enders di Chicago che ha dovuto asportare una cartilagine del ginocchio di una quindicenne che si era procurata una lussazione. Lesioni minori ma più frequenti come gli strappi muscolari, vengono segnalati da ogni parte

Il medico vede... un pericoloso movimento di torsione

degli Stati Uniti. Il dottor Miller di Chicago ha constatato parecchi casi di lesioni di una certa serietà alla spina dorsale in persone un po' anziane. Egli ammonisce coloro che hanno superato i 35 anni a essere molto cauti prima di impegnarsi nei balli.

FRANCESCO VIRDIS cerca di strapparsi all'ergastolo

Sterminò la famiglia con il gas ora chiede pietà alla Cassazione

Il terzo processo si apre lunedì - Il giovane sardo emigrato a Torino che uccise per odio la madre, la sorella e il fratello, si dichiara pentito del suo orrendo delitto - I giudici sono chiamati a decidere se all'epoca del crimine era sano di mente - Egli spera di essere inviato in un manicomio criminale

Francesco Virdis, lo sterminatore della propria famiglia

Roma, sabato sera.

Francesco Virdis è pentito. Il suo conto di quanto assurdo, terribile sia stato il suo delitto: l'avvelenamento della madre, del fratello, della sorella, con il gas; è tormentato — almeno così lascia intendere nelle sue lettere dal carcere — dal rimorso di avere distrutto la propria famiglia senza un motivo plausibile sul piano della logica; non pretende nulla dalla giustizia degli uomini — né potrebbe, in verità — se non un briciolo di pietà. Ma è sufficiente tutto questo per ottenere che la condanna all'ergastolo gli sia tramutata in quella, non meno dura, a 30 anni di reclusione, ma che gli conceda di avere diritto ad una speranza sia pur minima?

Francesco Virdis è un uomo assolutamente normale, o meglio lo era cinque anni or sono quando a Torino, in via Plossasco, concepì e realizzò un delitto che lasciò senza fiato un'intera città? Il problema che lunedì i magistrati della Cassazione dovranno risolvere è tutto in questo interrogativo. Per due volte, in Corte d'Assise e in Corte d'Appello, i giudici hanno detto che questo sciagurato è da ritenersi soltanto una «belva», ma una «belva cosciente» e gli hanno chiuso alle spalle la porta dell'ergastolo. E' stato un giudizio esatto, da avallare con tranquillità.

Intendiamoci subito: è tutta una questione di sfumature, che Francesco Virdis possa, attraverso una sentenza diversa, arrivare ad un'attenuazione della pena; questo no, questo nessuno lo pensa dovuto. E' piuttosto un problema di giustizia sostanziale quello che, semmai, tormenta i magistrati della Cassazione. Il delitto nella sua apparente follia pensare ad un folle; ma chi ha giudicato questo allucinante personaggio dopo averlo interrogato, esaminati, controllato, ha espresso la convinzione che non si tratti di un folle.

Fu dunque deciso bene, o anche il carcere dovrebbe essere il manicomio ad aprire le porte dinanzi a Francesco Virdis? Non si dimentichi quanto affermò il prof. Mossa chiamato a pronunciarsi sulle condizioni psichiche di questo ragazzo che non ha ancora compiuto venticinque anni dopo essere diventato per tre volte assassino (e quale assassino!) a cui: «Quando commise il delitto era in condizioni di mente tali da scemare grandemente la sua capacità di intendere e sopratutto di volere. Nessuno ha tanti numeri per entrare in carcere e rimanervi più a lungo possibile, quanto chi è stato privo di sentimenti morali come lui. Ma più che il carcere dovrebbe essere il manicomio ad accogliere Francesco Virdis, che è destinato a finire in un delirio sistematico e definitivo». Ed è sulla base di queste conclusioni che verrà affrontato il problema lunedì in Cassazione.

In ogni modo sul piano umano Francesco Virdis è destinato a rimanere un mistero. Uccise perché odiava: questa fu la sua spiegazione dell'assurdo delitto. Ma il motivo di tanto odio non è riuscito a spiegarlo mai con esattezza. In famiglia non regnava la pace, questo è vero: ma tutte le liti dipendevano soltanto ed esclusivamente dal suo temperamento aggressivo, minaccioso, turbolento. Ed inutilmente la madre aveva cercato di riavvicinare i contrasti mostrandosi buona, remissiva, accomodante.

I Virdis erano venuti a Torino dalla Sardegna. La madre, Maria Mereu, era rimasta vedova ed aveva pensato a tirare su come poteva due figli, Giovanni e Francesco, ed una figlia, Giuseppina. Non era stata fortunata nella vita, Maria Mereu: Giovanni le aveva dato un monte di preoccupazioni, si era accodato a venti anni in una brutta avventura, ma dopo avere trascorso tre anni in carcere per rapina sembrava essersi ravveduto; Francesco era sempre nervoso, sempre irritabile, sempre pronto a litigare. Le uniche note liete le erano venute da Giuseppina. Un po' poco, in verità.

Nel piccolo appartamento di via Plossasco le giornate tristi erano di gran lunga più numerose di quelle tranquille e serene. «Mio fratello Francesco — confidò un giorno Giuseppina alla padrona del negozio di parrucchiere dove lavorava — ci ruba la pace. Di odia perché dice che lo lasciamo solo. E non è vero».

E che non fosse vera la confortava un particolare. Maria Mereu si guadagnava da vivere come domestica. Dei suoi risparmi era riuscita a tirare fuori quel tanto che le consentì un giorno, poco prima che suo figlio la uccidesse, di regalare a Francesco una motoretta, sebbene il giovanotto si fosse mostrato con lei tutt'altro che riconoscente. «Vorrei vederti morto» le disse un giorno, quando al termine di una ennesima lite furono tutti al commissariato di P.S. Francesco Virdis era tormentato dall'odio. Perché? Nessuno è riuscito a stabilirlo. «Li odiavo — disse quando le strutture — perché non mi lasciavano vivere». E a giustificare quel triplice delitto assurdo e terribile aggiunse: «Dovevo farlo».

Premeditò tutto con freddezza. A casa non veniva usato il gas perché si cucinava con un fornello elettrico. I tubi perciò erano chiusi da un rubinetto sigillato. Francesco Virdis tolse i sigilli e aspettò per sette giorni. Poi, un lunedì, nel novembre '57, senza un motivo plausibile realizzò il piano. Non andò a lavorare, preferì nascondersi in un cinema. Rientrò quando gli altri avevano già cenato e mangiò da solo. Poi attese che sua madre, suo fratello e sua sorella si fossero addormentati; si infilò i guanti per non lasciare impronte digitali e aprì il rubinetto del gas, ma in modo che il rischio eventuale non sveglisse coloro sui quali doveva abbattersi la sua vendetta; infine uscì, andò in un bar, si mise a giocare a biliardo sino all'una di notte.

Stava per rientrare in casa, quando pensò che forse il gas non aveva ancora compiuto la sua opera e rimase in strada sino alle due e mezzo. Fu soltanto a quell'ora che rincasò, preoccupandosi di non accendere la luce perché il ricordo che girando l'interruttore avrebbe potuto provocare una esplosione. Corse a spalancare le finestre, andò in camera da letto ad accertarsi che tutto fosse così come aveva stabilito. Poi, prima di dare l'allarme pensò ad un altro particolare: prese il corpo del fratello, lo trascinò fino al rubinetto del gas, afferrò la mano inanimata di lui e la strinse alla chiavetta in modo che risultasse quella impronta.

Sarebbe stato facile sostenere che era stato Giovanni il responsabile di tutto, egli odiava Giovanni più degli altri perché era stato in grado di risollevarsi dall'abisso in cui era precipitato; si era messo a lavorare, aveva abbandonato le cattive compagnie, era diventato una persona per bene.

Ma Francesco non aveva ancora finito. Muovendosi nell'appartamento, s'era macchiato l'impermeabile e spostando il cadavere di Giovanni aveva sporcato con il suo vomito la federa del cuscino. Lavò l'uno e cambiò l'altra.

Infine uscì; fece un pezzo con i guanti e la federa e li gettò sotto il ponte della ferrovia prima di dare l'allarme. Per tre giorni lo credettero la vittima e non il feroce assassino che, invece, era.

All'improvviso cedette e confessò. Aveva resistito a tutti i sospetti, a tutte le contestazioni. Non mostrò alcun sbigottimento quando fu condotto all'obitorio dinanzi ai corpi della madre, del fratello, della sorella. Con tutti si mostrò sorpreso che si potesse pensare a lui quale responsabile. Ma un giorno si decise e raccontò il suo terribile segreto con semplicità, senza che nessuno lo forzasse, come se quella fosse la storia di cui un altro era stato il protagonista. Gli unici ad essere spaventati, commossi, emozionati erano quelli che lo stavano ad ascoltare.

Venne condannato all'ergastolo. Ventiquattro anni per ciascuno dei tre omicidi equivale all'ergastolo. «Non può essere considerato un folle», hanno detto i giudici della Corte d'Assise e quelli della Corte d'Assise d'Appello. Sarà vero? E' quello che dovranno accertare i magistrati della Cassazione lunedì mattina.

Guido Guidi

Atroce morte a Roma di un bimbo di tre anni colpito da tetano

ROMA, sabato sera.

Un bambino di tre anni è morto di tetano al Policlinico. Il piccino, Mauro Sfasano, abitante a Castel di Leva, era stato ricoverato il 13 corrente. I genitori avevano dichiarato che si era procurata una leggera escoriazione alla guancia cadendo nel giardino della sua abitazione.

Sul momento sembrava una cosa da niente, ma il giorno dopo, quello che appariva un semplice graffio era notevolmente arrossato e gonfio. Poi sopraggiungeva la febbre, alta fino a trentanove gradi. Il medico di famiglia consigliava il ricovero del piccolo all'ospedale e i sanitari si accorgevano immediatamente che il paziente era in pericolo di vita perché il tetano aveva minato la sua debole costituzione. Lo sventurato cessava ieri di vivere tra atroci sofferenze.

Fuggono da Berlino Est approfittando d'una bufera

BERLINO, sabato sera.

Approfittando della bufera abbattutasi sull'Europa settentrionale, due tedeschi sono riusciti stanotte a rifugiarsi a Berlino Ovest mentre la guardia confinaria comunista aveva dovuto ritirarsi negli alloggiamenti per la furia del vento.

Il piroscafo «Villanova» raggiunge da solo il porto

Si è rifugiato a Sant'Antioco, dopo due giorni e due notti di lotta contro la tempesta - Il capitano ha rifiutato ogni aiuto

Cagliari, sabato sera.

(p. m.) - Anche l'avventura del piroscafo napoletano Villanova si è conclusa felicemente. Nelle prime ore di stamane la nave ha raggiunto con i propri mezzi il porto di Sant'Antioco dopo due giorni e due notti trascorsi alla deriva, in balia delle onde. Il comandante del natante, capitano Tommaso Bonaccorsi, che aveva rifiutato l'aiuto delle navi partite in suo soccorso, è riuscito a governare lo scafo e a portarlo in salvo malgrado le difficoltà di una navigazione effettuata in condizioni precarie.

Il piroscafo *Monfiore*, che era andato incontro al *Villanova*, ha tuttavia scortato la nave dal comandante Bonaccorsi sino al porto di Sant'Antioco.

L'avventura del *Villanova* era incominciata giovedì mattina: il piroscafo, in navigazione nel mare Ligure a nord delle coste sarde e diretto a La Spezia con un carico di minerali, aveva lanciato l'S. O. S. facendo sapere di andare alla deriva nel mare in tempesta. In un primo momento si credeva che il *Villanova* avesse avuto una avaria al timone e per questo si era immobilizzato per la sorte della nave che aveva un equipaggio di 18 uomini.

Inutilmente per tutta la giornata di giovedì la motonave *Olbia*, partita da Porto Torres, aveva cercato di localizzare il *Villanova*; era calata la sera senza che la nave in pericolo venisse avvistata e la radio di bordo continuava a lanciare i drammatici S.O.S. Dopo una tremenda notte in balia delle onde, il *Villanova* riusciva ieri mattina a mettersi in contatto con la *Olbia* ed il capitano Bonaccorsi poteva fare sapere che gli uomini dell'equipaggio erano in buone condizioni.

Finalmente nel pomeriggio il piroscafo, riparate le avarie più gravi e grazie anche alla diminuita violenza del mare, poteva dirigersi verso il porto di Sant'Antioco scortato, come si è detto, dalla *Monfiore*. Il *Villanova* ha riportato danni alle scafo nella tempesta durante la quale ha perso anche le scialuppe di salvataggio e la ciminiera.

Il ragazzo ucciso e gettato nudo nel bacino

Sospetti su un italiano per il delitto di Nizza

E' un muratore: "fermato" dalla polizia e interrogato a lungo - La vittima aveva 14 anni; era scomparso da casa il 25 gennaio

Nizza, sabato sera.

Una tragedia ha sconvolto una famiglia di operai dimoranti in route de Turin n. 38, al secondo piano di una modesta casetta. Si tratta della famiglia Mey, con otto figli, dei quali due sono adottivi. Uno di questi ultimi — Joel di 14 anni — giovedì 25 gennaio scorso, era andato al cinema, ma era uscito verso le 18 ma non era tornato a casa. La strada è costeggiata dal torrente Pollion, la zona è periferica, abitata da nord-africani e zingari. Il ragazzo, sviluppato per la sua età, era di carattere riservato, frequentava la scuola di apprendista meccanico ed era molto benvoluto da tutti.

Un anno fa, proprio per la iscrizione alla scuola, avevano dovuto spiegargli la sua situazione e gli avevano anche fatto conoscere la sua vera mamma, una ragazza madre di fragile salute e molto povera, che non aveva potuto allevarlo e lo aveva invece affidato ai Mey, i quali nutrivano per lui lo stesso affetto che per i propri figli. Joel era stato qualche giorno sconvolto ma poi tutto sembrava tornato normale. L'improvvisa scomparsa, però, aveva fatto temere un tentativo di suicidio. Il Pollion era stato scandagliato, uomini-rana avevano cercato lungo la costa nella regione del «Club Nautico», i cani poliziotti erano stati per giorni e giorni sguinzagliati nei dintorni. Invano.

Ieri la macabra scoperta: il cadavere di Joel completamente nudo veniva trovato sul fondo melmoso di un bacino d'acqua, non lontano dalla casa dei Mey. Il bacino era stato svuotato alcuni giorni fa: il cadavere deve esservi stato gettato dopo, perché portava ancora tracce di sangue sul ventre, che l'acqua avrebbe cancellato, e segni di lividura. Caddeva così il sospetto del suicidio e affiorava quello del delitto di un pazzo.

Che cosa è accaduto al ragazzo fra il 25 gennaio e il 12 febbraio, giorno in cui presumibilmente deve essere stato ucciso e gettato nel bacino vuoto? Joel, a detta di tutti non era di facile approccio. Inoltre, alto 1,50 e robusto, sembra impossibile che non abbia potuto tentare di difendersi da una eventuale aggressione.

Il mistero sarà presto risolto, poiché la polizia ha messo gli occhi su un muratore italiano, di cui tace ancora il nome, uomo di scarso intelletto, che sarebbe stato trovato non lontano dal cadavere con le scarpe sporche di sangue. Dopo l'autopsia del medico legale si saprà quando e come è morto il povero Joel, la cui due madri, quella del sangue e quella adottiva, sono nella più profonda desolazione. Il muratore italiano si trova alla Sûreté, dove da ieri è sottoposto a stringenti interrogatori.

m. r.

Temeva i rimbrotti per una brutta nota sul diario

Nascosto in soffitta un negligente scolaro mentre padre e parenti lo cercano nella notte

Nostro servizio particolare

Lavino, sabato sera.

A Monvalle il ragazzo Roberto Norman di 16 anni ha tenuto per più ore in apprensione i genitori, i parenti e gli inquilini della casa in cui abita, per una brutta nota sul diario di scuola che avrebbe dovuto far firmare dal padre. Temendo i rimbrotti e magari qualche scapaccione paterno, il ragazzino uscito di scuola alle 16 anziché tornare a casa ha girovagato per le strade, fermandosi per qualche tempo in un cantiere edile; quando gli operai si sono allontanati si è diretto verso l'abitazione, ha acquistato strada facendo del cioccolato in un negozio e poi, infilato il portone, è salito fino in soffitta nascondendovisi. In famiglia intanto si era in apprensione che, col passare delle ore, si tramutava in angoscia temendosi una disgrazia.

Il padre telefonava ansioso in ospedale, avvertiva altri parenti e quindi, con due coinquilini iniziava la ricerca del figlio. Mentre gli uomini lo stavano cercando e la madre in lacrime era assistita e confortata da una sorella e da vicine, Roberto si presentava alla porta di casa: erano le 22. Fastoso stupore, sorrisi, lacrime e, più tardi, scapaccioni paterni.

A decidere Roberto a rincasare era stata la paura. Solo in soffitta, intirizzito e spaventato dai rumori ingigantiti dal silenzio notturno, il ragazzo si era rassegnato ad affrontare i rimbrotti per la cattiva nota sul diario e per la lunga assenza da casa.

a. c.

La vittoria sembra scontata

L'Italia per la quinta volta sarà «mondiale» di bridge?

NEW YORK, sabato sera.

All'undicesimo torneo internazionale di bridge, che si concluderà domenica, si profila un'altra vittoria della famosa «squadra azzurra» italiana, che già vinse nel '57, '58, '59 e '61.

Ieri gli italiani hanno aumentato il vantaggio sugli argentini portandolo a 153 punti, 585 contro 123, e mancano solo 20 mani, sicché la loro vittoria può dirsi ormai scontata.

Le altre due squadre in competizione, quella britannica e quella nord-americana, stanno per concludere il loro gioco. Si ritiene che dopo l'Italia si classificheranno, nell'ordine, Gran Bretagna, Nord America ed Argentina.

UN GIOVANE FRIULANO

Rimpatriato da Teheran impazzisce a Fiumicino

Per immobilizzare il folle, che dava in escandescenze, si è reso necessario l'intervento degli agenti di polizia e di alcuni infermieri

Roma, sabato sera.

Un movimentato e penoso episodio è avvenuto ieri mattina all'Aeroporto di Fiumicino. Un giovane operaio, rimpatriato dall'Iraq, appena sceso dall'aereo ha dato in escandescenze costringendo la polizia e gli infermieri del Pronto Soccorso dell'Aeroporto ad intervenire.

Il giovane si chiama Fausto Agosti ed è nato a Udine 28 anni fa. Era partito l'anno scorso per l'Iraq dove era stato assunto in qualità di operaio presso la società «Impresalt» costruttrice della diga di Dezfa. L'Agosti aveva lavorato con profitto fino a pochi giorni fa quando, a causa di un esaurimento nervoso, cominciò ad accusare forti sintomi di depressione psichica, che si manifestavano con accessi di mania di persecuzione. Non era un caso grave, tuttavia la società «Impresalt» si preoccupò di farlo rimpatriare.

Dopo aver lasciato Dezfa in treno in compagnia di un dirigente della società, giunto ieri l'altro a Teheran, l'Agosti ha avuto manifestazioni di insofferenza ed ha cercato di sfuggire alla sorveglianza. L'accompagnatore è riuscito a calmarlo e durante il viaggio in aereo da Teheran fino a Roma, l'operaio è apparso abbastanza tranquillo.

A Fiumicino, su richiesta dell'impiegato della «Impresalt», gli infermieri del Pronto Soccorso locale hanno portato una sedia a rotelle per adagiarvi l'Agosti, che a Teheran, nel tentativo di fuggire si era storto un piede, e trasportarlo all'infermeria dell'aerostazione. E' stato a questo punto che il giovane operaio è stato colto da una crisi di nervi e ha dato in escandescenze cercando di liberarsi dagli infermieri. Questi però sono riusciti a immobilizzarlo

RADIOMARELLI

per accontentare tutti in famiglia è giunto il momento di acquistare un altro TV.

RADIOMARELLI ha creato per voi il 2° televisore ideale

spessore solo cm. 29,81

RV 615 U - TELEVISORE a grande schermo panoramico ULTRAVISION 110° (pronto per il 2° programma) L. 167.000 (I.A. esclusa)

è di facile trasporto da un locale all'altro e potrà seguirvi anche nelle vostre vacanze

RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI in vendita presso i CONCESSIONARI RADIOMARELLI di tutta Italia

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli Corso Venezia 51 Milano

La moda

Tuniche a tre effetti

Quanto di bello ci è offerto, in questa stagione dalla cintura è che molti di loro non hanno, per così dire, una sede fissa e possono essere tenute in alto o in basso oppure a metà strada, come la donna può desiderare in quel particolare momento. Il vantaggio è doppio: è divertente per la donna che ama la varietà e dà agli altri l'impressione che ella abbia tre vestiti invece di uno.

Gli scelti i vestiti così adattabili sono semplici tuniche. Qualche volta seguono un po' la linea del busto ed hanno maggiori anche le maniche, ma la maggior parte di quelli che abbiamo visti nelle collezioni sono privi di maniche ed hanno lo scollo che si avvicina a quello del prendisole.

La cintura può essere fatta anche con una sottile striscia dello stesso tessuto dell'abito. Ma il più delle volte la si vede in pelle di capretto. Se ne trovano alcune alte dieci o persin quindici centimetri. Naturalmente, in questi casi, la funzione della cintura resta piuttosto limitata: o portarla subito sotto il busto oppure all'altezza giusta della vita.

L'abito qui raffigurato è una creazione di Rudi Gernreich, in seta rosso lacca. Il taglio non potrebbe essere più semplice. Sui davanti, il corpino termina in alto arricciato intorno al collaretto che lascia completamente scoperta braccia e spalle. La vita è segnata alta dalla cintura, mentre la gonna cade diritta.

La salute

Unghie che cambiano colore

«La unghie dei piedi — scrive una giovane operaia — mi sono diventate di colore grigio. Può essere l'indizio di un'infezione lontana?». No. Quando le unghie assumono questa colorazione e poi cadono, si tratta generalmente di un'infezione causata da microscopici funghi che stabiliscono colonie sotto le unghie stesse. Talvolta il malanno è conseguenza dell'uso di medicine a base d'oro, nitrato d'argento o mercurio.

Un insetto nell'orecchio?

«E' possibile — domanda il signor E. I. — che un organismo vivente riesca a penetrare e rimanere nell'orecchio? Alla volta ho l'impressione che un insetto muova nella parte interna del mio orecchio». Occasionalmente, un insetto può penetrare nel condotto uditivo, ma il disturbo che esso provoca è tale che la vittima corre subito a chiedere aiuto ad un medico. Nel vostro caso si tratta probabilmente d'irritazione causata da microrganismi o da eccessiva aridità del tessuto che riveste internamente il condotto. Un medico risolve l'enigma in due minuti.

Coronarie e dolore

«Ho sempre creduto — dice la signora F. D. — che la malattia delle coronarie si manifestassero con dolore dalla parte sinistra del petto. Mi assicurano invece che il dolore viene avvertito all'altezza dello stomaco». I disordini in queste arterie del cuore possono provocare dolori che si manifestano in punti diversi, a seconda dell'individuo. Nella maggior parte dei casi si tratta dalla parte superiore dell'addome, sotto lo sterno.

Attaccamento allo psichiatra

«Sono da qualche tempo in cura da uno psichiatra — scrive la signora P. D. G. — i cui consigli mi sono veramente di grande aiuto. Noto però con sgomento che la mia riconoscenza sta per cedere il posto ad un sentimento più profondo. Che debbo fare: dirgli tutto o cercare un altro specialista?». Dilagli tutto. La conoscerà lo sorprenderà, perché accade più frequentemente di quanto pensiate.

La bellezza

Quando si aspettano ospiti

Preparare la casa per gli invitati non è impresa da poco. A quasi tutte in donne accade che i preparativi si protraggono fino a quando l'arrivo degli ospiti è quasi imminente. E nello stesso momento, ci si accorge che rimane ormai ben poco tempo per rendersi presentabile. La corsa affannosa dell'ultimo minuto fra le camere e lo specchio fa toelette rischiano di rovinarvi la serata.

Se volete trascorrere qualche ora serena con i vostri ospiti, se volete fare bella figura, ricordate che non vi dovete più occupare della casa negli ultimi novanta minuti. Questi debbono essere dedicati alle cure destinate alla persona.

Anche alle cure personali dovrete procedere con un ordine preciso. Sollevate e raccogliete i capelli. Quindi immergetevi nella vasca da bagno. Usate sali, schiuma od ogni altro preparato fragrante che renda il bagno piacevole e rilassante. Quando avrete indossato la biancheria, sarete pronta per il trucco.

Applicate al volto e al collo una lozione idratante oppure astringente, a seconda che la vostra epidermide sia arida oppure grassa. Mentre attendete che il preparato sia assorbito dalla pelle, irritate la calma.

Ora è la volta del fondotinta, per mascherare i piccoli difetti. Esso sarà più chiaro della carnagione intorno agli occhi, se questi sono segnati, un po' più scuro sul naso o sul mento, se essi sono alquanto prominenti. Attendete che ogni cosmetico abbia aderito perfettamente, prima di applicare il successivo. Viene ora la volta del vostro fondotinta abituale per la sera, che sarà sempre più chiaro di quello che vi serve per il giorno. Stumate in modo da ottenere la massima uniformità.

Se fate uso di rossetto e d'ombretto, applicateli prima dell'incipriatura finale. Il vostro volto è ora

pronto per il ritocco agli occhi, con la matita per le palpebre ed il mascara. Potete tingere la mano un po' meno leggera del solito, ma senza esagerazione. Per ultimo viene il rosso delle labbra.

Rimettete in ordine i capelli, datevi una spruzzata del vostro profumo favorito e siete ormai pronta ad indossare il vestito. Aggiungete qualche accessorio scintillante e i vostri ospiti vedranno certamente in voi una padrona di casa assolutamente attraente.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

FOLETTI, telef. 596-607; 597-774 vende case, alloggi, ville, ville, ville

Le piste sciatorie meno note

Dal Fraiteve a Mollières 12 km di discesa

Un percorso non difficile in un paesaggio quieto e distensivo - Corrisponde a 1600 metri di dislivello - Neve buona in tutta la zona del Sestriere

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, sabato sera.

Da mesi ormai sulle Alpi piemontesi più non è scesa una di quelle vere nevicate che rivestono la montagna di un profondo e consistente mantello. In alcuni centri di sport invernali la situazione, di conseguenza, è abbastanza triste.

Non al Sestriere dove — per la particolare esposizione, per l'elevazione ed anche per alcune recenti spruzzate — tutte le piste sono in buone condizioni. Anzi, in seguito al perdurante bel tempo, si è anticipata l'apertura di quei tracciati che solitamente vengono percorsi soltanto dal mese di marzo in poi, con lo sbocciare della primavera, e che per lo più si trovano su versante nord-occidentale del Monte Fraiteve, degradante verso valle con una serie di vasti plateaux. (Tanto vasti da essere insospettabili per gli sciatori abituati alle più tradizionali discese della Banchetta, del Sises, delle Alpette).

Già un mese fa, ad esempio, è stata aperta la pista che dalla cima del Fraiteve (m. 2700) porta alle prime case di Mollières (m. 1650) sulla strada Cesana-Oulx. Essa corrisponde ad una discesa di circa 1600 metri di dislivello su uno sviluppo di quasi sedici chilometri. Un percorso notevolmente lungo; ma non ardito, ricco di attrattive sportive e panoramiche in quanto si affaccia su un imponente spettacolo costituito dalla corona di Bardonecchia, dalla Punta Clotesse, dallo Chaberton e dai Monti della Luna, sullo sfondo delle turrite Alpi del Delfinato. L'ho sperimentato con l'aiuto maestro Aldo Friquet e l'amico maestro Maggiorino Marcellin che portava con sé un singolare cliente: un bimbo di quattro anni.

Il tracciato è segnato molto chiaramente con una linea di paline e non può dare luogo ad equivoci nemmeno in caso di una recente nevicata.

Dalla stazione d'arrivo della funivia del Fraiteve si scende verso sud-ovest, mantenendosi sul crinale che porta alla roccia Rotonda e passando accanto ad una minuscola cappelletta. (Si tratta d'un ex-voto eretto sulla fine del secolo scorso da una famiglia di Champlas che dopo un giorno e una notte di angoscia ritrovò in questo luogo, sano e salvo, un figlioletto di tre anni allontanatosi da casa).

Circa cinque chilometri di discesa si compiono su terreno aperto: un po' su un arrotondato crinale, un po' entro un largo canalone; quindi si volge decisamente a ovest-ovest e ci si accosta a una maestosa foresta di larici dietro la quale si scorgono a distanza le case di San Sicario. Si procede ai lati del bosco per circa quattro chilometri ed infine ci scende attraverso una serie di campi e prati (modestamente innevati, per la verità) sulla strada Cesana-Oulx in corrispondenza delle prime case di Mollières.

La gita, come altre analoghe sulla pista del rio Nero, è consigliabile non solo quale diversivo alle consuete discese, ma anche quale preparazione a chi intendesse cimentarsi in escursioni sci-alpinistiche poiché addestra al passaggio da un tipo di neve all'altro, ai frequenti sobbalzi ed al superamento di lievi ostacoli, che richiedono un minimo di ginnastica.

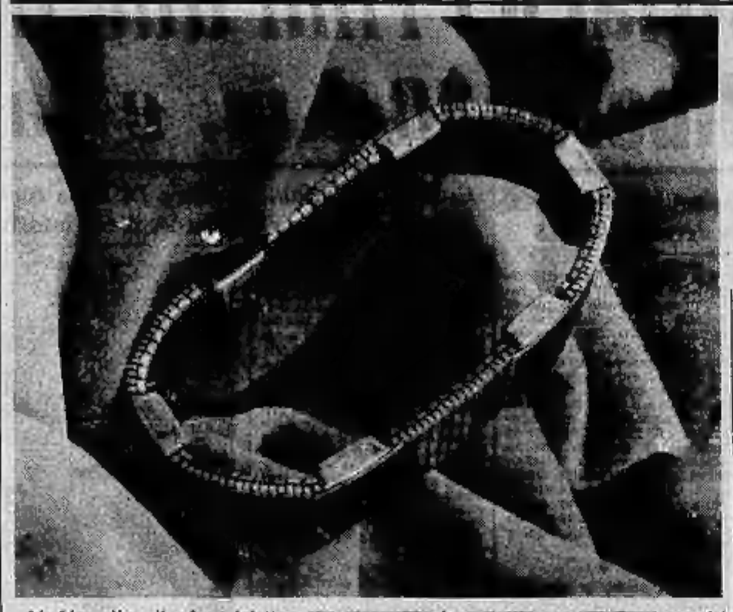
Oltre le attrattive prettamente sciistiche, il percorso consente poi di arricchire un passaggio non ancora toccato dal frastuono turistico e di godere una grande quiete. E per coloro che amassero ricercare ogni traccia degli antichi costumi e consuetudini, suggeriamo di sperimentare in qualche osteria di Champlas o di San Sicario o al rifugio Venini dell'Uget al Sestriere, una cena campagnola secondo i vecchi usi della Val Chisone. Essa si compone molto semplicemente di pallottole di patate schiacciate con un po' di lardo e di pancetta di maiale bollita. Il condimento è dato da una rustica maionese fatta di uova sode emulsionate con olio, un profumo di prezzemolo e aglio. Come contorno viene servita un'insalata di cavoli, profumata con aglio e cipolla.

Una volta in Val Chisone erano molte povere e questo «menu» variava sfoderato solo nei giorni di festa. Avevano il palato semplice, ma non cattivo.

p. g.

Si chiama Almantè, e viene dal Giappone

Un braccialetto dal dolce nome che dà l'illusione della felicità



L'«Almantè», il «braccialetto» che risanerebbe le malattie non gl'influssi cosmici

E' composto di sei piastrine di polvere d'ossido di magnesio - Eliminerebbe le cause di squilibrio nell'organismo umano - Alcune attrici, notoriamente bizzose, sarebbero diventate tranquillissime dopo averle strette al polso

La scienza è scettica

E' l'ora di Almantè, il magico «braccialetto» che sta fra il talismano e il monile terapeutico, a cui due medici giapponesi attribuiscono la prodigiosa virtù di vincere le malattie non gl'influssi cosmici. Anche il nome aggraziato, soffuso di un'armoniosa dolcezza, sembra racchiudere il segreto fascino di tutto ciò che viene dall'Oriente misterioso.

Che cosa nasconde nelle sue lucenti maglie elastiche questo oggetto disadorno se pur elegante, all'apparenza così semplice e modesto? Sei piastrine, a poli negativi, composte di polvere di ossido di magnesio, le quali formerebbero una carica magnetica, della durata di un anno, capace di aumentare la ionizzazione del sangue e quindi in grado di ottenere un miglioramento generale dello stato di salute. La efficacia profilattica e curativa dovrebbe — come presume il prof. Servadio, uno dei più noti indagatori nel campo della psicologia e dei fenomeni paranormali — fondarsi sulla correzione, esercitata da questo amalgama di elementi metallici, dei difetti vibratori ed oscillatori delle cellule viventi. In altre parole il famoso «braccialetto» compirebbe la funzione di un sintonizzatore o meglio di uno «stabilizzatore di corrente» dell'organismo umano per cui, eliminate le cause di squilibrio, scomparirebbero gran parte dei disturbi che affliggono il corpo e la mente.

Lo prime ad esperimentare gli strani e portentosi poteri dell'Almantè sono state alcune dive del cinema: pare che qualche regista sia rimasto effettivamente sorpreso nel ritrovarle sul «set» docili ed obbedienti come pecorelle. Erano però le stesse che avevano provato l'ormai negletto «fungo cinese» e, dopo due settimane senza capricci, erano tornate inquiete e bisbetiche, in attesa di un nuovo esotico sistema capace di bilanciare il loro centro neuroelettrico, ad alto potenziale, costantemente sfasato.

La scienza rimane scettica o, quanto meno, dubbiosa di fronte a questi curiosi ed ingenui espedienti, basati soprattutto su discutibili effetti taumaturgici, e che della scoperta hanno soltanto la vernice, mentre in realtà sono antichi quanto il mondo. E' però innegabile che, in tempi d'incertezza, di confusione e di disorientamento, quali i nostri, anche il piccolo braccialetto Almantè possa alimentare quel tanto d'irrazionale, profondamente radicato nel cuore dell'uomo, a cui spesso lo spirito è costretto a sperare, nell'illusione di un chimerico benessere personale, di un ipotetico futuro migliore.

p. d'a.

La requisitoria del P. M. al processo di Cuneo

Chiesti due anni e mezzo per il capitano accusato di irregolarità amministrative

Abbandonata l'imputazione di malversazione il magistrato ha mantenuto quella di peculato, truffa e falso - Proposta una pena di 8 mesi per un compiacente fornitore del presidio militare di Boves - La sentenza la sentenza

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

Vica è l'attesa in tutti gli ambienti cittadini, soprattutto in quelli militari che, logicamente, sono i più interessati, per la sentenza che il Tribunale di Cuneo pronuncerà quasi sicuramente la serata, nei confronti del capitano Armando Richelmi di 44 anni, residente a Rivoli, il quale dalla primavera del '58 al marzo del '60 comandò la 10ª batteria del 2° reggimento artiglieria da montagna, gruppo «Aosta», in distaccamento a Boves.

Stamane, in apertura di udienza, i difensori dell'ufficiale avvocati De Marchi e Toselli, hanno consegnato al presidente, Baratti, tre specchietti giustificativi delle spese da lui sostenute nell'interesse del reparto. I documenti sono di pugno dell'imputato, che in questi giorni ha potuto ricostruire in buona parte la contabilità dello spaccio, del circolo e della mensa ufficiali. Subito dopo doveva il tenente Achille Rotto, già vice-comandante della batteria. Egli ricordò di aver chiesto, una volta, in prestito 30 mila lire al capitano: le ottenne, ma per quanti tentativi avesse fatto in seguito non riuscì a restituirle perché il creditore si schermiva continuamente.

Il presidente gli presentò un lungo elenco di oggetti che il capitano sostiene di avere acquistato per il circolo ufficiali e il tenente ricorda di averli visti quasi tutti ma non rammenta se in seguito qualcuno emigrò in casa del capitano. Il teste non ha mai visto fatture relative al circolo. Viene quindi preso in esame ogni voce e si scopre, ad esempio, che il bancone-bar, pagato mezzo milione, fu contabilizzato per 450 mila lire, essendo questa la cifra indicata dal comandante nel preventivo inoltrato alla superiore amministrazione: pertanto in questa operazione l'imputato avrebbe rimesso di suo 70 mila lire. Il teste ha confermato di non avere mai pagato alcuna quota per il mantenimento di un circolo arredato principescamente.

Presidente — Chi pagava allora? Il capitano Richelmi?

Il teste, senza rispondere, allarga significativamente le braccia.

Neppure la somma d'allora per l'omaggio al monumento ai Caduti risulta fatturata; non si sa chi l'abbia pagata e con quali denari; e così pure, per i conti del fabbro. Il serg. magg. Mancino, che dall'ottobre '59 al novembre 60 tenne la contabilità della 10ª batteria, conferma di aver piena la gestione del capitano, che non gli rilasciò alcun registro. Così paradossalmente in tanto sciupio lo specchio dava anche degli utili, ma o chi ne usufruì destinò il sottufficiale non ha saputo precisare.

A questo punto il giudice Nicolai si è rivolto al principale imputato: «Con uno stipendio di 130-140.000 lire mensili, come ha potuto spendere in tre anni 400.000 lire?

Richelmi — *Oltre ai mesi ricevuti dalla maggiorazione attività delle fatture, ho impiegato anche denaro del mio patrimonio.*

Giudice — *Quanti soldi ci ha rimesso in tutta questa faccenda?*

Richelmi — *Parecchi, tanto è vero che ora non possiedo più nulla.*

La difesa ha quindi provocato un piccolo colpo di scena chiedendo al tribunale di sospendere il processo per dar luogo a una perizia contabile o ad un supplemento d'istruttoria: il P. M. dott. Santucci si è opposto alla richiesta ed il Tribunale ha rinviato ogni decisione in merito al termine della discussione dibattimentale.

Ha quindi preso la parola il P. M. dott. Santucci sostenendo che il circolo ufficiali è un ente privato indipendente dalla amministrazione militare: quindi, distraendo fondi per arredare la sede, l'imputato ha commesso un peculato. Il P. M. ha quindi chiesto l'assoluzione del capitano Richelmi dal reato di malversazione militare perché il fatto non sussiste; ha invece proposto la sua condanna per truffa e falso; in conclusione, pur concedendogli le attenuanti generiche e la prevalenza di queste sulle aggravanti, ha calcolato la pena in 2 anni e 6 mesi di reclusione militare.

Quanto all'imputato minore, il commerciante Raimondo Cavaliere, ne ha chiesto la condanna a 8 mesi di reclusione e 40.000 lire di multa e l'assoluzione per insussistenza di reato dal falso in scrittura privata.

Alle 18,15 ha poi la parola il primo dei due difensori del Cavaliere, l'avv. Rossi di Cuneo, chiedendone l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Nino Manera

QUERELATO UN GIORNALE COMUNISTA

Processo a Roma per le accuse contro un clinico napoletano

Il prof. Pontoni nega di avere promesso una particolare indulgenza negli esami agli studenti che avessero partecipato a un corso di esercizi spirituali

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

E' atteso con vivo interesse negli ambienti universitari l'esito del processo originato dalla querela di un noto clinico, il prof. Ludovico Pontoni, direttore dell'Istituto di semeiotica della facoltà di medicina e presidente dell'Associazione medica «San Luca», contro il direttore responsabile de *l'Unità*, Michele Melillo.

Nel giugno del '61 il quotidiano comunista pubblicò che gli studenti della facoltà di medicina intervenuti ai corsi di «esercizi spirituali» organizzati dalla «San Luca» nel Castello Giuso sulla costa di Sorrento, precisamente a Vico Equense (il «Giuso» fu agli inizi celebre collegio, poi noviziato dei gesuiti divenendo in seguito una casa di riposo di quell'Ordine) avrebbero tratto due vantaggi.

Il primo — secondo l'*Unità* — era che la partecipazione sarebbe equivalsa a «dieci presenze valide per il corso di semeiotica». Ciò significava che i negligenti avrebbero potuto lappare con un atto non di pietà, ma di ipocrisia (perché nascevo da un calcolo) la loro cattiva condotta. Il secondo vantaggio era nientemeno questo: dell'intervento al corso di esercizi «sarebbe stato tenuto particolarmente conto in sede di esame». E il giornale così intitolava il suo commento: «Un grave esempio di clericalizzazione della scuola — La "San Luca" organizza riti spirituali promettendo indulgenza in sede di esame — Una presenza nel Castello Giuso di Vico Equense vale dieci presenze al corso di semeiotica medica all'università».

E aggiungeva: «Per chi non abbia studiato la semeiotica e si trova nella necessità di affrontare l'esame il progresso certamente c'è: per ottenere la sufficienza infatti egli non dovrà più dimostrare di aver rischiato la vita in guerra (l'allusione al «diciotto a maggioranza» del periodo bellico è chiarissima - n.d.r.), ma solo passare un paio di giorni a Vico Equense ascoltando le conversazioni di padre Vittorio Marconi della Compagnia di Gesù». (Vittorio Marconi, il celebre biologo dell'Università gregoriana, autore, fra l'altro, de *Il senso della vita umana*).

Assistito dall'avv. Luigi Patroni Griffi, il prof. Ludovico Pontoni querelò il giornale, dandogli «la più ampia facoltà di prova». Dopo di ciò *l'Unità*, in una successiva nota, confermò quanto aveva pubblicato, aggiungendo di aver ricevuto quella circolare «da un allievo» del professor Pontoni. In realtà la circolare esisteva, ma era completamente diversa, limitandosi essa ad invitare i medici aderenti alla «San Luca» a spontaneamente lo gradissero, a recarsi dal giorno 1 al 4 giugno a Vico Equense nel Castello Giuso per una pausa di ristoro fisico e di «esercizi spirituali». Tutto il resto concernente gli esami degli studenti era pura falsificazione.

La causa sarà discussa stamane alla quarta sezione penale del tribunale di Roma. Rappresenterà il prof. Ludovico Pontoni l'avv. Luigi Patroni Griffi.

Crescenzo Guarino

In ritardo di 432.000 le iscrizioni al pci

Roma, sabato sera.

432 mila comunisti, regolarmente iscritti al pci all'epoca della campagna per il tesseramento del 1961, non hanno ancora ritirato la tessera del '62. Questa la conclusione che si ricava dalla tabella sui tesseramento pubblicate stamane su «l'Unità» e aggiornata a tutto il 28 febbraio u.s.

Domani il varo a Livorno della motonave Agipgas IV

Livorno, sabato sera.

Domani sarà varata presso il cantiere navale Arsenio «L. Orlando», la motonave trasporto «Agipgas Quarta», della portata lorda di 1060 tonnellate, costruita per conto della Società Nazionale Metanodotti di Milano. La nuova unità è azionata da un apparato motopropulsore Diesel Fiat tipo C.36S a due tempi semplice effetto, sovralimentato, sviluppante una potenza di 1290 Cv. a 360 giri/1'.

La «Agipgas Quarta» è lunga 60 metri, larga 11,70; velocità a pieno carico nodi 13,70.

Al varo presenzierà per la Fiat il direttore ingegner Secondo Fassio dello stabilimento Grandi Motori.

Il siciliano che per onore uccise un marinaio inglese

Anche la regina Elisabetta chiede la grazia per Scarpato

Nostro servizio particolare

Siracusa, tabaia sera.

Forse è più che prossima la concessione della grazia del Presidente della Repubblica al siciliano che nel '44, ad Augusta, uccise il marinaio inglese Douglas Hammett per motivi di onore: la regina Elisabetta è intervenuta chiaramente favorevole al provvedimento di clemenza dopo che gli stessi congiunti della vittima avevano concesso all'assassino — Natale Scarpato, che oggi conta 54 anni — il perdono per il suo tragico gesto.

Ieri Natale Scarpato, dopo un lungo periodo di tempo trascorso nel carcere di Siracusa — dov'era stato trasferito affinché potesse essere vicino alla sua famiglia che ancora abita ad Augusta — è stato portato nuovamente nel penitenziario di Orvieto. La decisione presa dalle autorità carcerarie fa ritenere che la concessione della grazia sia ormai imminente e che dopo diciotto anni di carcere Natale Scarpato possa tornare in libertà.

Il fatto di sangue per il quale egli attualmente sconta una condanna a 27 anni avvenne ad Augusta il 19 marzo del '44, quando la Sicilia stava per essere completamente occupata in seguito allo sbarco alleato. La sera di quel giorno il giovane, nel pressi di casa, colpì con cinque coltellate il marinaio inglese Douglas Hammett il quale, a quanto sembra, aveva importunato una sorella dello Scarpato. Il soldato morì la notte stessa all'ospedale della base militare; l'uccisore si costituì spontaneamente alle autorità inglesi che, dopo il processo, lo condannarono a morte. Tenuto conto però del motivo d'onore che aveva spinto lo Scarpato al delitto la pena capitale fu commutata in quella dell'ergastolo.

Trascorsero diversi anni e i parenti dello Scarpato non cessarono per un istante di invocare la liberazione del loro congiunto. L'eco delle loro richieste giunse anche in Inghilterra: i familiari di Hammett, impietositi, concessero ufficialmente il loro perdono e interessarono il ministero degli Affari Esteri inglese perché, a sua volta, compisse i passi necessari presso le autorità italiane per l'applicazione del provvedimento di clemenza.

Tante pressioni per far ottenere la libertà a Natale Scarpato sembra che siano destinate a dare i loro frutti. Un mese prima dello scorso Natale il detenuto, dal penitenziario di Orvieto — ove ha sempre tenuto un'ottima condotta — veniva trasferito alle carceri di via Vittorio Veneto a Siracusa con la mansione di bibliotecario. In tal modo, durante il periodo delle feste, egli poteva vedere più volte i suoi vecchi genitori e la moglie.

E' la seconda volta, questa, che Natale Scarpato si rivolge al Presidente della Repubblica: la prima volta avvenne nel '55 quando il presidente Luigi Einaudi, accogliendo parzialmente il ricorso, commutò la condanna all'ergastolo inflitta dalla Corte d'Assise speciale di Siracusa in quella a 27 anni di reclusione.

g. f. m.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

LE FAVE
VANNO CUCINATE E CONDITE

I RAVANELLI
VANNO CUCINATI E CONDITI

I PISELLI
VANNO CUCINATI E CONDITI

SEMPRE
CON L'OLIO D'OLIVA

BERTOLLI
l'uovo

LA MARCA PIÙ ESPORTATA NEL MONDO
PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1961

Sci in chiave mondiale: si chiude in Francia, il "via,, domani a Zakopane alle prove dei fondisti

Conclusione ad alto livello domani a Chamonix

Ultimo duello franco-austriaco nel brivido della «discesa libera»

Tra gli uomini Alberti potrebbe fornire la grande sorpresa - Tra le ragazze, favoritissima, la Bochatay
Poche speranze invece per le azzurre - Rubati assegni per un milione di franchi al vice-presidente della FIS

DAL NOSTRO INVIATO

Chamonix, sabato sera.

Francesi ed austriaci sono ai ferri corti, a Chamonix restano due gare soltanto per decidere di una superiorità mondiale, restano le due discese, che si disputano entrambe domani e per la quale si prevede un afflusso di pubblico di decine e decine di migliaia di spettatori. Prima, con inizio alle ore 11, si correrà la prova maschile, e Duvillard, Lazrix, Perillat e Viollat si troveranno di fronte al quartetto composto da Zimmermann, Schranz, Nenning e Leitner.

I tecnici non patiscono dubbi, il successo non dovrebbe sfuggire ad uno di questi otto fuoriclasse, i non tecnici, invece, si lasciano tentare anche da altri nomi ed includono nel novero dei favoriti il nostro Alberti, i tedeschi Bogner e Wagnerberger, lo svizzero Forrer e lo statunitense Werner. Anzi, ad essere sinceri, si avverte un certo debole generale nei confronti di Alberti, che, a parte ogni dote di sciatore in gamba, possiede una notevole carica di simpatia umana, tanto che un suo trionfo farebbe davvero tutti soddisfatti. L'interessato non si sbilancia, non dice né sì né no. Da due anni si prepara per questi Campionati del mondo con una commovente volontà e già ha dovuto rinunciare ai due slalom per un banale infortunio. Adesso sta meglio, appena risente lievi fitte di dolore al fianco destro.

E buone sono anche le condizioni di Senoner, il «bocia» di casa nostra, balzato improvvisamente alla ribalta internazionale. Mentre Alberti punta alla vittoria, Cariotto cerca semplicemente di restare in piedi, di condurre cioè a termine una gara naturalmente veloce, ma prudente. Ne avrebbe abbastanza per conquistare il terzo posto nella «combinata», un piazzamento che il ragazzo di Val Gardena manca si sognava alla vigilia di Chamonix.

L'ordine di partenza della «libera» maschile dà il numero 1 al francese Perillat, seguito da Senoner. Alberti partirà decimo, De Nicolò diciottesimo e Mahlknecht diciottesimo.

* *

Tra le donne, le favoritissime — la Jahn, la Haas, la Heinz e la Rocat — cercano di raggiungere il terzo allora e, a contrastare il passo, ci sono come al solito le francesi — vale a dire la Bochatay, la Leduc, la Gottschall e la Grosso. Le due discesiste che vantano maggiori chance sono la Jahn, dall'altro la giovanissima Bochatay, che è l'ultima scoperta del biancorosso e blu.

È una contadinotta, padrona attualmente di uno chalet poco distante da Chamonix, una contadinotta che fa dannare gli intervistatori, dal momento che, quando si decide ad aprir bocca, dice «sì», «no», «buona sera» e basta. Se può essere discutibile come oratrice, la Bochatay è molto brava sugli sci ed il titolo mondiale, automatica permettendo, dovrebbe essere suo, salvo sorprese di vastissime proporzioni. La francese partirà per prima, secondo l'ordine di partenza estratto ieri sera, mentre l'azzurra Riva sarà settima, la Schir diciottesima e la Senoner ventesima. Il duello franco-austriaco non trova valida interlocutrice, almeno sulla carta. Le americane sono in gamba (la Hannah in particolare), ma così, ad occhio e croce, per usare una frase di casa nostra, mancano di quei tradizionali quattro soldi per fare la lira. Quanto alle azzurre, dopo tante delusioni, non crediamo troppo in loro, pur se l'orgoglio potrebbe finalmente spingerle ad una prova convincente e risoluta.

La Senoner soffre di diffusi dolori per il corpo intero, poco piacevole ricordo di recenti capitomboli; ma il trainer Piochiottino (che davvero proprio un ottimista ad oltranza) non nasconde la sua fiducia nell'alliva, così come è fiducioso nella Riva e nella Schir. Sciatore apparentemente convinto: «È impossibile che le nostre tre ragazze lascino Chamonix con una collezione di sonanti sconfitte. Qualcosa di buono lo combineranno domani, sono quasi pronto a scommettere». Che il buon Dio l'ascolti, signor Piochiottino.

* *

Capita, anche in Francia. Ci sono in giro per Chamonix ladri abili e temerari, che hanno scoperto nell'ambiente entusiasta dei «mondiali» il terreno adatto per ordire le loro manovre. Ieri l'altro, è toccato alla squadra norvegese, cui hanno rubato gli sci. Ieri è stato di turno il signor Mulling, celebre avvocato di Hollywood e vicepresidente della Federazione internazionale di sci, il quale rientrando nella sua camera d'albergo, ha constatato — con quanta soddisfazione è facile immaginare — di essere stato alleggerito di assegni per un milione di franchi.

* *

Soldi, quattrini. Se ne parla a Chamonix perché gli organizzatori stanno facendo i conti, ed i conti non tornano, visto che c'è per l'aria la minaccia che la televisione non paghi i 22 milioni e mezzo, pattuiti, a quanto pare, soltanto a voce. Se ne parla tra gli sciatori poiché è annunciato l'arrivo dall'America di Staub, lo svizzero che ha varcato il mare per darsi al professionismo. Staub cerca atleti di gran nome decisi a seguire l'esempio suo, di Meitzer e di Prevda, in modo che sia possibile dar vita ad una specie di troupe Kramer dello sci.

Gigi Boccacini

Jerta Schir, discesista azzurra in cerca di riabilitazione domani a Chamonix

In Polonia si assegnano le medaglie delle specialità nordiche

Primi due titoli in palio: 30 Km. e salto speciale

Giulio De Florian, Steiner e Di Bona contro gli assi scandinavi - Tra i saltatori in lizza anche Bruno De Zordo, il cui infortunio si è rivelato meno grave del previsto

A Zakopane tutto è pronto per ospitare i campionati mondiali nordici. Domattina alle 9,30 si inizia con la «30 chilometri» maschile. Svedesi, finlandesi, norvegesi e sovietici si daranno battaglia a viso aperto mentre i nostri quattro rappresentanti cercheranno di ottenere un probante piazzamento e dimostrazione dei molti progressi compiuti dal fondismo italiano. Avremo in lizza De Florian, campione nazionale della specialità, Steiner, Di Bona e un quarto elemento che in giornata Nilsson, l'allenatore federale, sceglierà dalla terna Mayer-Manfroi-Stella.

Domani saranno in palio due titoli. Difatti oltre a quello della «trenta» sarà aggiudicato anche quello del salto speciale sul trampolino medio di 63 metri. In questa prova l'Italia ha iscritto Bruno e Dino De Zordo, Zandanel e Aimoni. Si temeva la rinuncia del nostro miglior specialista, il ventenne Bruno De Zordo: l'infortunio riportato in allenamento si è rivelato però meno grave del previsto ed il saltatore azzurro sarà quindi regolarmente in gara, anche se il suo rendimento potrà indubbiamente risentire della forzata sosta. Si spera inoltre che Dino De Zordo, il quale l'anno scorso si affermò su quello stesso trampolino in una manifestazione di carattere internazionale, possa bissare l'impresa.

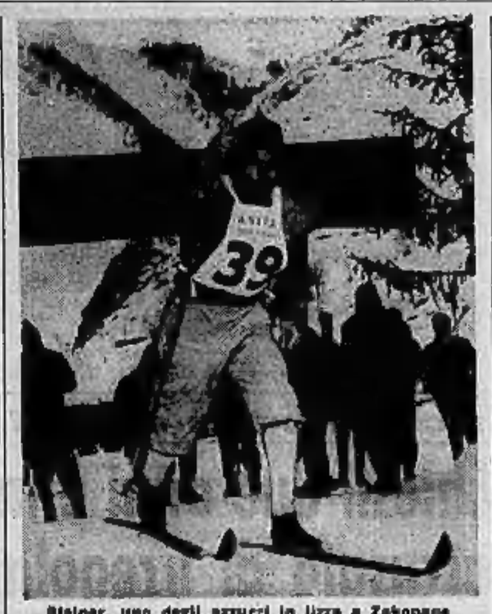
Di scena saranno anche i combinatisti i quali si cimenteranno nella prova di salto. Lunedì mattina, dopo la «quindici» loro riservata, sarà redatta la classifica in base alla quale sarà assegnato il terzo titolo. Nella combinata figurano due azzurri: un «veterano», Perin, buon saltatore e discreto fondista, e un «bocia» Bacher, buon fondista e mediocre saltatore. Bacher, ventenne appena, è l'elemento sul quale si puntano le nostre speranze non tanto per questa edizione dei «mondiali» quanto per le Olimpiadi di Innsbruck del 1964. Un saltatore, infatti, non s'improvvisa con la bacchetta magica: occorre tempo, e Bacher, considerata la passione che nutre per la specialità, nel giro di due anni dovrebbe aver acquisito sui trampolini di tutta Europa una tal pratica da poter lottare alla pari con gli scandinavi.

Lunedì mattina scenderanno in pista le fondiste che quest'anno oltre alle prove sui 10 chilometri e dello staffetta hanno in programma anche la «cinque». Com'è noto, le Fisi non ha iscritto alcuna azzurra ai campionati. Ma è probabile che i nostri tecnici federali debbano ricredersi, almeno in vista delle Olimpiadi di Innsbruck, poiché alcune ragazze hanno veramente progredito com'è il caso della valdostana Guala che recentemente, in Spagna, ha dato del filo da torcere persino alle svedesi.

Nilsson, l'allenatore degli azzurri, ancora non ha deciso come sarà composta la staffetta maschile. Il tecnico svedese, d'altro canto, ha la possibilità di scegliere i quattro frazionisti il giorno prima della gara che si svolgerà giovedì. Sembra tuttavia che, dopo aver accertato che Steiner correrà in prima frazione, De Florian in seconda e De Dorigo in quarta, abbia ristretto la scelta a due elementi (Mayer e Manfroi) il più riposato dei quali correrà in terza frazione.

Freitag a Zakopane è ritornato il bel tempo dopo che per quasi due giorni vi era infuriata una tempesta di neve. Le piste e i trampolini sono ora in perfette condizioni. L'organizzazione procede speditamente. Non rimane che attendere l'inizio delle gare domattina a cui la cerimonia d'apertura in programma nel tardo pomeriggio di oggi fungerà da degno preambolo. Poi la parola sarà ovviamente agli atleti.

Giorgio Bellani



Steiner, uno degli azzurri in lizza a Zakopane

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alta di Stura - Pian Balfé cm. 35; Punta Kastes 60; Balme 70; Pian della Mussa 110; Bardonecchia 30; Pian del Sole 30; Colombino 100; Freginia 130; Jafferau 120; Cesana Sagna Lunga 100; Colle Bercia 120; Monti della Luna 120; Claviere 110; Chiomonte Pian del Frais 40; Pian Mesdì 90; Giaveno - Alpe Colombino 10; Pian del Lese 70; Monte Aquila 100; Locana Alpe Civiana 50; Quix Boscliard Rifugio Rey 70; Pragelato 60; Prali Odigo 20; Pian Alpet 70; Sauze d'Oulx 20; Sportinia 30; Tripiex 60; Sestriera 70; Sestriere Borgata 60; Usseglio Pian Benot 70; Vlù Colle del Lys 30.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Crest) cm. 70; Pian Melzon (Conca del Breuil) 110; Plateau Rosa 150; Chamois 60; Cogne 55; Canca di Pila (Aosta) 60; Courmayeur (Colle Checrouit) 100; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 100; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 90; La Thuile (Les Suches) 100; Valtournenche (Champlevet) 70.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Otro Belvedere cm. 60; Alpe di Mera 30; Lago Maurina 60; Monte Camino 120; Bielmonte 60.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 35; Formazza Ponte 65; Riingio Maria Luisa 150; Macugnaga 60; Alpe Rill 70; Alpe Burky 80; Belvedere 100; Capanna Zamboni 310; Moltrasio 60.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesian (Frabosa Sottana) cm. 50; Crissolo 10; Tampa Glassat 40; Frabosa Soprana - Monte Moro 60; Limone Piemonte 50; Cros - Pian del Sole - Tre Ania 100; Mantese (Bagnolo Piemonte) 30; Acceglio 20; Bagni di Vinadio 60; Berzezio (Argentera) 20; Castelditalino 10; Certosa di Pesio 10; Pontechianale 20; San Giacomo di Roburent 20; - Vaccarile 20.

VALICHI ALPINI — Moncenisio: chiuso; Monginevro: aperto con catene; Colle della Maddalena: chiuso dal versante francese; Colle di Tende: aperto.

HERTZ
NOLEGGIA AUTO
ULTIMO MODELLO

Condizioni chiare e precise

Accessibili a vostra scelta, dalla 600 alla 1800, ultimo modello, perfettamente in ordine. Niente chilometraggio minimo. Tariffe per giornata di 24 ore (e non di 12). Per informazioni telefonate alla HERTZ di Torino - Via H. Bucni, 12 - tel. 663-232

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

(Diritto non esclusivo)

con HERTZ siete sicuri!

Magazzini VI-RI
Sede: Corso Monte Grappa 67 - Torino - T. 779.069
RADIO - T.V. - ELETTRODOMESTICI
Mobili in genere in grande assortimento
Prezzi eccezionali nei mesi di febbraio e marzo
SENZA CAMBIALI IN BANCA
Nel vostro interesse visitateci!

Servetti & C.
... - ARTICOLI PER TOELETTE - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

DAL 1851 STEINWAY & SONS BECHSTEIN
TEL. 81.342
CHIAPPO
PIANOFORTI
MOLI - RIPARAZIONI
Piaz Vittorio Veneto 18

Contro il Simmenthal, i rossoblù in formazione immutata

Il Genoa atteso a Monza per un'altra dura contesa

Gli azzurri della Lazio ospitano il Modena, squadra difficile da battere

Genova, sabato sera.

La trasferta di Monza non presenta per il Genoa particolari problemi di classifica; se mai è sul piano del suo prestigio di capolista che la squadra rossoblù scenderà in campo contro i brianzoli per far valere i diritti della sua miglior classe, e per recuperare la battuta a vuoto che è stata costretta a segnare domenica scorsa a Marassi contro il Bari.

Su il Genoa di questi tempi non è più la squadra sicura in ogni reparto, veloce e combattiva della prima parte del torneo: le ultime prestazioni hanno lasciato intravvedere che i liguri hanno il fiato grosso. Ciò nonostante quella genoana, è sempre la squadra da battere, con una percentuale di classifica che inoltrabile il suo vantaggio sulla quarta, che è la Lazio, è di ben nove punti).

E' dal punto di vista dello spettacolo che il Genoa, così come è combinato attualmente, lascia un po' a desiderare. Centro (i Bari per la prima volta quest'anno a Marassi il Genoa non è riuscito a segnare. E' ciecamo domani anche il Monza, prossimamente, ri alleggerirà agli schemi tattici difensivi oggi in voga (d'altra parte, affrontare i responsabili secondo i canoni del sistema puro, equivarrebbe ad un suicidio) e laterali con accompagnamento, e per ragioni di prestigio e per motivi strettamente riguardanti la sua poco brillante situazione di classifica, cerca spiegato perché domani più uomini di Gei non avranno vita facile.

Per l'occasione l'allenatore genoano conferma la formazione schierata contro il Bari. L'unica incertezza riguardava il ruolo di ala destra, ma Bolzoni, che contro il Bari ha riportato una contusione ad una coviglia, si è prontamente rimesso, e Gei è apparso ben lieto di poter rischiare ancora il rientro di Vitali, che pure contro i pugliesi avevano lasciato a desiderare.

Forte della sua classe, il Genoa tenterà dunque domani di riferirsi a spese del Simmenthal della mezza battuta d'arresto cui lo ha costretto la squadra pugliese: sul piano tecnico i genoveni si fanno sentimentali preferire ai brianzoli, ma a questo riguardo, sarà necessario che essi ritrovino la combattività, la grinta e il ritmo delle prime partite del campionato.

Lazio - Modena per la promozione

Roma, sabato sera.

La Lazio, che domani ospita il Modena, piova una cava che potrebbe risultare decisiva agli effetti della promozione. E per colmo di sfortuna i romani non saranno nella formazione migliore, privi oltreché di Gasperi anche di Zanetti. Gli azzurri laziali giocheranno con: Cei; Noletti, Bufoni; Marconi Sergheraloni, Carosi, Bizzarri, Morrone, Pinti. Landoni, Longoni.

Il Modena, che si trova in critica a Grotta/errata, allineerà invece: Balsarini; Baracca, Ostilio; Thermes, Agnesoli, Ottani; Leonardi, Tinazzi, Pagliari, Giorgis, Vetrano.

Lo schieramento emiliano, chiaramente difensivo con l'inserimento del mediano Giorgis in prima linea, sarà tutto in grado di impegnare a fondo la Lazio.

Rientro di Vitali in Brescia-Alessandria

ALESSANDRIA, sabato sera.

L'Alessandria è partita per Brescia nelle prime ore del pomeriggio d'oggi privo dell'allenatore Nava, colpito da un attacco influenzale. Lo sostituisce Franzosi, «trainer» in seconda.

Alcune novità annunciano i grigi nella linea mediana e all'attacco, considerati gli acciacchi di cui sono rimasti vittime Migliavacca e Cappellaro. Il primo deliberato per un'infiammazione del nervo sciatico, il secondo per un gonfiore alla caviglia destra. Se la presenza di Migliavacca è incerta, quella di Cappellaro è cauta e il ruolo di centravanti è stato pertanto affidato a Vitali. Qualora il mediano destro non fosse in grado di giocare, sarà sostituito da Verga.

La rosa dei convocati comprende quattordici giocatori, e cioè: Notaristefani, Maldini, Ginocmanni, Migliavacca, Bazzi, Schiavoni, Oldani, Vitali, Mazzo, Cappellaro, Sala, Bottini, Pizzaiuto, Verga. In base a tale elenco, ecco la probabile formazione per la trasferta a Brescia: Notaristefani; Maldini Ginocmanni; Migliavacca (Verga) Bazzi Schiavoni; Oldani Mazzo Vitali Sala Bottini.

Un folto numero di tifosi seguirà domattina la squadra per assistere all'incontro, assai importante per i grigi al fini della classifica: troppe compagini sono addossate nello spazio di pochi punti, per cui un solo passo falso può declassarle sconsideratamente a far ritrovare di molto una squadra. D'altra parte l'Alessandria ha dimostrato di sapere quando mai incocciarle e prova a riserbare sorprese non troppo piacevoli. Il pronostico per domani è quindi molto incerto, di sparo solo che i grigi combattano con la stessa superbità di sette giorni or sono, quando hanno «liquidato» il Novara con assoluta sicurezza.

g. c.

Senza Moschino il Novara a Como

Novara, sabato sera.

Continua la serie difficile del Novara: dopo la trasferta di Alessandria, gli «azzurri» saranno di scena domani a Como.

La squadra che dopo sette risultati utili consecutivi aveva denunciato un certo calo e che ad Alessandria, priva di Mentani, ha dovuto soccombere, giocherà anche domani senza notevole pedina preziosa. Moschino, infatti, si è infortunato in allenamento in conseguenza di una semplice fortuito con Mentani. L'esame radiografico ha rivelato una lieve incrinatura all'osso dell'alluce sinistro: forse sarà necessaria l'ingessatura, comunque Moschino dovrà rimanere a riposo per almeno una decina di giorni.

L'innesto di Moschino in prima linea aveva coinciso con la serie dei pronti successi e con lui la squadra pareva avesse trovato la quadratura e in particolare Mentani, con un tal suggeritore, aveva preso a segnare. A Como il centravanti, assente ad Alessandria, riprenderà il suo posto ma non avrà la preziosa collaborazione di questa ultima settimana.

Questa la formazione per Como: Fornasaro; Miana, Boldo; Testa, Udovicich, Saira; Michelotti, Zano, Mentani, Fumagalli (Senna), Montesano.

L'Aosta rinuncia all'allenatore Sentimenti

Alla vigilia della trasferta di Novi, l'ex-granata provvisoriamente sostituito, per motivi di salute, da Severino Danieli - Borgomanero-Entella al centro del programma della «D»

La notizia del cambio dell'allenatore dell'Aosta non ha destato eccessiva sorpresa negli ambienti sportivi valdostani, in cui la sostituzione di Sentimenti III era attesa da un momento all'altro. Ma stupito il modo come è avvenuta: il tecnico non è stato accettato dai dirigenti del sodalizio, ma ha semplicemente chiesto un periodo di riposo per motivi di salute.

E' tuttavia certo — e la notizia è stata confermata da uno dei massimi esponenti della U. S. Aosta — che alla scadenza del previsto l'allenatore rassegnerà le dimissioni.

Sulla decisione del «trainer» ha influito in misura determinante la serie di risultati negativi accumulati dalla squadra delle ultime settimane e culminati con la sesta sconfitta interna (4-3) subita domenica ad opera del Pavia, avversario diretto, nella lotta per la salvezza. L'Aosta ora è sola all'ultimo posto in classifica, che la condannerebbe alla retrocessione e l'allenatore ha preferito dimettersi prima di essere sconvolto dall'incarico.

La notizia è stata accolta con soddisfazione da una vasta schiera di sportivi che domenica scorsa, al termine della partita, avevano inscenato una dimostrazione ostile all'indirizzo di Sentimenti.

Nuovo allenatore della squadra è Severino Danieli, un ex-giocatore dell'Aosta, che attualmente ricopre l'incarico di allenatore degli allievi. La sua nomina tuttavia è soltanto provvisoria in quanto i dirigenti della società hanno avviato trattative per la assunzione di un tecnico qualificato.

La ventunesima giornata del campionato di serie D, girone A, dovrebbe dare un ammodernamento alla classifica. L'Entella che occupa il secondo posto dovrà affrontare la trasferta di Borgomanero dove nessuna squadra è riuscita a vincere. La capolista invece ricevuta il Finale Ligure, mentre il Viareggio, che pare abbia superato la crisi, sarà impegnato sul campo della Sestrese, una squadra che lotta per la salvezza.

Gli astigiani giocheranno a Pietrasanta una partita difficile; il Pavia dovrà fare i conti con l'Imperia; il Sestri Levante si batterà per la salvezza contro il Derthona. Infine la Trinese riceverà la Massese, mentre Albenga e Sanremo riposano il derby della Liguria.

A Verbania la finale Nord del Trofeo calcistico Zanetti

VERBANIA, sabato sera.

Oggi e domani ad Omegna ed a Verbania, giocheranno per la finale nord del Trofeo delle Regioni «Zanetti» le rappresentative dilettanti del Piemonte, della Liguria, del Veneto e della Venezia Tridentina. Quest'oggi a Verbania s'incontreranno alle 15 Liguria e Veneto, e contemporaneamente ad Omegna, Piemonte e Venezia Tridentina; le vincenti di questi due confronti giocheranno domani pomeriggio a Verbania, mentre ad Omegna si giocherà per il terzo posto.

La finalissima avrà luogo a Roma ove le compagine vincitrice a Verbania incontrerà quella selezionata a Zurigo.

In Biellese-Casale Boccalatte e Voltolina

Al completo la capolista - La Pro Vercelli a Lodi in formazione immutata - Un incontro decisivo per l'Ivrea col Savona

Quello di domani con il Casale, seguendo di una sola settimana la sconfitta di Vercelli, è per lo Biellese il derby della riscossa. I bianconeri debbono dimostrare che l'inatteso «alt» di domenica scorsa è un episodio isolato, dovuto all'eccessiva emotività con cui molti giocatori hanno sentito l'importanza del confronto. Rientrando il «capitano» Boccalatte e forz'anche l'attaccante Voltolina, la Biellese dovrebbe aver riacquistato il suo potenziale di gioco ed essere in grado quindi di fare onore al suo ruolo di capolista, conservando una settimana fa dai provvidenziali punti Zelio Mestrino e Zelio Triestina.

Non sarà, tuttavia, una partita facile per la squadra di Castello, dato che il Casale, quando vuole, ed Istituto con grinta ed energia anche se per i «torcitoglioli» non esistono più, salvo sorprese, né ambizioni né preoccupazioni di classifica. Nella fila biellesi, il ritorno ormai sicuro di Boccalatte costringe la esclusione di Scovenna, mentre il probabile ritorno di Voltolina potrebbe provocare — con decisione all'ultima ora — anche la esclusione di Nimi, cui quello di Stocchino, ugualmente reduci da una sbiadita prova a Vercelli. Quanto al Casale, la formazione che domenica scorsa ha battuto il Verona è risultata di gioco soddisfacente dell'allenatore Vargiu, che ha portato dodici di conferma.

Ecco quindi le probabili formazioni: Biellese: Ferrari; Villa, Garagiola; Scovenna, Balbi, Rabacchi; Voltolina (Nimi), Stocchino (Magheri), Magheri (Scaglione), Turelli, Scopiano (Voltolina). Casale: Ferraro; Panio, Moretti; Castano II, Turolo, Russi; Bellini, Sandalich, Aggradi, Massina, Tavanti.

Delle altre due capolista del girone A, la Mestrese capita una Triestina fortemente decisa ad ottenere una clamorosa rivincita, mentre il Pavullio riceve una Pro Vercelli momentaneamente rinfrancata dal successo sulla Biellese. Per la trasferta a Lodi — per la quale Depetrini si fa tuttavia grosse illusioni, dato il valore dell'avversario — i vercellesi confermeranno la formazione vittoriosa sui cugini bianconeri, non potendo contare ancora sul terzino Angelelli e sul mediano Demarini. I bianchi si schiereranno quindi a Lodi con: De Jaco; Doppiano I, Vallino; Fossi, Perotto, Giocchetti; Bonomi, Galimberti, Piccioni, Marchioro, Passamani.

I derby Treviso-Vittorio Veneto — i «vittoriani» sono secondi ad un punto dal trio di testa — a Varese-Legnano interessano anch'essi la lotta per le prime posizioni, nonostante che Saronno-Sanremese e Jerago-Savona possano essere considerate, almeno sulla carta, partite che vedono in campo protagoniste delle lotte per la promozione. Gli azzurri di Sanremo affrontano la prima di due trasferte consecutive presentando le novità del ritorno di Bertini in porta e dell'esordio Rao all'attacco, mentre rimarrà a riposo, per la prima volta nel campionato, il mediano Gelio. Quanto ai biancorossi savonesi il loro compito ad Jerea è decisamente dei più ardui, dal momento che essi si troveranno di fronte una squadra con l'acqua alla gola, che si batte disperatamente per non affondare in via definitiva nelle sabbie mobili della retrocessione. Gli arancioni di Busti riceveranno il centravanti Canavesi e l'ala sinistra Sironi ma dovranno rinunciare al terzino Bello sostituito da Granatelli, mentre il Saronno riaffiderà a Parodi la maglia n. 9, in sostituzione del centravanti titolare Calegari, che ha riportato domenica scorsa una distorsione alla caviglia. Le formazioni dei biancorossi liguri dovrebbe quindi essere la seguente: Franzi; Ferrando I, Taneggi; Martani, Cigliari, Nadali; Ferrando II, Cucchi, Parodi, Negri, Giordano.

Stasera sul ring della Ponchia combatte l'«Angelo bianco»

Questa sera alla palestra Ponchia daranno la loro scorta pubblico i lottatori della troupe del Palais des Sports di Parigi. Nel gruppo che combatterà stasera l'uomo di punta sarà l'Angelo bianco, un lottatore sudamericano che combatte mascherato da un bianco zappone che nessun avversario è mai riuscito a strappargli finora; ci si proverà Bobby Dervaux il cui fisico eccezionale ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di mister Europa. Nel cartellone anche un combattimento fra un prossimo rappresentante della nobiltà, il Conte di Baldone, e André Maria. Il dettaglio della serata che inizierà alle 21,15 è il seguente:

Pesi massimi: l'Angelo bianco contro Bobby Dervaux in un'ora e una cadata; Edouard Carpentier contro Jack Cubakas.

Incontro a quattro: in due manches ed eventuale bella, in un'ora: René Ben Chemoul e Gilbert Cuoco contro Chief Hibi e Gin Gérard.

Pesi medi: il Conte di Baldone contro André Maria in 30 minuti e una cadata.

Il vercellese Peretta

Il campionato di calcio presenta domani un nuovo tema

Inter e Milan... inseguono la Fiorentina

Sul campo dove i neroazzurri di Herrera hanno perso il primato in classifica

I «viola» toscani in trasferta a Ferrara

Al gran completo i fiorentini - Con Massei i bianco-azzurri emiliani

FERRARA, sabato sera.

Completata la preparazione con un leggero allenamento atletico, quindici giocatori della Spal sono partiti nel tardo pomeriggio di ieri per Abano Terme, ove trascorreranno lo ultimo ore che il separano dal confronto con la Fiorentina: alle ugli undici, che domenica scorsa hanno battuto l'Inter, sono partiti con l'allenatore dott. Montanari anche Micich, Bagatti, Muccini e Montanari. Tuttavia non vi dovrebbero essere sorprese nella formazione che affronterà i toscani. Con gli altri è salito infatti sul pullman anche Massei, che giocherà certamente.

A tentare di contrastare il passo alla Fiorentina, che non subisce sconfitte da diciotto domeniche consecutive, saranno quindi gli stessi uomini che si sono imposti clamorosamente sull'Inter e precisamente: Maletti; Olivieri, Riva; Micheli, Cervato, Gori; Dell'Omodarme, Massei, Menichetti, Coppa, Novelli; questa la formazione che verrà annunciata al momento di scendere in campo, ma i numeri sulle maglie avranno valore esclusivamente indicativo, sul terreno di gioco Blanzo e Montanari disporranno poi i loro uomini secondo le esigenze tattiche imposte dal valore dell'avversario. Contro l'Inter si trattava di liberare Massei dalla asfissiante marcatura di Bicicli e di mettere i bastoni fra le ruote di Suarez; contro la Fiorentina Mazza dovrà bloccare Hamrin e Milani per tentar di raccogliere almeno un punto; i tecnici spallini non si nascondono le difficoltà di una siffatta impresa, già clamorosamente fallita nell'incontro di andata a Firenze, dove la Spal subì il più duro rovescio di quanto campionato, ben cinque palle finite alle spalle del povero Maletti, stordito dallo cannonate dello svedese e di Milani.

Un grosso problema quello di tener fermo Hamrin, ma tutta la Fiorentina costituisce un grosso guaio per la modesta Spal che insegue, trabalinando, il traguardo della salvezza: nessuno meglio Feuforia per il successo consentirà contro l'Inter, sono in pochi a Ferrara a farsi illusioni sull'esito del difficile confronto.

A Ferrara contro la Spal Hidegkuti lascerà ancora a riposo il turco Can Bartù, e rimarrà pure a Castelletti infortunatosi ad una caviglia. Il ritorno di Dell'Angelo costituisce il dato maggiormente positivo della settimana potendo così contare l'attacco della Fiorentina su una prima linea completa di tutti i suoi titolari; anche Hamrin, nonostante abbia dovuto disertare parecchi allenamenti ed infine il riposo anticipato a causa di un fecero mal di denti, occuperà il suo solito ruolo. L'inquadratura dei viola sarà la seguente: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Per gli uomini di Rocco breve viaggio a Lecco

I ROSSONERI: per lo scudetto
I BLUCELESTI: per non retrocedere

Lecco, sabato sera.

Finora hanno vinto a Lecco l'Inter, la Roma e l'Atalanta, tutte e tre con l'identico punteggio (1 a 0); perciò anche il Milan potrebbe farcela. Ma si tratta per sempre di una trasferta temibile, specialmente nell'attuale momento, in cui l'undici lariano sta lottando a denti stretti per sfuggire alla morsa della retrocessione.

Contro il Venezia a San Siro le assenze di Sani squalificato e di Radice infortunato si sono fatte sentire; ma nemmeno domani i due giocatori potranno essere in campo e mancherà anche Danova, dolorante a un ginocchio. Rientrato l'allarme per Pelagalli, che l'altro ieri aveva accusato un leggero stiramento all'inguine, l'allenatore rossonero ha confermato il sestetto arretrato, non intendendo correre rischi con ulteriori nuovi esperimenti. Per quanto concerne l'attacco, sarà atteso con una certa ansietà il verdetto della commissione giudicante; ma questa potrà al massimo accogliere parzialmente il ricorso annesso dal Milan, riducendo da tre a due le giornate di squalifica inflitte dal «giudice sportivo» a Sani per il noto pugno sferrato a freddo durante il «derby» al neroazzurro Bicicli.

A disposizione dei tecnici rossoneri vi saranno domani ben diciotto giocatori e precisamente Ghezzi, David, Salvadore, Pelagalli, Maldini, Trapattoni, Onti, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison, Ghiggia, Trebbi, Zagatti, Liberalato, Sani, Radice e Danova.

Circa la formazione dei bluceleti Achilli ha dichiarato: «Decideremo domattina in base alle condizioni fisiche di Lindskog. Sarà lo stesso giocatore a dare a noi la traccia per una deliberazione definitiva».

Lindskog anche ieri si è allenato intensamente ed è apparso in gran vena oltre che fresco, potente, scattante, lucido nelle idee.

Chi sarà il sacrificato tra Savioni, Addadio, Di Giacomo, Galbiati e Serchi per far posto a Lindskog? Achilli vacilla il più stretto riserbo.

Si prevede il tutto esaurito per questo «derby» lombardo, dove sono in ballo da una parte lo scudetto e dall'altra la salvezza.

Lindskog cuomo-chiave nel gioco d'attacco del Lecco

Arbitri di domani

(Inizio alle ore 15)

SERIE A (29ª giornata)

Catania-Padova: Campanati
Inter-Udinese: De Robbio
Juventus-Palermo: Gamani
Lazio-Bologna: Ghersellini
Lecco-Milan: Benatto
Mantova-Torino: Lotti
Samp.-Atalanta: Francescon
Spal-Fiorentina: Adami
Venezia-Roma: Marchese

SERIE B (23ª giornata)

Bari-Catania: Aggazzo
Brescia-Alessandria: Reverzi
Como-Novara: Angelini
Lazio-Modena: Jemi
Messina-Catanzaro: Orlando
Napoli-Lucchese: Rubini
Pro Patria-Pro Patria: Tessa
Reggiana-Parma: Gambarotta
Rimi. Monza-Genoa: Righetti
Verona-Sambened.: Grignani

SERIE C (girone A)

Biellese-Casale: Gardelli
Crem.-Bolzano: Ciccarelli
Fanfulla-Pro Vercelli: Bigi
Ivrea-Savona: Bibani
Marzotto-Pavia: Acquisto
Mestrina-Triestina: Lombardini
Saronno-Sanremese: Marcio
Treviso-Vicenza: Veneto
Varese-Legnano: Olivati

SERIE D (girone A)

Alb.-Sammargh.: Grisenda
Borgomanero-Rivoli: Magrini
Novese-Ales.: Trischitti
Varia-Imperia: Bonignori
Vigevanese-Arl.: Lazzetta
Rapallo-Finale Ligure: Pittar
Sestrese-Viareggio: Gosetti
Sestri Levante-Derthona: Ciucci
Trinese-Massese: Gennai

Attenzione! I friulani domenica scorsa hanno vinto a Torino

Facile nel pronostico il compito dei neroazzurri

L'Udinese ospite dell'Inter - Forse Sandrino Mazzola nella formazione milanese come uomo di punta

Milano, sabato sera.

Senza i dubbi, le alternative e le incognite che gravano sulla formazione dell'Inter, la partita di domani contro l'Udinese (che ha totalizzato nove punti in ventidue partite) non preoccuperebbe eccessivamente Herrera; ma alle scontate assenze di Bolchi, Corso e Maschero, si sono aggiunte le precarie condizioni fisiche di Balleri, che risente di un duro colpo ricevuto al ginocchio sinistro (ricordo di Valencia) e le incertezze ormai consunte per Bettini, anche se questi ha mostrato ieri mattina all'Arena di essere sulla via della sospirata guarigione.

L'assetto del diciannovenne Mazzola (che nello scorso campionato fu incluso nella formazione di giovani mandata al sacrificio contro la Juventus in occasione della nota partita fatta «giocare» il 10 giugno e vinta dai bianconeri torinesi per 9 a 1) potrebbe costituire la novità numero uno, nel caso che all'ultimo momento Herrera non intendesse anticipare i tempi per il rientro di Bettini. In tal caso l'attacco neroazzurro assumerebbe uno schieramento inedito (Bicicli, Mazzola, Hitchens, Suarez e Morbello), ma con garanzia di freschezza visto che soltanto il fuori classe spagnolo ha giocato mercoledì scorso a Valencia.

Il giovane Sandrino, che si appresta ad intraprendere la carriera del padre (scomparso nella sciagura aerea di Superga assieme agli altri giocatori del Torino) era già stato inserito nella rosa dei titolari, affinché prendesse dimestichezza con la prima squadra e con le partite da essa disputate. Domani potrebbe scoccare dunque l'ora della grande prova, sempre che Herrera non preferisca alla fine rifoderare Bettini, anche in considerazione dello schieramento di riposo che dovrà formalmente affrontare la sfinga Udinese.

La formazione dell'Inter dovrebbe pertanto essere questa: Buffon; Picchi, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Balleri; Bicicli, Bettini (Mazzola), Hitchens, Suarez, Morbello. In vesta di rincalzi sono stati convocati anche Meroghetti e Bellagiovanna; inoltre il portiere Buffon è stato invitato a tenersi a disposizione, in quanto Buffon, colpito da una pallonata in faccia durante l'allenamento di ieri mattina potrebbe all'ultimo momento non essere in grado di scendere in campo. Si tratta tuttavia di una misura precauzionale, non destando alcuna preoccupazione il leggero gonfiore al viso accusato ieri dall'estremo difensore. Anche Balleri, che sulle prime aveva messo in allarme Herrera, è risultato in netto miglioramento onde Bettini, cosicché riesce agevole presumere che domani rimpiazzeranno all'Inter soltanto Bolchi, Corso e Maschero.

Per questa settimana, nessun ritiro fuori città. I giocatori sono stati radunati ieri sera in un albergo di piazza della Repubblica, dove rimarranno fino al momento della partita.

In quanto all'operazione Elvaristo, frutto per ora di gratuite anticipazioni, sembra che il brasiliano del Barcellona, sarebbe effettivamente disposto a venire all'Inter per la prossima stagione calcistica. Resta da vedere se la società spagnola tratterà la cessione ed in base a quale cifra.

Leo Cattini

Domani esordio in prima squadra di Sandrino Mazzola?

Sampdoria "a sorpresa" contro i bergamaschi

GENOVA, sabato sera.

Mazzaglio, più sadistico del solito, non vuole scoprire le sue batterie. Non vuole insomma far sapere in quale formazione manderà in campo domenica i Blucerchiati nell'incontro con l'Atalanta, una partita che riveste una importanza del tutto particolare per la Sampdoria, che deve assolutamente vincerla se vuole portarsi in una zona un po' più tranquilla di quella ove si trova attualmente. Ai giornalisti si è limitato a dare l'elenco dei convocati, che sono undici, cosicché le supposizioni non mancano, e di formazioni se ne possono fare più di una.

I undici convocati sono: Rossi, Tomasin, Marocchi, Bergamaschi, Vincenzi, Vicini, Tomei, Vigna, Brighenti, Delfino, Occhiaroni, Grabosi, Boccer, Vescinovic, Singland e Vigni. Le formazioni possibili sono, grosso modo, due. La prima vorrebbe la difesa schierata con Tomasin terzino destro e Vincenzi centromediano, coricché Mazzaglio potrebbe utilizzare Delfino quale mezz'ala. L'altra mezzettebbe terzino lo schierassolo difensivo di Padova (vale a dire Basin; Vincenzi Marocchi; Delfino Bergamaschi Vicini), ma in tal caso la mezza ali da trovare sarebbero due, e potrebbero essere scelte fra Vigna, Grabosi, Skoglund e Vescinovic.

A prescindere da ogni questione di ordine tattico, resta tuttavia il fatto che questa partita con i neroazzurri milanesi rivesta una importanza quasi decisiva per la Sampdoria, la quale deve assolutamente vincere. Un risultato di parità, o addirittura una sconfitta, precipiterebbero la compagine di Mazzaglio nel vivo della lotta per la retrocessione.

La difesa dei siciliani ha incassato soltanto 20 goals, come quella della Fiorentina

L'attacco della Juventus con Charles e Sivori all'assalto della roccaforte del Palermo

Mattrel ha potuto conservare indenne la sua rete in quattordici partite su venticinque - Nelle file dei rosaneri gioca Borjesson acquistato dai bianconeri torinesi in Svezia e ceduto in prestito ai siciliani

Domani allo stadio torinese i juventini in campo nell'incontro fra i bianconeri ed il Palermo saranno: tredici: undici nella squadra di casa e due — Mattrel e lo svedese Borjesson — fra gli ospiti. A ben pensaci potrebbero essere addirittura quattordici contando anche il terzino rosanero Burgnich, ma quelli è stato ceduto mentre Mattrel e Borjesson sono soltanto in prestito e quindi ancora juventini effettivamente. Purtroppo per Charles e colleghi però, il portiere e l'attaccante sono tanto duri da dover di far ritorno alla loro società (pur affermando entrambi di trovarsi benissimo a Palermo) che cercheranno di impressionare i dirigenti con la migliore arma a disposizione: una grande partita sotto i loro occhi, proprio sul terreno del Comunale.

Il quando Mattrel si impegna a fondo, l'attacco avversario deve sudare per batterlo a meno che l'emozione non giochi al «Carletto» qualche brutto scherzo. In quattordici partite su 25 la rete del Palermo è infatti rimasta quest'anno imbattuta; la squadra ha soltanto venti goals al passivo, alla pari con la capolista Fiorentina. E' un risultato del quale i dirigenti rosaneri sono giustamente orgogliosi.

Domani l'attacco bianconero non avrà vita facile. A parte la forma e l'impegno particolare di Mattrel, le intenzioni della squadra ospite sono facilmente individuabili leggendo la formazione «ufficiosa» dettata ieri sera dall'allenatore Montex All'ala sinistra, invece del titolare Maestri (al quale verrà concesso un turno di riposo) o del sostituto di ruolo De Nardi, è stato incluso il difensore Ferrini il quale al fischio d'inizio andrà senza dubbio a rinforzare la retroguardia. Sereni, un duro a morire, varrà affiancato a Sivori e lo stesso Ferrini si dedicherà forse a Nicolè per consentire al centromediano Benedetti di sistemarsi — libero — davanti al portiere. All'attacco i rosaneri confidano molto sulla verve di Fernando.

La formazione della Juventus non è ancora decisa nei particolari, ma è pressoché delineata. In quanto a Parola non sono rimasti molti atleti a disposizione, considerando che il trainer bianconero ha già dichiarato apertamente di voler concedere un turno di riposo a Nasi (dolorante all'inguine) e Stacchini. L'attacco è automaticamente deciso da queste due esclusioni: giocheranno in prima linea Mora, Charles, Nicolè, Sivori e Rostano. Favola, in previsione della partita di ritorno di mercoledì a Madrid contro il Real, avrebbe voluto lasciare a riposo anche Charles, ma ciò non è possibile ed il gallese ritornerà all'attacco in posizione di mezz'ala.

Nella retroguardia, il candidato al turno di riposo sarebbe Castano, ma la presenza o meno del giocatore è condizionata alle condizioni di Barcellino il quale ha accusato mercoledì, in una partitella di allenamento, una botta alla in un primo tempo era parsa di poco conto ma che ieri invece infastidiva il giocatore. Con i dianzi di Barcellino a Garzena, la difesa dovrebbe contare su: Anzolin, Garzena, Sarti, Maxia, Barcellino, Leoncini (o Montico); se invece il centromediano non potesse essere in gara, Castano dovrà rinunciare alla breve licenza.

Certamente per la Juventus quella di domani non sarà una partita facile, considerando che i giocatori hanno «nelle gambe» i novanta minuti di mercoledì contro il Real Madrid. Per il pubblico c'è poi la grande attrattiva rappresentata dalla presenza nella squadra ospite di Mattrel e Borjesson, i quali saranno a disposizione della Juventus (salvo che il portiere venga convocato per la nazionale) sin dalla partita e dal torneo post-campionato.

Due juventini nel Palermo: Mattrel e Borjesson domani contro i bianconeri

Real Madrid-Juventus mercoledì sera alla tv

La partita di calcio fra Real Madrid e Juventus, valevole per la Coppa dei campioni, in programma mercoledì prossimo, sarà trasmessa in telecronaca diretta con inizio alle ore 20,30.

Svara a Meconi in gara a Londra

LONDRA, sabato sera.

Gli organizzatori del meeting di atletica leggera sulla pista coperta dello stadio di Wembley hanno annunciato oggi che gli italiani Nuvo Svaro e Silvano Meconi prenderanno parte alla manifestazione a cui parteciperanno atleti di sedici nazioni.

Svaro, detentore del record mondiale sui 100 metri ostacoli, correrà nella gara delle 60 yards ostacoli, mentre Meconi si cimenterà nella sua specialità, il getto del peso.

Nonostante il difficile momento e la particolare situazione della squadra

Dai granata si attende una prova di orgoglio e di carattere

Nell'undici torinese giocherà Ferrini e rientreranno Panetti e Buzzacchera - Assente Giagnoni nel Mantova

Verona, sabato sera.

Dopo una settimana piuttosto movimentata Annie si trova a dover affrontare nuovamente con una formazione molto rimaneggiata un difficile confronto di campionato. All'assenza scontata di Baker avrebbe dovuto aggiungersi a Mantova il ritorno di Lanz, le cui condizioni fisiche erano state definite ottime finalmente non si è appurato, attraverso visita medica, che il leggero stiramento muscolare all'inguine accusato tempo fa, era una forma cronica di distrazione muscolare. La rinuncia a Lanz s'impone per evitare un peggioramento ulteriore del malanno ma la sua sostituzione è estremamente difficoltosa. Sembra nella migliore delle ipotesi potrà schierare l'attacco nello medesime formazione di domenica scorsa, sostituendo forse Alberigi, che ancora lamenta un dolore alla coscia, con Crippa.

La difesa dovrebbe risultare pur sempre con il rientro di Buzzacchera e la sostituzione di Vieri, con Panetti, e grazie soprattutto all'impiego tattico di Cella. Schierato quale mezz'ala Cella non dovrebbe svolgere compiti propri di un attaccante: ma verrebbe arretrato, come già all'inizio del campionato, alle spalle di Lancioni per dare a questi la necessaria copertura nella marcatura diretta del centravanti. A Ferrini e a Bearzot sarà affidato il compito di collegare i due reparti, con la collaborazione di Locatelli la cui posizione non dovrebbe essere mai troppo avanzata.

Questi sono gli intendimenti della vigilia, che per trovare attuazione dobbono vedere assolti positivamente alcuni interrogativi. Ferrini rientrato per tutta la settimana a Bologna presso il reparto militare cui è assegnato ha potuto dedicare ben poche ore alla consegna infortunata da un palo di sostituto salvo preoccupazioni; questa mattina si è allenato assieme a Crippa, Scotti e Buzzacchera, anche agli ancora incerto causa il persistere di un dolore all'inguine e fortunatamente la prova è stata positiva.

Inoltre ogni cosa stabilita sulla carta deve trovare applicazione da parte dei giocatori, il cui grado di forma tende al ribasso da parecchie settimane. Specialmente nella manovra di centro campo conterà assai quanto potrà fare Ferrini, che avrà un appoggio soltanto saltuario da parte di Locatelli, destinato anche ad altri compiti, e, nelle conclusioni, la stretta di Crippa, da molto tempo ormai lontano dalla migliore condizione.

Qualora all'ultimo momento non fosse possibile avere in campo Ferrini, Sonica potrebbe utilizzare Schiavo, affidandogli logicamente i medesimi compiti che spetterebbero al titolare.

Domani dopo la sveglia ed il leggero pranzo un autopullman trasporterà i giocatori granata direttamente al campo di gioco.

Da Mantova si apprende che all'ultimo momento Faldri dovrà rinunciare alla mezz'ala Giagnoni infortunatosi in allenamento; il ricupero appare assai improbabile poiché i medici hanno diagnosticato uno stiramento muscolare alla coscia. La sostituzione dovrebbe avvenire direttamente con Dal Negro che gioca indifferentemente nei ruoli di mediano e mezz'ala e pertanto potrà svolgere alla perfezione il compito di raccordo fra difesa ed attacco, di solito affidato al giocatore infortunato. Quanto agli altri ruoli, nessun cambiamento è probabile anche se l'allenatore del Mantova ha provveduto a convocare oltre agli undici titolari anche Franzanzia, Morgenti, Longhi e Nelsinho.

Lo schieramento delle due squadre nel confronto di domani dovrebbe essere il seguente:

Torino: *Panetti; Sosso, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Qualtieri, Cella, Locatelli, Ferrini, Crippa.*

Mantova: *Negri; Corradi, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Allemann, Del Negro, Bermani, Massero, Zagagni.*

Primato «indoor» di Gainer: m. 19,80 nel getto del peso

NEW YORK, sabato sera.

Il diciottenne pesista americano Gary Gainer ha migliorato ancora il limite mondiale «indoor» lanciando l'attrezzo a m. 19,80, nel corso d'una riunione organizzata dal New York Athletic Club. Gainer qualche giorno addietro aveva lanciato a 19,46 strappando l'ultimo primato detenuto da O'Brien; nella riunione di ieri al secondo lancio aveva ottenuto 19,76 realizzando poi la migliore prestazione alla terza prova.

Lojacono e Sani: squalifiche ridotte

MILANO, sabato sera.

La commissione giudicante della Lega Calcio ha parzialmente accolto i ricorsi presentati dal Milan e dalla Roma per le squalifiche di tre giornate inflitte ai due atleti.

La commissione ha deciso di ridurre di una giornata la «pena» ala all'interno orientale brasiliano che all'attaccante giallorosso.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

A quest'ora
sarebbe fuori con gli amici.
Invece, un mal di gola intenso
la costringe a rimanere in casa.

Per evitare mali di gola,
raffreddore, influenza,
ricorrete
all'energica azione antisettica
del Formitrol.

For mi trol
chiude la porta
ai microbi!

FORMITROL

DR. A. WANDER S. A. - VIA MUZIO 28 - MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IERI SERA AL TEATRO ALFIERI

De Sica ha capito il "Liolà,, di Pirandello

La sua regia ha riprodotto il chiaroscuro acre e veemente della commedia - Il successo dello spettacolo

Non confondiamo il sacro e il profano, ma all'ammirevole di una ripresa di *Liolà* diretta da Vittorio De Sica può darsi che a qualcuno sia balenato il sospetto di un «Pane, amore e fantasia» in chiave pirandelliana. Sospetto ingiusto, naturalmente: e sarebbe bastato ricordare l'interpretazione che del personaggio di Liolà aveva dato, intorno al 1940, lo stesso De Sica. Già allora infatti, a tu Simoni a rilevarlo, l'attore non si era limitato a un superficiale ricalco della gioiosa interpretazione datane da Angelo Musco, che per primo aveva portato la commedia alla ribalta; ma vi aveva aggiunto alcune intonazioni romantiche che insieme ai consensi avevano suscitato anche qualche perplessità.

Era naturale che, tornando ai teatro dopo molti anni, De Sica regista ci citasse a De Sica attore ma, e sia detto a sua lode, non tanto fedelmente da non tenare conto del fondo cupo e amaro che molti critici nel frattempo avevano intuito nella commedia (è che De Bosio aveva già colto cinque anni fa con la sua regia allo Stabile). E si badi, contro un'interpretazione autentica come quella che proveniva dallo stesso autore. Scriveva infatti Pirandello al figlio Stefano al fronte: «... tutta la commedia è piena di canti e di sole. E' così gioconda, che non pare opera mia...». Pirandello rimaneggiava forse il testo che aveva steso in dialetto agrigentino per la prima rappresentazione del 1916, ma la versione italiana che egli stesso ne fece dovette probabilmente convincerlo che, attenuatisi le coloriture verniciate e rafforzatasi l'intrinseca drammaticità, ora *Liolà* era davvero opera sua. E del resto, avrebbe dovuto bastare a disilluderlo l'origine stessa del personaggio, ricavato, come è noto, dal *Fu Mattia Pascal*, un romanzo tutt'altro che solare e festoso nel suo bilio rigirarsi.

De Sica, d'altronde, non ha ecceduto in cattivaria. Se mai, il suo spettacolo difetta proprio di rusticana crudeltà e di irridente ferocia almeno per quel poco, o qual tanto, che dipende dalla vena lirica, quasi crepuscolare, dell'attore - regista napoletano. Il quale, in ogni modo, ha felicemente intuito e riprodotto il chiaroscuro acre e veemente della commedia, e accanto, ha avuto il merito di non concedere nulla al pittoresco tanto che l'improvvisa scorribanda in platea delle vendemmiatrici-ninfe ancor più di quanto avrebbe stonato in uno spettacolo di gusto folcloristico.

Sulla bella scena di Frigerio, in cui il bianco accecante del cielo estivo e delle pietre calcinate dal sole contrastava suggestivamente con le vesti azzurre delle donne, un buon gruppo di attori ha recitato con bravura veramente encomiabile che il testo scelto dubbiamente e arbitrariamente mescolasse la due versioni in dialetto e in italiano: Achille Millo è stato un Liolà malizioso e appassionato, ricco di estro ma anche di una sottile malinconia che tradiva la sua origine partenopea ma anche gliela faceva, in questo caso, perdonare; Umberto Spadaro, ora lo Simone: ora cupo e spento ora arguto e arguto, come appunto doveva: più vogliamo e sfrenato, forse troppo, le interpreti femminili ma fervida ed efficaci da Serena Michelotti a Silvia Monelli, da Giusi Raspani Dandolo in una sapida caratterizzazione alla Marchesini, all'Innocenti, alla Gherardi, e a tutti gli altri.

Lo spettacolo ha avuto un successo schietto e vibrante; molti gli applausi a scena aperta e le chiamate alla fine di ogni atto. Si replica

a. bl.

La Del Frate (riconciliatasi con Martin) torna sui teleschermi con L'amico del giaguaro

Marisa Del Frate con Pina, senza Brasieri?

ROMA, sabato sera.

Ci sarebbe da scrivere un romanzo. Dieci anni fa Marisa Del Frate si fidanzò con Charles Martin, al secolo Carlo Martino Guidantal. Cantante alle prime armi lui, agente musicale lui. Vennero i primi successi, le prime scritture importanti, il primo trionfo al festival di Napoli («Malinconico autunno»), e quasi contemporaneamente cominciarono gli screzi: i motivi di dissonanza si moltiplicarono, e quello che pareva un grande amore finì in fumo, come tanti altri. In maniera un po' più clamorosa, però. Infatti una brutta mattina Marisa Del Frate, raccolte le sue cose in due valigie, prese un taxi e fuggì precipitosamente dall'albergo dove viveva alloggiata insieme al fidanzato-agente. Ma non tanto precipitosamente, da non correrare una regolare conferenza-stampa nella quale, ovviamente e in lacrime, accusò senza reticenze il suo «grande amore» di averle lasciato sul milioni di cambiali da pagare, unitamente a due altri milioni di fitto arretrato, e altre cinquecentomila lire. Di qui alle citazioni, alle vertenze giudiziarie, alla ridda dei cavilli legali, il passo fu logicamente breve. Ed è stata proprio nello studio di un avvocato che, qualche giorno fa, è avvenuto il colpo di scena. Marisa e Charles si sono riappacificati, si sono abbracciati; e di liti, di recriminazioni, e di vertenze non se ne è parlato più.

Sul significato da attribuire al quale, però, sono cominciate le discordanze: la discussione del giorno è questa, ai tavoli del bar di via Teulada. Perché Marisa Del Frate, negli ambienti tv, è di casa. Il contratto per la nuova serie de «L'amico del giaguaro» è già bell'e firmato, come i nostri lettori sanno; solo che adesso è scritto un altro intoppo. I dirigenti di via del Babuino, infatti, con Sanremo in considerevole ritardo di ascolto che si cela dietro la mole di Gino Bramieri, hanno deciso di «separare» i tre del «Giaguaro», utilizzando il combo milanese per uno «show» tutto per lui.

Non dicemo che l'ottimo Bramieri con se la meriti: ma come la prenderanno i telespettatori, che ormai si aspettavano il ritorno di Pina, della Del Frate e di Brasieri ancora una volta insieme?

f. c.

PER LA PRESENTAZIONE AD ELISABETTA DURANTE LA "ROYAL PERFORMANCE,,

Claudia Cardinale impara l'inchino che dovrà fare alla regina d'Inghilterra

Nel frattempo fa la spola tra Roma e Parigi per doppiarsi in «Cartouche» e prepararsi a interpretare «Il gattopardo»

Roma, sabato sera.

Costretta in questi ultimi giorni a fare la spola tra Roma e Parigi, dove ha doppiato se stessa in alcune sequenze girate in esterni per Cartouche nel quale ha accettato un singolare personaggio accanto a Jean Paul Belmondo (il cosiddetto brutto che piace), Claudia Cardinale è sempre terribilmente indaffarata. Ha più fatto più volte il Gattopardo di cui si occinge a portare sullo schermo la figura di Angelica sotto la direzione di Visconti, ha preso qualche lezione per apparire sicura e disinvolta nel fare l'inchino alla regina Elisabetta cui sarà presentata a Londra il 16 febbraio durante la «Royal Performance», continua a studiare e a interessarsi un po' di tutto perché — come ella dice — un'attrice che si rispetti deve anche essere in grado di trovarsi a suo agio negli ambienti più diversi.

Per quanto riguarda la sua prossima interpretazione con Burt Lancaster nel Gattopardo, Claudia confessa di essere «non entusiasta: «Non avevo pensato quando lessi questo magnifico romanzo circa due anni fa alla possibilità di diventarne l'eroina cinematografica. Naturalmente la figura di Angelica mi era apparsa estremamente affascinante e ricca di possibilità drammatiche, tanto ricca e complessa agli effetti di una interpretazione che, forse appunto per questo motivo, non avrei saputo aforato dall'idea di farla rivivere sullo schermo. Ora che Visconti mi ha scelta mi rendo perfettamente conto della grande responsabilità che assumo nel riguardi d'un personaggio tanto impegnativo e sono ansiosa di conoscere l'impostazione che il regista vorrà dargli. Nel frattempo cerco già di immedesimarmi in Angelica, facendo miei i suoi pensieri e i suoi problemi. Sono certa comunque che sotto la guida di un grande regista come Visconti non mi sarà molto difficile rendermi adorata al personaggio, entrarmi nella sua pelle per mettermi in evidenza le creazioni della mente e del cuore».

L'invito per partecipare alla «Royal Performance» le è giunto inatteso e oltremodo gradito nei giorni scorsi a Parigi. Il fatto di sapere che quanto prima avrà l'ambito onore di essere presentata alla regina Elisabetta le ha creato, in un primo tempo, quello che ella definisce il complesso dell'inchino: «Mi fa presto a dire: ma sì, in fondo è qualcosa di molto facile. Lo fanno bene anche tanti bambini. D'altra parte so che molti ritengono le attrici una specie di donne superiori, dal disinvolture e sicurezza non dovrebbero mai fare difetto. Invece confesso che non è così. Tanto per cominciare la regina d'Inghilterra mi incute una grande soggezione. E poi l'inchino che dovrò fare, checché si dica, non è come una battuta, una qualsiasi espressione o anche un'intera scena che sul set si può anche sbagliare. Nella peggiore delle ipotesi, infatti, si ricomincia da capo. Ora però non ho più timori. Ho imparato a fare l'inchino di etichetta per una sovrana secondo le regole del più esigente protocollo».

In questi giorni l'attrice si fa confezionare da un sarto parigino l'abito che indosserà a Londra. Subito aveva pensato a un abito bianco di linea classica, ma ha dovuto ripiegare su una tinta pastello. Qualcuno, infatti, ha provveduto tempestivamente ad informarla che in occasione della speciale serata di gala, l'unica donna che vestirà di bianco sarà appunto la Regina.

Claudia Cardinale, com'è noto, è un'attrice nata in laboratorio, nel senso che è stata gradatamente costruita dalla sua «cinematografica», ciò dal giovane produttore Franco Cristaldi cui è legata da un contratto in esclusiva. Dal giorno in cui fu scoperta per caso a Tunisi — dov'è nata da genitori italiani — l'attrice ha veramente bruciato le tappe della sua carriera. Oggi è una delle interpreti più apprezzate e richieste nel cinema europeo. In questi ultimi tempi ha lavorato molto anche a Parigi.

g. b.

Claudia Cardinale con Belmondo in un'inquadratura di «Cartouche»

Ritorna il "Teatro delle novità,,

Pupella Maggio, Nina Canta ed Ernesto Calindri in una scena di «Kibbutz»

Lunedì va in scena al Carignano una nuova commedia di Montanelli

Il «Teatro delle Novità» diretto da Maner Lualdi, che nello scorso autunno presentò al «Carignano» la sua edizione di Romanticismo con Emma Drammatica e Gianni Santuccio, ritorna lunedì sera nel medesimo teatro torinese per una commedia nuova: Kibbutz, di Indro Montanelli. L'autore è troppo noto perché si renda ancora qualcosa di lui come giornalista; come commediografo la sua ex, relativa è più recente: è sua, molti ricorderanno, quella commossa rievocazione della tragedia ungherese che ha per titolo I sogni muoiono all'alba e dalla quale è stato tratto un film entrato recentemente in circolazione.

Anche per quella commedia, come per questa che va in scena lunedì al Carignano, l'interprete fu Ernesto Calindri, un attore che sembra fatto apposta per sostenere con la sua ironica eleganza certi personaggi di Montanelli. Nello spettacolo, di quest'anno, Calindri sarà il presidente di un tribunale chiamato a giudicare in un kibbutz, cioè in una di quelle comunità agricole autonome e autosufficienti che prosperano nel nuovo Stato di Israele, una ebrea italiana, Rachele, che dopo alcuni anni in cui ha lavorato strenuamente, e anche eroicamente combattuto per la libertà del kibbutz, direttamente coraggiosamente contro gli assalti degli arabi, viene accusata di un terribile delitto: essere stata l'amante di un ufficiale delle SS, colpevole di spaventose persecuzioni contro gli ebrei.

Il meccanismo della commedia (e della tesi che Montanelli vi sostiene) inizia con il processo; durante le sue sedute, infatti, i giudici vengono a scoprire che uno solo Rachele ha qualcosa da farsi rimproverare. Lo stesso presidente del tribunale ha un certo passato di collaborazionista, in Italia. Così il discorso diventa universale, investe tutti quanti: tutti siamo colpevoli, in un modo o nell'altro, se non altro per debolezza verso il male. La commedia si chiude con una dolorosa vicenda d'amore: un giovane lascia il kibbutz disperato perché la donna che era per sposare, e che attende già un figlio da un altro uomo, sicuramente ebreo, interrompe la maternità per iniziare, libera, la nuova vita; e lui, invece, desiderava «quel» figlio, perché dubitava dell'ambientazione, oltre che del cuore e proprio romanzo d'amore (amore di donna e amore di patria) il film trae il suo prestigio narrativo e spettacolare. Fra gli interpreti minori, Paolo Stoppa e Martina Carol nella parte della principessa Vitelleschi.

IL SENTIERO DEGLI AMANTI (Ambrosio) — Americano a colori. Nuovo rifacimento di un romanzo per Hedy (e Buck Bisset) che narra un amore impossibile tragicamente concluso. Susan Hayward.

ROBINSON NELL'ISOLA DEI CORSARI (Corso) — Inglese, avventuroso. Peripezie di una famiglia svizzera dell'Ottocento capitata in un covo di incalliti dei Mari del Sud. John Mills, Dorothy Mc Guire, Bessie Hayakawa.

PARIS BLUES (Cristallo) — Americano, commedia con jam. Innamorati bicolori alternano i loro litis con suonate, infine preferiscono l'Europa all'America. Paul Newman, Joanne Woodward, Sidney Poitier, Duke Ellington, Louis Armstrong.

IL GIOCO DELLA VERITA' (Doria) — Un po' di «dolce vita» in un incasinato poliziesco francese con due cadaveri. Dialoghi crudeli fra personaggi bastardi: sorpresa d'obbligo finale. Interpreti: Paul Meurisse, Jean Servais, Joanna Valerie, Françoise Prevost, Nadia Gray.

I COMANCEROS (Ideal) — Americano, scope e colori. In un «western» di buon merimento, la guerriglia contro gli indiani sostenuti dal fuorilegge sobillatori. Col glorioso John Wayne, S. Wilhamson e I. Balin.

LA MIA GEISHA (Lux) — Americano, commedia con duplice ruolo per Shirley Mac Laine: diva di alto rango hollywoodiano e squisita geisha protagonista di un curioso ritacciamento della «Butterfly» in cui la «star» imbroglia il marito regista (Yves Montand). A colori.

LE MEAU ROUGE (Rossini) — Francese, drammatico. Un vanoito borghese corrotto dalla vita di club si rimette in sesto e contribuisce al ricupero di un amico distrutto dalle avversità e che, pure lui, ritrova se stesso. J. C. Brialy, G. Blain, Bernadette Lafont.

I NUOVI ANGELI (Vittoria) — Vivace, spregiudicato reportage sulla gioventù odierna articolato in episodi pungenti, ambientati realisticamente e contratti con intelligenza. Regista Ugo Gregoretti; interpreti non professionali.

DIVORZIO ALL'ITALIANA (Ariecchino) — Italiano, satirico. Barone siculo (un inedito Mastroianni) uccide «per onore» la moglie fedifraga (Daniela Rocca) onde sposare, incontrata la sua pena, un'avvenente cugina (Stefania Sandrelli). Regista: Pietro Germi.

A CAVALLO DELLA TIGRE (Metropol) — Italiano, satirico. Galeotto di bassa forza evade e trova parenti ingiustati. Si fa riprendere e la famiglia si guadagna la taglia. Nino Manfredi, Mario Adorf, Valeria Moriconi.

VEGLIA EROTICA — Questa sera, al Hotel Turin, grande veglia brasiliana de «Il Nastro Azzurro» con intervento del gruppo Giacometto ed estrazione ricchi premi.

Nel cartellone del 1962

Undici opere a Genova per la stagione del Carlo Felice

Genova, sabato sera.

La sovrintendenza al Teatro Comunale dell'opera ha comunicato il cartellone della stagione lirica 1962 al Carlo Felice. Il cartellone comprende undici opere in nove spettacoli: *Otello* e *Rigoletto* di Verdi, *La Walkiria* di Wagner, *Fedora* e *La fanciulla del West* di Puccini *La figlia del reggimento* di Donizetti nonché *La dama di picche* di Ciaikowski, *Mavra* di Strawinski, *Il mantello* di Chailly e *Il ratto nel serraglio* di Mozart, tutte nuove per Genova.

La Walkiria sarà la novità assoluta: i primi di marzo con *Otello*, diretta da Franco Capuana, protagonista Dimitri Uzunov.

TRA I FILM DA OGGI IN PRIMA VISIONE

Il pellerossa dei francobolli Usa e un carbonaro di umori stendhaliani

IL SESTO EROE, al Reposi. *Diretto da Delbert Mann (quello di Marty, La notte dello respiro, Ilde in cima alle nubi), è un film in parte di guerra, storia e protagonista Ian Hayes, pellerossa arruolato nei «marines», e finito tra i sopravvissuti di Iwo-Jima, fiore gli toccò di dare incidentalmente una mano, come «sesto eroe» appunto, al ciclopi commilitoni bianchi incontrati di ritorno, il 23 febbraio 1945, la bandiera a stelle e strisce sul monte Suribachi, il più alto dell'isola in quei giorni scrupolo di sappiamoli. (L'epica impresa fu peraltro, eternata sui francobolli commemorativi Usa).*

Successivamente milionario, il pellerossa, con due compagni come lui superstiti, diventa un simbolo dell'eroismo militare, e adoperato come tale a scopo propagandistico. Ciò con loro dispetto di Ira stesso, che ora non si sente e si ribella a ci sfacciata pubblicità, al fanatismo patriottico, all'isperizia comandata.

Il tipo di questo indiano di cuore puro è affidato a Tony Curtis, col quale recitano Rock Bonnell, Gregory Walcott.

VANINA VANINI, all'Astor.

Nel quadro ottocentesco delle fermentazioni Carbonaria, dell'Italia lavolta di aspirazioni nazionali ed delusa dai falliti moti del 1830-31, si colloca la romantica storia di questa film di Roberto Rossellini, che si svolge nel 1829 ed è derivato dall'omonimo racconto di Stendhal, che più dista, certi suoi fa, origine a un popolare «cinerimmato in costume» di Carmine Gallone. Oltre l'amore, con Alida Valli e Amedeo Nazzari.

Questa volta il bel carbonaro romagnolo Mastrilli è impersonato da un giovane francese, Laurent Terzieff, mentre la donna innamorata che soffre e patisce per lui, Anna Vanina Vanini, appare raffigurata da una Sandra Milo cui la sceneggiatura ha aggiunto il compito di mutare ben diciotto volte di vestito. Dei costumi, del colore,

La Soc. p. Az. F.lli Barbieri di Padova, unica produttrice dell'Aperitivo APEROL (nuova proietta da brevetto internazionale) ha constatato che da qualche tempo vengono poste in vendita e propagandate bibite analcooliche miste a soda, di colore simile all'APEROL e confezionate in bottiglette, paragonandola all'APEROL Soda.

La Soc. p. Az. F.lli Barbieri avverte i Signori Consumatori di APEROL ed Esercenti che non produce, né ha mai prodotto, APEROL Soda, che l'Aperitivo APEROL viene confezionato soltanto in bottiglie originali, come da figura qui accanto riprodotta e

DIFFIDA

quindi qualsiasi Ditta, o sua Agenzia, di porre in vendita un prodotto paragonandola all'APEROL, avvertendo che procederà a norma di legge contro ogni contraffazione o frode.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: Alfieri: ultima La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 «Liolà» di L. Pirandello. Regia Vittorio De Sica.

Giandoja Marionette Lupi (nuova sede v. S. Teresa 5): ore 15 «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre».

Ridotto del Romano: 22 Il Teatro delle 10 pres.: Jazz e Beat Generation col Quartetto jazz Rava-Negro

Teatro Stabile: ore 21,25 «Il borrotto a sonagli» e «La giara» di L. Pirandello Regia di V. Parenti

Alcione: Rivista Marchetti-Masini-Nobili: ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Controfestival» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Bruno Rosettani: ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Settimana di documentari sull'Africa «La grande diga: Kariba» di J. Blake Dalrimpel (col. min. 30); «Giganti nel sole» di S. Samuelson (col. min. 21); «Tre vie di domani» di H. Swingler (col. min. 24); «Liberia» di E. Rinsrunkis (col. min. 10); «Spedizione nel Sahara» di M. Pulejo (col. min. 10); «Vita nel deserto» di E. Moscatelli (col. minuti 10).

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky a gogo più - Strade per Cavoretto n. 2, telefono 673-978.

Al Florida Club (piazza Solferino, tel. 42-822): 16,30, 21-1 Lanfranco: cantano N. Genovese e F. Franchi.

Al Nirvana: 21 Orch. River Side.

Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Piero Giorgetti e Chet Baker.

Augustus: 16,30 e 21 Andreghetti.

Bruno: ore 21 canta Lilly Franca.

Castellina: 16,30 e 21 I Paladini.

Edea Danze: 15,30 e 21 Renalino.

Faro Danze: ore 21 Franco Willy

Fortina Danze: 21 Les Jongleurs.

Gaudio Danze: 16,30 e 21 The 4 Gio

Gay Sale: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto: canta Lotti.

Gay Villa - Whisky a Gogo (c. Moncalieri 53): 21; sab. fest. 15-21.

Gran Mogy Danze: 21 Nino Spano.

Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andrì.

La Cicala Danze: 21 Ferravone.

Le Perle: 21 John Valenta's.

La Serenella: 21 Compl. Spinardi.

Mazzara Danze (p.za Mazzara 9): ore 21 Orchestra Blue Men.

Monkey's Club - Whisky a gogo (Cramer 15): 21; gior. fest. 17 e 21

Pistoia Dancing Latrarie: 21 Harry Ferrario. Scuola ballo gratuita.

Principe Danze: ore 16,30 The studentesco; ore 21 I 5 Toscani.

Samarey - Whisky à gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 16-21

Tresadern: 16,30; 21-2 Castellani.

Whisky Notte, Gelto, 887-565: 21

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 810-768): Attrazioni. Orchestra «I 4 Loris».

Circ Louis Fr. Tommaso 8: attr.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Le Ferrogni (via Golto 15): Attrazioni Jean Willy Quartet.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-370) attraz. internaz. da tutto il mondo

Venerabile (t. 547-633): attraz. int

Nasie (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 18-19 e 21-24.

Teatri e cinema di domani

Alfieri: ore 16,30 «Liolà» di L. Pirandello. Regia Vitt. De Sica.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta: Jazz e Beat Generation col Quartetto Rava.

Teatro Stabile: 16,35 e 21,25 «Il borrotto a sonagli» e «La giara» di Pirandello. Regia di Parenti.

Alcione: Rivista Marchetti-Masini-Nobili ore 15 - 19 e 21,15.

Maffei: «Controfestival». Riv. Ferrero-Colombo-Rosettani 15-18-21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Settimana di documentari sull'Africa «La grande diga: Kariba» di J. Blake Dalrimpel (col. min. 30); «Giganti nel sole» di S. Samuelson (col. min. 21); «Tre vie di domani» di H. Swingler (col. min. 24); «Liberia» di E. Rinsrunkis (col. min. 10); «Spedizione nel Sahara» di M. Pulejo (col. min. 10); «Vita nel deserto» di E. Moscatelli (col. minuti 10).

CINEMATOGRAFI

Ambassade: «Il sentiero degli amanti» S. Hayward, J. Gavin, V. Milan. tec. (V. 14,30-16,50-19,30-20,30-22,30

Astor: «Vanina Vanini» techn. G. Mlio, L. Terzieff, Carol. Corey.

Corso: «Robinson nell'isola dei corsari» techn. di Walt Disney con John Mills, Dorothy Mac Guire

Cristallo: «Paris blues» Paul Newmann, J. Woodward, S. Poitier.

Doria: «Il gioco della verità» N. Gray, J. Valerie, R. Hossein.

Ideal: «I comanceros» J. Wayne, S. Whitman, col. Or 14.10 - 16.15 - 18.20 - 20,25. (Vi. 22,30. Ingr 600

Lux: «La mia Geisha» Shirley Mac Laine, Yves Montand, Edward G. Robinson, Bob Cummings, tec.

Reposi: «Il sesto eroe» Tony Curtis, James Franciscus, B. Bonnet.

Romano: «Le beau Serge» di Claude Chabrol con Gerard Blain, Jean Claude Brialy, Ingrado L. 500.

Vittoria: «I nuovi angeli».

Ariston: «Tropico di notte» sc. col. Arlecchino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Vist. minori, Or. 14-16-18,10-20,10-22,30.

Augustus: «Il pazzo e il pendolo» V. Price, John Kerr, tecn. Vist.

Metropol (via Princ. Tommaso 6): «A cavallo della tigre» N. Manfredi Nazionale: «Romolo e Remo» tec. sc., Steve Reeves, Gordon Scott.

Torino: «I briganti italiani» V. Gassman, R. Schlaffino, Apart. 10.

Alessandro: «Il complice segreto» Stewart Granger, Hays Hararest.

Capitol: «Il complice segreto» Stewart Granger, Hays Hararest.

Fiamma: «Le pinze Brahms?» I. Bergman, Montand, Perkins, A. 17

Hollywood: «I fratelli Corsi» sc. colori, G. Horne, V. Lagrange.

Nuovo: «Controfestival» Riv. M. Ferrero-N. Colombo-B. Rosettani 16,15-21,15. «Venere della gang»; Massimo: «I magnifici tre» techn. sc., Tognazzi, Vianello, Chiari.

Orfeo: «I fratelli Corsi» tec. sc., G. Horne, V. Lagrange, Nazzari.

Principe: «I fratelli Corsi» techn. sc., G. Horne, V. Lagrange.

Statuto: «I magnifici tre» sc. tec., con Tognazzi, Vianello, Chiari.

Adriano: «Ragazze tuttofare» con Jerry Lewis.

Alcione: «Le femmine seminano il vento». Rivista Marchetti-Masini-Nobile ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Cimarron» Glenn Ford, Maria Schell, scope colori.

La Perla: «Lo spaccone» sc., Paul Newman, P. Laurie, J. Gleason.

Regina: «I 2 marescialli» Totò, De Sica, R. Bartrop.

Asti: «Stella di fuoco» colori sc., Elvis Presley, B. Eden. Apart. 10.

Cravesana: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu.

Olimpia: «Amanti del deserto».

Fu: «Figlio di Kossa» techtic. con Rock Hudson, Barbara Rush.

F. Nuova: «Spada degli Orleans» e «Racconti d'estate». Apert. 10.

S. Felice: «Cavalcarono insieme» tec., James Stewart, R. Widmark.

Esperia: «Vendetta della maschera di ferro» tec. sc., Wandisa Guida.

Giardino: «Venti caldo» tec. sc., T. Donahue, C. Colbert, Malden.

Madonna Rose: «Robin Hood e i pirati» Lex Barker, scope colori.

S. Rita: «La legge di guerra» Mel Ferrer, Peter Van Eyck, Noel.

Vinaglio: «Exodus» techn. scope Paul Newman, P. Lawford. Ap. 18.

Araldo: «Coraggio e la sfida» sc. colori, Dirk Bogarde, John Mills.

Elisea: «Exodus» techtic. scope, Paul Newman, Eve Marie Saint, Richardson, Ap. 16,30; ult. 21,30.

Fréjus: «La rivolta degli schiavi» Rhonda Fleming, scope techtic.

Nuovo: «Il trionfo di Maciste» techn. sc., Katia Carr, K. Morris.

S. Paolo: «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie.

Artisti: «I magnifici sette» scope techn., Yul Brynner, Eli Wallach.

Belgio: «Tomahawks sceurguerra» Cavallo: «Filippo e Peyton Place» sc. col., E. Parker, J. Chandler.

Feldana: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, techn. sc.

La Salle: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, Donna Reed.

Orpa: «Ben Hur» 17,15 - 21,15. V. Veneto: «Trionfo di Maciste» sc. technic., K. Caro, K. Morris.

Astra: «Exodus» techtic. scope, Paul Newman, Eve Marie Saint. Apert. ore 17,30; ultimo ore 21,30.

Bernini: «Alamo» techn., Sterling Hayden, E. Borgnine, Alberghetti.

Ellis: «Erba vicino è sempre più verde» tec., R. Mitchum, D. Kerr.

Esedra: «Grande impostore».

Excelsior: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi

Massaua: «Il divorzio alla quattro» techn., Spencer Tracy, F. Sinatra.

Gerson: «S. E. si fermò a mangiare» U. Tognazzi, Vianello, Totò, Virna Lisi, L. Masiano, scope.

Nizza: «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie, Gleason.

Adua: «Assedio di Siracusa» Rascina. Varietà Comp. Apri l'occhio.

Auxerre: «Uomo senza paura» tec., Kirk Douglas, Claire Trevor.

Brenta: «Spartacus» col. K. Douglas, J. Simmons, Curtis 13-21,30.

Chatillon: «Sissi favorita dello Zar» R. Schneider, J. Pascal, col.

Edelweiss: «I tartaria Orson Welles, V. Maturr, L. Orfei, techn. sc.

Ferdinando: «Boccaccio di Tiberio» techn., A. Lane, Tognazzi, Chiari.

Comp. Stabile Teatro Farina: «I Lanieri»; «La trovatella di Pompei» M. Girotti, A. Panaro.

Major: «Exodus» col., Paul Newman. E. M. Saint. Or. 17,30 - 21,30.

Nord: «Teseo contro Minotauro» sc. col., Bob Mathias, R. Schiaffino

Palermo: «I mascalzoni Cifariello Sociale: «Lo spaccone» sc., Paul Newman, Piper Laurie, Gleason.

Zenit: «Spartacus» techn., Kirk Douglas, J. [illegible] Or. 18-21,30.

Baretti: «Guardia, guardia scelta brigat, maresciallo Sordi, Fabrizi

Cabiria: «Il figlio di Giuda» Burt Lancaster, Jean Simmons, techn.

Colosseo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi

Continental: «Il tesoro dei mari» Don Megowan, Emma Danieli, Silvana Pampanini, scope techtic.

Flora: «Katya regina senza corona» tec., R. Schneider, C. Jurgens.

Italia: «Exodus» techn. sc., Paul Newman, Sal Mineo, E. M. Saint. Apertura 17,30, ultimo ore 21,30.

Moderno: «Valle dell'Eden» J. Dean e «Stirpe maledetta» techn.

Piemonte: «Torna a settembre» Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee, scope tecnicolor.

S. Carlo: «Il canto dell'usignolo» Joselito, Mary C. Alonso, techn.

Speglia: «Leone di Babilonia» sc. tec., Schneider, Canalno. Ap. 15.

Diana: «Il diavolo alle 4» techn., Spencer Tracy, Frank Sinatra.

Ilaria: «Viaggio in fondo al mare» Walter Pidgeon, J. Fontaine, col.

Roma: «Ritorno a Peyton Place» sc. col., C. Linley, J. Chandler.

Umberto: «Revak schiavo Cartaginese». Segue «Tom e Jerry» a colori.

Alba: «Stella di fuoco» techtic., Elvis Presley, Steve Forrest.

Ambra: «Uraus nella valle dei leoni» scope col., la visione di sera.

Apollo: «Exodus» techtic. scope, Paul Newman, Eve Marie Saint, Apert. ore 17,30; ultimo ore 21,30.

Cafasso: «Meriello di mezzanotte» tec., Doris Day, R. Harrison.

Edera: «Il padrone del mondo» scope techtic., Vincent Price.

Lucento: «Il coraggio e la sfida» tecn., sc. D. Bogarde, J. Mills.

Lux-rie: «I due volti della vendetta» sc. techn., Marlon Brando.

Massaia: «Agi Murad diavolo bianco» scope colori, Steve Reeves.

Nuovissimo: «Gli innamorabili» colori scope, Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy.

Ole KI (v. Lucento 5): «Spaceman» col., Rick Nutter, Farinon.

Splendor: «Il sospetto» C. Grant, Joan Fontaine. Regia di Hitchcock Segue «Tom e Jerry» colori.

Ribassi E.N.A.L. — Palestra Ponchia: grande manifestazione di lotta libera americana (biglietti alla cassa della palestra) e «La Stampa»); Marionette Lupi (biglietti alla cassa).

Il campionato di calcio presenta domani un nuovo tema

Inter e Milan... inseguono la Fiorentina

Sul campo dove i neroazzurri di Herrera hanno perso il primato in classifica

I «viola» toscani in trasferta a Ferrara

Al gran completo i [illegible] - Con [illegible] i [illegible] emiliani

FERRARA, sabato sera.

Completata il preparatore [illegible] allenamento atletico, quindici giocatori [illegible] Spal sono [illegible] nel [illegible] pomeriggio di ieri per Abano Terme, ove trascorreranno le ultime ore che li separano dal confronto con la Fiorentina: [illegible] undici, che [illegible] hanno battuto l'Inter, sono partiti con l'allenatore [illegible] Bagnoli, [illegible] a [illegible] vi dovrebbero [illegible] sorpresa nella formazione [illegible] toscani. Con gli altri è salito infatti sul pullman anche Masiel, che giocherà certamente.

A [illegible] di contrastare il passo alla Fiorentina, che non subisce sconfitte da diciotto domeniche consecutive, saranno quindi gli stessi uomini che si sono imposti clamorosamente sull'Inter a preciamente: Malatrasi; Olivieri, Riva; Minelli, Carvato, Ceri; Dell'Omodarme, Massei, Mencacci, Coppa, Novelli; questa la formazione che verrà annunciata al momento di scendere in campo, ma i numeri sulle maglie avranno valore esclusivamente indicativo, sul terreno di gioco Massa e Montanari disporranno poi i loro uomini secondo le esigenze tattiche imposte dal valore dell'avversario. Contro l'Inter si tratterà di liberare Massei dalla soffocante marcatura di Bicicli e di mettere i bastoni fra le ruote di Suarez; contro la Fiorentina [illegible] dovrà bloccare Hamrin e [illegible] per tentar di raccogliere [illegible] su piatto: i tecnici spallini non si nascondono le [illegible] di una siffatta impresa, [illegible] clamorosamente fallita [illegible] di andata a Firenze, [illegible] la Spal [illegible] il più duro rovescio [illegible] questo [illegible], ben cinque palle finite [illegible] spalle del povero Malatrasi, stordito [illegible] avedese e di Milani.

[illegible] problema quello di [illegible] fermo Hamrin, ma tutta la Fiorentina [illegible] un [illegible] guida per la modesta Spal che insegue, traballando, il traguardo della salvezza: nonostante l'euforia per il successo conseguito contro l'Inter, sono in pochi a [illegible] forti illusioni sull'esito del difficile confronto.

A Ferrara contro la Spal Bidoglietti lascerà ancora a riposo il turco Can Bartù, a disposizione [illegible] infortunatosi [illegible] nur caviglia. Il [illegible] di Dell'Angelo costituisce il dato maggiormente positivo della settimana poiché [illegible] Fiorentina su una prima [illegible] completa di tutti i suoi titolari: anche Hamrin, nonostante abbia dovuto disertare [illegible] allenamenti ed infine il [illegible] dunque anticipato a causa di un feroce mal di denti, occuperà il suo solito ruolo. L'inquadratura del viola sarà la seguente: Sarti; Malatrasi, Robotti; [illegible] Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Per gli uomini di Rocco breve viaggio a Lecce

I ROSSONERI: per lo scudetto
I BLUCELESTI: per non retrocedere

Lecce, sabato sera.

[illegible] a Lecco l'Inter, la Roma a [illegible], tutte e tre con l'identico punteggio (1 a 0); perciò [illegible] potrebbe favorirla. Ma si tratta [illegible] sempre di [illegible] trasferta ingrata, specialmente [illegible] momento, in cui l'undici laziano sta lottando a denti stretti per sfuggire alla morsa della retrocessione.

Contro il Venezia a San Siro le [illegible] rifilato a [illegible] inferiorità si [illegible] fatta sentire: [illegible] domani 4 due giocatori patranno essere [illegible] campo a [illegible] anche Danova, dolorante a un ginocchio. Rientrato l'allarme [illegible] Pelagalli, che l'altro ieri aveva [illegible] leggero stiramento all'inguine, l'allenatore romanero ha confermato il assetto arretrato, [illegible] intendendo correre rischi [illegible] ulteriori nuovi esperimenti. Per quanto concerne l'attacco, [illegible] una certa ansietà il verdetto [illegible] commissione giudicante; ma questa potrà al massimo accollare parzialmente [illegible] avvenuto dal Milan, riducendo da tre a due le domeniche di squalifica inflitte dal «giudice sportivo» a Sani per il noto pugno sferrato a Skoglund durante il «derby» al termine [illegible] Bicicli.

A Roma contro la Lazio i tecnici rossoneri [illegible] saranno domani [illegible] dodicesimo giocatori e precisamente Ghezzi, [illegible], Salvadore, Pelagalli, Maldini, Trapattoni, Cudicini, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison, Ghiggia, Trebbi, Eagalli, Liberalato, Sani, [illegible] e Danova.

Circa la formazione dei bluceleti Achilli ha dichiarato: «Decideremo [illegible] in base alle condizioni fisiche di Lindskog. Sarà lo stesso giocatore a dire a noi la traccia per una deliberazione definitiva».

Lindskog anche ieri si è allenato intensamente ed è apparso in gran vena oltre [illegible] fresco, potente, scattante, lucido [illegible] idea.

[illegible] sarà il sacrificato fra Governi, Abbadie, Di Giacomo, Gabiati e Sarchi per far posto a Lindskog? Achilli [illegible] mantiene il [illegible] stretto riserbo.

[illegible] prevede il tutto esaurito per questo «[illegible]» lombardo, dove sono in gioco da una parte la [illegible] e dall'altra [illegible] in [illegible].

Lindskog (primo a sinistra) [illegible] gioco [illegible] del Lecco

Arbitri di domani

(Inizio alle [illegible] 15)

SERIE A (28ª giornata)

Catania-Fadova: Campanati
Inter-Udinese: [illegible]
Juventus-[illegible]: Zaman
Lanerossi-Bologna: Sbardella
Lecco-Milan: Benetto
Marzotto-Torino: Lotta
Samp.-Atalanta: Francescon
Spal-Fiorentina: Adami
Venezia-Roma: Marchese

SERIE B (23ª giornata)

Bari-Comense: Agnesse
Brescia-Alessandria: Reverzi
Como-Novara: Angelini
Lazio-Modena: Jonni
Messina-Catanzaro: Orlando
Napoli-Lucchese: Bahini
Prato-Pro Patria: Trame
Reggiana-Parma: Gambarotta
Rimini-Mestr.-Giese: Righetti
Verona-Sambened.: Grignani

SERIE C (girone A)

Biellese-Casale: Gardelli
Cremonese-Bolzano: Clocchetti
Pianese-Pro Vercelli: Bigi
Ivrea-Savona: Silani
Moretto-Pordenone: Acampora
Mestrina-Triestina: Lombardini
Saronno-Sanremese: Barale
Treviso-Vittoria Venato: Negri
Varese-Legnano: Olivati

[illegible] D (girone A)

[illegible]-Sammargh.: Gissalba
Borgomanero-Rivolta: Magrini
Busto-Asola: Trinchieri
Forlì-Imperia: Bontognoli
Piacenza-Arti: Zanetti
Rapallo-Finale Ligure: Pfitzer
Seregno-Viareggio: Gonella
Sestri Levante-Derthona: Ciani
Trissino-Mantova: Guzzoni

[illegible]ne! I friulani domenica scorsa hanno vinto a Torino

Facile nel pronostico il compito dei neroazzurri

L'Udinese ospite dell'Inter - Forse Sandrino Mazzola nella formazione milanese come uomo di punta

[illegible]

Milano, sabato sera.

Senza i dubbi, le alternative e le incognite che gravano sulla formazione dell'Inter, la partita di domani contro l'Udinese (che ha totalizzato nove punti in venticinque partite) non preoccuperebbe eccessivamente Herrera; ma alle scontate assenze di Bolchi, Corso e Maziero, si sono aggiunte le precarie condizioni fisiche di Balleri, che risente di un duro colpo buscato al ginocchio sinistro (ricordo di Valencia) e le incertezze ormai consuete per Bettini, anche se questi ha mostrato ieri mattina all'arena di essere sulla via della sospirata [illegible] rigione.

L'esordio del [illegible] no Mazzola (che dallo scorso campionato fu [illegible] nella formazione di giovani [illegible] data al sacrificio contro la Juventus in occasione della nota partita fatta «giocare» il 10 giugno a vinta dai bianconeri torinesi per 3 a 1) potrebbe costituire la novità numero uno, nel caso che all'ultimo momento Herrera non intendesse anticipare i tempi per il rientro di Bettini. In tal caso l'attacco nerazzurro assumerebbe una schieramento inedito (Bicicli, Mazzola, Hitchens, Suarez e Morbello), ma con [illegible] granate di freschezza visto che soltanto il fuori classe spagnolo ha giocato mercoledì [illegible] a Valencia.

Il giovane Sandrino, che si appresta ad intraprendere la carriera del padre (scomparso nella sciagura [illegible] di Superga assieme [illegible] giocatori [illegible] rino) era già stato nella rosa dei titolari, [illegible] ché più [illegible] con la prima squadra e con le partite da essa disputata. Domani potrebbe accettare dunque l'ora della grande prova, sempre che Herrera non preferisca alla fine rispolverare Bettini, anche in considerazione dello schieramento di ripiego che dovrà forzatamente affrontare la stinga Udinese.

La formazione dell'Inter dovrebbe pertanto essere questa: Buffon; Picchi, Facchetti, Zaglio, Guarneri, Bailer; Bicicli, Bettini (Mazzola), Hitchens, Suarez, Morbello. In vesta di riscalmi sono stati convocati anche Maraglietti e Dellagiovanna; inoltre il portiere Bugatti è stato invitato a tenersi a disposizione, in quanto Buffon, colpito da una pallonata in faccia durante l'allenamento di ieri mattina potrebbe all'ultimo mo[illegible] non essere in grado di [illegible] dere in campo. Si tratta tuttavia di una misura precauzionale, non destando alcuna preoccupazione il leggero gonfiore al viso accusato ieri dall'estremo difensore. Anche Bailer, che sulle prime aveva messo in allarme Herrera, è risultato in netto miglioramento come Bettini, cosicché, rimane appunto che domani [illegible] cheranno all'Inter soltanto Bolchi, Corso e Maziero.

Per questa settimana, nessun ritiro fuori città. I giocatori sono stati radunati ieri sera in un albergo di piazza della Repubblica, dove rimarranno fino al momento della partita.

In quanto all'operazione Evaristo, fruttò per ora di gratuite anticipazioni, sembra che il brasiliano del Barcellona sarebbe effettivamente disposto a venire all'Inter per la prossima stagione calcistica. Resta da vedere se la società spagnola tratterà la cessione ed in base a quale cifra.

Leo Cattini

Domani esordio in prima squadra di Sandrino Mazzola?

Sampdoria "a sorpresa,, contro i bergamaschi

GENOVA, sabato sera.

Maroso, più scaltro del solito, non vuole scoprire le sue batterie. Noe vuole insomma far sapere in quale formazione manderà in campo domenica i blucerchiati nell'incontro con l'Atalanta, una partita che riveste una importanza del tutto particolare per la Sampdoria, che deve assolutamente vincere se vuole portarsi in una zona un po' più tranquilla di quella ove si trova attualmente. Ai giornalisti si è limitato a dire l'elenco dei convocati, che sono undici, record assoluto di ordine tattico, restituirà il posto che questa partita con i bergamaschi riveste una importanza quasi decisiva per la Sampdoria, la quale deve assolutamente vincere. Un risultato di parità, e addirittura una sconfitta, precipiterebbero la compagine di Maroso nel vivo della lotta per la retrocessione.

La difesa dei siciliani [illegible] incassato soltanto [illegible] goals, [illegible] quella della Fiorentina

L'attacco della Juventus con Charles e Sivori all'assalto della roccaforte del Palermo

Mattrel ha potuto conservare indenne la sua rete in quattordici partite su venticinque - Nelle [illegible] rosanerei gioca Borjesson acquistato dai bianconeri torinesi in Svezia e ceduto in prestito ai siciliani

Domani [illegible] stadio torinese i juventini in campo nell'incontro fra i bianconeri ed il Palermo saranno... tradici: undici nella squadra [illegible] e due — Mattrel e lo svedese Borjesson — fra gli ospiti. A ben pensarci potrebbero addirittura quattordici contando anche il terzino [illegible] Burgnich, ma questo è [illegible] ceduto mentre Mattrel e Borjesson sono [illegible] in prestito e quindi [illegible] cora juventini effettivamente. Purtroppo per Charles e colleghi però, il portiere e l'attaccante sono tanto desiderosi di [illegible] ritorno alla [illegible] squisitezza (pur affermando entrambi di trovarsi benissimo a Palermo) che cercheranno di impressionare i dirigenti [illegible] la migliore arma a [illegible] posizione: una grande partita sotto i loro occhi, proprio sul terreno del Comunale.

Il quando Mattrel [illegible] impegna a fondo, l'attacco avversario deve sudare per batterlo a meno che l'emozione non giochi al «Carletto» qualche brutto scherzo. In quattordici partite su 25 la rete del Palermo è infatti rimasta quest'anno imbattuta: la squadra ha soltanto venti goals al passivo, alla pari con la capolista Fiorentina. E' un [illegible] quale i dirigenti [illegible] sono giustamente orgogliosi.

Domani l'attacco bianconero [illegible] avrà vita [illegible]. A parte la forma e l'impegno particolare di Mattrel, le intenzioni della squadra ospite sono facilmente individuabili leggendo la formazione «ufficiosa» diffusa ieri sera dall'allenatore Montex. All'ala sinistra, invece [illegible] titolare Maurri (al quale verrà [illegible] un [illegible] di riposo) e dal sostituto di ruolo Da Maldi, è stato incluso il difensore Ferrari II quale si fischio d'inizio andrà senza dubbio a rinforzare la retroguardia. Sereni, un duro a morire, verrà affiancato a Sivori e lo stesso Ferrari si dedicherà forse a Nicolè [illegible] consentire al centromediano Benedetti il sistematrel — libero — davanti al portiere. All'attacco i [illegible] confidano molto sulla verve di Fernando.

La formazione della Juventus [illegible] è [illegible] decisa [illegible] particolari, ma il prossoché definitiva. In quanto a Parola non sono rimasti molti atleti a disposizione, considerando che il trainer bianconero ha già dichiarato apertamente di voler concedere un [illegible] di riposo a [illegible] (dolorante all'inguine) e Stacchini. L'attacco il automaticamente deciso da queste due esclusioni: giocheranno in prima linea Mora, Charles, Nicolè, Sivori e Rossano. [illegible]rois, in previsione della partita di ritorno di mercoledì a Madrid contro il Real, avrebbe voluto lasciare a riposo anche Charles, ma ciò [illegible] è possibile ed il gallese ritornerà all'attacco in posizione di [illegible] s'ala.

Nella retroguardia, il candidato al turno di riposo sarebbe Castano, ma la presenza o meno del giocatore è condizionata alle condizioni di Bercellino il quale [illegible] sarà sottoposto mercoledì, in una partitella di allenamento, una botta che in un primo tempo era parsa di poco conto ma che ieri invece intastidiva il giocatore. Con i rientri di Bercellino e Garzena, la difesa [illegible] contare su: Ancolin, Garzena, Sarti, Mar[illegible] Bercellino, Leoncini (o Montico); se invece il centromediano non potesse essere in gara, Castano dovrà rinunciare alla breve licenza.

Certamente per la Juventus quella di domani non sarà una partita facile, considerato che i giocatori [illegible] no «nelle gambe» i novanta minuti di mercoledì contro il Real Madrid. Per il pubblico c'è poi la grande attrattiva rappresentata dalla presenza nella squadra ospite di Mattrel e Borjesson, i quali saranno a disposizione della Juventus (salvo che il portiere venga convocato per la nazionale) sin dalle partite e dai tornei post-campionato.

[illegible] Madrid-Juventus mercoledì [illegible] alla tv

La partita di calcio [illegible] Real Madrid e Juventus, valevole per la Coppa dei campioni, in programma [illegible] mercoledì prossimo, sarà trasmessa in teleregistrazione diretta con [illegible] ore [illegible].

Due [illegible] Palermo: Mattrel e Borjesson domani contro i bianconeri

Svara e Meconi in gara a Londra

LONDRA, sabato sera.

Gli organizzatori del meeting di atletica leggera sulla pista coperta dalla stadio di Wembley hanno annunciato oggi che gli italiani Berne Svara e Silvano Meconi prenderanno parte alla manifestazione e agli partecipano atleti di diverse nazioni.

Svara, detentore del record nazionale coi 100 metri ostacoli, correrà nella gara dei 60 yards ostacoli, mentre Meconi si esibirà nella sua specialità, il getto del peso.

Nonostante il difficile momento e in particolare [illegible] della squadra

Dai granata si attende una prova di orgoglio e di carattere

Nell'undici torinese giocherà Ferrini e rientreranno Panetti e Buzzacchera - Assente Giagnoni [illegible] Mantova

Verona, sabato sera.

Dopo [illegible] settimana piuttosto movimentata Santos si [illegible] a dover affrontare nuovamente con una formazione molto rimaneggiata un difficile confronto [illegible] [illegible] pionato. All'assenza squalifica di Faker avrebbe dovuto contrapporsi a Mantova il ritorno di Lee, le cui condizioni fisiche erano state definite ottime fintantoché non si è appurato, attraverso visita medica, che il leggero stiramento muscolare all'inguine accusato tempo fa [illegible] forma grafica [illegible] distrazione muscolare. La rinuncia a Lee rimpone per evitare un peggioramento ulteriore del malanno ma il [illegible] sostituzione è estremamente difficoltosa; Santos nella migliore delle ipotesi potrà [illegible] l'attacco ut. in modesima formazione di domenica scorsa, sostituendo forse Altrigi, che ancora lamenta [illegible] dolore [illegible] muscolo [illegible] Grippa.

[illegible] difesa dovrebbe risultare più solida con il ritorno di Buzzacchera e la sostituzione di Vieri, con Panetti, a guida [illegible] all'impiego tattico di Cella. Schierato quale mezz'ala [illegible] non dovrebbe [illegible] compiti propri di un attaccante, [illegible] verrebbe arretrato, come più all'inizio del campionato, alle spalle di Lanzoni per dare a questi la sicurezza necessaria nella marcatura diretta del centravanti. A Ferrini e a Bearzot sarà affidato il compito di collaborare i due reparti, con [illegible] collaborazione [illegible] Locatelli [illegible] sul posizione [illegible] dovrebbe [illegible] troppo avanzata.

Questi [illegible] gli intendimenti della vigilia, [illegible] per tradizione [illegible] sono pedere assunti positivamente alcuni interrogativi. Ferrini rimasto per tutta la settimana a Bologna presso il reparto militare cui è assegnato [illegible] potuto dedicare [illegible] sono alla consueta preparazione; [illegible] infortunato da un palo di settimana, ed al suo arrivo al ritiro [illegible] sera [illegible] stato [illegible] qualche preoccupazione; quello [illegible] è il [illegible] lamato assieme a [illegible] Buzzacchera, [illegible] ancora incerto [illegible] di preferire [illegible] dolore [illegible] fiaguine è fortunatamente la prova è stata positiva.

Inoltre ogni cosa risulterà sulla carta dove trovare applicazione da parte [illegible] giocatori, il [illegible] grado di forma [illegible] e ribasso da percorrere [illegible] settimane. Spo[illegible]ta nella mezzora di centro [illegible] po conterà assai questo pomeriggio. Ferrini, che avrà un appoggio soltanto [illegible] rio da parte di Locatelli, destinato [illegible] [illegible] pitti, e, nelle speculazioni, la ripresa di Grippa, [illegible] tempo ormai lontano dalla migliore condizione.

Qualora all'ultimo momento non fosse possibile avere [illegible] in campo Ferrini, Santos potrebbe utilizzare Schiavo, affidandogli logicamente i marcamenti [illegible] compiti [illegible] spetterebbero al titolare.

Domani dopo la sveglia [illegible] il leggero pranzo un autopullman trasporterà i giocatori granata direttamente al campo di gioco.

[illegible] Mantova si apprende che all'ultimo momento Fabbri dovrà rinunciare alla mezz'ala Giagnoni infortunatosi in allenamento; il ricambio appare assai improbabile poiché i [illegible] hanno diagnosticato uno stiramento muscolare allo coscia. La sostituzione dovrebbe avvenire direttamente con Del Negro che gioca indifferentemente nei ruoli di mediano e mezz'ala e pertanto potrà svolgere alla perfezione il compito di raccordo fra difesa ed attacco, di solito affidato al giocatore infortunato. Quanto agli altri ruoli, nessun cambiamento è probabile anche se Pallavicini [illegible] ha provveduto a convocare [illegible] agli undici titolari anche Francescanato, Morganti, Longhi e Nelsinho.

Lo schieramento delle due squadre nel confronto di do[illegible] dovrebbe essere il seguente:

Torino: Panetti; Sesia, Buzzacchera; Bearzot, Lanciani, Rosato; Gualtieri, Cella, Locatelli, Ferrini, Crippa.

Mantova: Negri; Corradi, Gonella; Tarabbia, Pini, Castellani; Altemani, Del Negro, Zarnani, Massaro, Rosegni.

Svara e Meconi in gara a Londra

LONDRA, sabato sera.

Gli organizzatori del meeting di atletica leggera sulla pista coperta dalla stadio di Wembley hanno annunciato oggi che gli italiani Berne Svara e Silvano Meconi prenderanno parte alla manifestazione e agli partecipano atleti di diverse nazioni.

Svara, detentore del record nazionale coi 100 metri ostacoli, correrà nella gara dei 60 yards ostacoli, mentre Meconi si esibirà nella sua specialità, il getto del peso.

Primato [illegible] di [illegible] m. 19,80 [illegible] getto del peso

NEW YORK, sabato sera.

Il diciottenne pugile americano Gary Gabner ha migliorato, ieri sera, il limite mondiale [illegible] lanciando l'attrezzo a m. 19,80, nel corso d'una riunione organizzata dal New York Athletic Club. Gabner quindici giorni addietro aveva lanciato a 19,60 strappando l'ultimo primato detenuto da O'Brien; nella riunione di ieri al secondo lancio aveva ritoccato 19,70 migliorando poi il migliore prestazione alla [illegible] prova.

Lojacono e Sani: squalifiche ridotte

MILANO, sabato sera.

La commissione giudicante della Lega Calcio ha parzialmente accolto i ricorsi presentati dal Milan e dalla Roma per le squalifiche di tre giornate inflitte ai due atleti.

La commissione ha deciso di ridurre di una giornata la pena, ma all'interno girondino [illegible] rda all'attaccante giallorosso.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

A quest'ora
sarebbe fuori con gli amici.
Invece, un mal di gola intenso
la costringe a rimanere in casa.

Per evitare mal di gola, raffreddore, influenza, ricorrete all'energica azione antisettica del Formitrol.

For mi trol

chiude la porta ai microbi!

FORMITROL

M. A. MILANESE S. A. - VIA MECENATE 90 - MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CON I VOTI DEGLI APPASSIONATI DI TUTTA ITALIA

Domani si sceglie la migliore fra le dodici canzoni di Sanremo

La lotta sembra ristretta tra «Addio, addio» e «Tango italiano», ma non si escludono le sorprese - Come i cantanti hanno trascorso una settimana di attesa e di incertezza - La tranquillità di Milva e l'emotività di Modugno

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, sabato sera.

Fra poco più di ventiquattro ore si conoscerà il responso delle valutazioni dei fans di tutta Italia per le dodici canzoni finaliste del Festival di Sanremo; i grandi alberghi di qui attendono il momento in momento l'arrivo dei protagonisti della grande gara canora, che partecipano domani domenica alla serata conclusiva; le discussioni sui pronostici si fanno ardenti, sviluppandosi in direzioni ormai note a tutti; l'esito si riassume nel dilemma: «Vincerà Addio... Addio...» di Domenico Modugno oppure Tango Italiano di Pallesi, Beretta e Maigoni?». E, nel campo degli artisti, l'alternativa contrappone in due coppie: da un lato Milva e Sergio Bruni; dall'altro, Modugno e Claudio Villa.

Anziché inistere nel tentativo di leggere nell'immediato futuro, vediamo piuttosto in qual modo gli artisti hanno affrontato l'estenuante, accesa settimana di attesa e di incertezza, che ora sta per concludersi.

MILVA — *Indecifrabile temperamento che in ogni circostanza offre una sorpresa, la «diva di Gavi» ha dimostrato olimpica tranquillità, lavorando a ritmo intenso, impegnata nella realizzazione di dischi e Carosello, fin dipendenza di vecchi contratti) e nella preparazione di nuove canzoni, tra cui quelle che eseguirà nell'importante settimana di Parigi, due all'Olympia sarà la vedetta di quegli spettacoli. Sorrideva quando dalla «Cetra» le giungevano le telefonate — vere o proprie bollettini della «guerra sul fronte della vendita dei dischi». Buone notizie: Milva con Tango italiano e Stanotte al Luna Park ha superato la fortissima vendita di Modugno e Claudio Villa con Addio... Addio. Candida chiedeva di me-lo: «Come siamo soddisfatti?». Dalla sua voce gli incertezza: «Quali bollettini — ella chiedeva — dovrò indossare per la serata finale di Sanremo?*

MODUGNO — *Emotivo e impressionabile, il cantante Mimmo, nella stessa identica della partenza da Sanremo, aveva impartito alla moglie e agli amici l'ordine tassativo: «Non parlatemi di pronostici. Per me il Festival non esiste più fino alla mezza di domenica ventura. Tra l'altro è fare precisione porta sella». Ma schermiva: egli stesso ammette di essere superstizioso. (Viaggio sempre con un mazzo di corni in tasca» ci aveva confidato durante la prova, la settimana scorsa). La moglie ha obbedito, ma, al tempo stesso, di propria iniziativa, ha organizzato una rete di informatori, scelti fra amici di tutta Italia, per avere notizie sul successo di Addio... Addio... Di mano in mano che giungevano informazioni entusiastiche, le annotava su foglietti che lasciava bene in vista, in modo che Mimmo potesse leggerli.*

CLAUDIO VILLA — *Un amico, segretario supplementare e volontario, andò raccogliendo i numerosissimi giudizi lusinghieri che riviste e giornali pubblicavano su di lui e già li mostrava. Claudio che, ricciuto ed estroso, continua ad avere il temperamento del ragazzone in entusiasmava e qualche volta anche s'indispettiva, esclamando: «Quanto tempo hanno impiegato per accorgersi che so cantare! Avevo ragione io, al tempo del burrascoso Festival del '58, quando proclamai che il tempo mi avrebbe dato ragione». A Roma intanto si è comprata la più meravigliosa stilografica d'oro reperibile sei negozi, per essere all'altezza della situazione nel rilasciare autografi all'accresciuto esercito dei fans.*

SERGIO BRUNI — *Quasi ogni sera ha raccolto amici nel suo villino per ascoltare i giudizi sulle sue interpretazioni di Tango italiano e di Gondoli... gondoli, le canzoni che egli, rispettivamente con Milva e con Ernesto Bonino, ha portato in finale. Serate affabili e calorose, nell'intimità del soggiorno ove funziona a meraviglia un forno per cuocervi la pizza. Queste oppunto, saranno le ultime, dopo domenica sera. Nel quattro le piene amici commentavano: «Le spiritosi saranno ancora più deliziose di quelle perfettissime pizze».*

TONINA TORRIELLI — *Nessuna gran dama britannica della migliore tradizione sarebbe riuscita a superare la fermezza della nostra Torino. Qualche emozione, naturalmente, ma attenuata da ottimi vini, dentifricio ed allenate le serate. Nel quattro le piene amici commentavano: «Le spiritosi saranno ancora più deliziose di quelle perfettissime pizze».*

TONINA TORRIELLI — *Nessuna gran dama britannica della migliore tradizione sarebbe riuscita a superare la fermezza della nostra Torino. Qualche emozione, naturalmente, ma attenuata da ottimi vini, dentifricio ed allenate le serate. Nel quattro le piene amici commentavano: «Le spiritosi saranno ancora più deliziose di quelle perfettissime pizze».*

VILLA

MILVA

TORRIELLI

MODUGNO

T. T., fiorità a Nord, Torino, Milano, Bologna, Ferrara, Toronto, ecc. Anche a lei sono continuati a giungere bollettini dalla «Cetra» sulle vendite dei suoi dischi. (Ha inciso non solo la sua canzone, Aspettandoti, ma anche Gondoli... gondola...).

TONY RENIS — *Ha cominciato le sorti dell'attesa con un originale mezzo di sfogo: il twist. Nel ballarlo è un campione; le migliori ballerine se lo contendono. Milly, una biondina intraprendente, è riuscita a monopolizzarlo quasi per intero, suggerendogli in musica il desiderio di ballare con lui: «Dimmi quando... quando... quando... balleremo insieme il twist...».*

GINO BRAMIERI — *Molti amici gli recavano notizie promettenti; ma lui obiettava: «Speriamo che quel brocco non mi abbia portato male». Alludeva a un curioso episodio. A Sanremo, nei giorni della prova, il primo agent della casa discografica, a scopo pubblicitario pensò di far cavalcare Bramieri e Fierro, interpreti di Lui andava a cavallo. Ma l'attenero un destriero di rivela impresa difficilissima; infine riuscì a trovare un quadrupede di Maccio Equino. Quando Bramieri lo scorse si inquietò; esclamò: «Vorrai mica farmi cavalcare su un cavallo più trasformato in salami!».*

Furio Fasolo

Comparirà stasera sul video

Channing Pollock, il celebre prestigiatore lanciato dal film «Europa di notte», è a Milano con la moglie per partecipare stasera alla trasmissione tv «Alta fedeltà»

Dopo una ridda di smentite

La tv trasmetterà le prime sei canzoni

Non vi sarà ripresa diretta, ma un servizio registrato che andrà in onda sul primo canale al termine del telegiornale della notte

Il pubblico sceglierà fra queste canzoni

ADDIO ADDIO, Domenico Modugno e Claudio Villa.

ASPETTANDOTI, Tonina Torrielli e Nelly Fiorentini.

BUONGIORNO AMORE, Betty Curtis e Johnny Dorelli.

CIFRIA DI SOLE, Aurelio Fierro e Joe Sentieri.

GONDOLI-GONDOLA, Sergio Bruni e Ernesto Bonino.

INVENTIAMO LA VITA, Nunzio Gallo e Rocco Montano.

LUI ANDAVA A CAVALLO, Aurelio Fierro e Gino Bramieri.

PASSA IL TEMPO, Flo Sandon's e Mario d'Alba.

QUANDO QUANDO QUANDO, Emilio Pericoli e Tony Renis.

STANOTTE AL LUNA PARK, Milva e Myriam Del Mare.

TANGO ITALIANO, Milva e Sergio Bruni.

UN'ANIMA LEGGERA, Jolanda Rosin e Arturo Testa.

Sanremo, sabato sera.

La tv [illegible] a fare a modo suo, alternando le promesse e le smentite e rispondendo al massimo gli organizzatori del 12° Festival della canzone, che, come è noto, si chiuderà domani sera con la comunicazione dei risultati del Votofestival-Enalotto e la classifica delle dodici canzoni finaliste, che verranno ripetute.

Giovedì a mezzogiorno il dott. Barnabei comunicava al sindaco di Sanremo di avere disposto per la trasmissione tv della serata finalissima. Ieri, un po' incaricato si recava al Casinò e avvertiva invece l'avv. Bertolini che sarebbero state riprese soltanto le tre prime canzoni. Gli organizzatori si opponevano a questa decisione preferendo la completa estensione della tv. Dopo varie discussioni e richieste di nuovi ordini da Roma, la tv ha finalmente comunicato che trasmetterà dopo il telegiornale della notte un ampio servizio registrato durante il quale saranno eseguite le prime sei canzoni classificate nella duplice esecuzione delle orchestre Angelini e Ferrio. Non vi sarà quindi ripresa diretta della manifestazione.

L'idolo delle ragazzine americane è la vedetta di turno di "Alta fedeltà,,

Si chiama Gene Pitney e ha prestato la sua voce per la colonna musicale del film «La città spietata» Un altro americano ospite della rubrica: il prestigiatore Pollock - Tre nuove imitazioni di Noschese

Milano, sabato sera.

La selezione internazionale di turno stasera in «Alta fedeltà» sarà un piccolo brunetto, assai bello, dagli occhi scuri, di cui conosciamo la voce sentita nella colonna sonora del film «La città spietata»: Gene Pitney. Gene compie venticinque anni — beato lui! — proprio oggi e la tv italiana festeggerà degnamente questo nuovo idolo delle ragazzine americane, che va matto per i frullati e la cottinuazione della maggiore età è uno dei cinque candidati all'«Oscar» della canzone.

Gene vi farà sentire il motivo del film che lo rese celebre: «Take me to-night», un brano tratto addirittura dalla «Sonta» di Ciaikovski: questi poveri musicisti classici gli americani non li vogliono proprio lasciare in pace... Anche Gene è un cantautore, ma ha il pudore di non interpretare le canzoni che compone.

Ospite d'onore sarà pure un americano ed apparirà in una nuvoletta di fumo. Non vi spaventate: è Channing Pollock, il migliore prestigiatore di «Europa di notte», che ha finito il giro sul lago di Garda il film: «I tre [illegible] del Re». Pollock non si presenterà solo, ma in compagnia di un barbanino e di sette piccioni, suoi compagni di lavoro; poi [illegible] che è nato in California nel '30, ha studiato all'Università di scienze e all'Accademia di arte drammatica ed è diventato prestigiatore per hobby; la sua fortuna cominciò nel '54 quando si esibì alla presenza del presidente Eisenhower facendo i suoi giochetti.

Il biondo mago, di cui s'è parlato mesi fa per una spiccata simpatia per la sua partner Anna Maria Pierangeli appartiene alla fitta schiera degli attori americani che intendono stabilirsi per sempre in Italia, naturalmente a Roma; pratica molti sport, fra cui lo «judo».

Il personaggio che comparirà in «Tribuna Musicale» fra Kramer e la Masiero sarà Paolo Poli. Il toscanissimo attore comparirà nelle vesti di un corrispondente accreditato al Festival di Sanremo. E non sarà una novità, data il numero di [illegible] cantanti che vi abbiamo trovato.

Nell'intermezzo riservato ad Alighiero Noschese — che tutti aspettiamo nelle imitazioni delle finaliste sanremesi (le ha più tutte incise, ma non può escludere che dopo il verdetto finale) — questi rivestirà i panni del prof. Lombardi e presenterà tre suoi protetti, essendo tutti gli altri in cattività a Sanremo. I suoi pupilli saranno: Jerry Lewis, Umberto Bindi e Domiziano, che saranno presentati alla marcia. Per la prima volta il numero di Noschese si avvarrà di una diapositiva, come quella di Bindi aggrappato al microfono.

Le grosse novità ci saranno [illegible] Laurella Masiero, bellezza solista nel quadro centrale di Hermes Pan, «Supermarket», un balletto all'americana, che richiede perizia e allenamento. La Masiero, romagnola, esordì, prima di dedicarsi alla prosa, proprio nella rivista con Macario. Kramer presenterà sul video due cantanti che hanno disertato Sanremo: Ketty Rinieri e Valentino Otto.

«Leo Cabaret» modulerà con la voce di Nilo Gazzini «Canto Pierrot», cercando di spolverare poco le fauci e di tenere il melanconico testone abbassato. Il tecnico canterino si guarderà a lungo nello specchio, dove si vede riflesso come un tenero Pierrot dal solitario bianco. Si cercò anche in questo numero di centrare l'attenzione più che sul pupazzo sulle scene del pittore Rognoni. Il nostro ancora, come nelle ultime riuscitissime puntate, due magnifici arrangiamenti fatti da Kramer per i suoi splendidi solisti.

a. g.

◆ Per l'Unione Culturale, oggi alle 17,45 nella sala di via Garibaldi 1, Paolo Spriano, di ritorno dalla Repubblica cubana, terrà una conferenza dal titolo «Esperienza di Cuba».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 — Telescuola. Avviamento professionale.

16,30: [illegible] Campionati mondiali di sci. Prove alpine: slalom speciale femminile.

17,30: La tv dei ragazzi. Mondo d'oggi: Il magnifico King: «Un vecchio amico».

18,45: Telegiornale - Lotto.

19,50: Non è mai troppo tardi.

19,30: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

19,55: Taccuino spagnolo: III - Gente di Spagna.

20,10: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,45: Gorni Kramer presenta: Alta fedeltà. Spettacolo musicale con Lauretta Masiero.

22,15: Gli rivali della sesta lega: La sala pagana.

22,40: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Dalla «Fenice» di Venezia: «Macbeth», melodramma in 4 atti di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Protagonista Mario Sereni. Maestro e direttore d'orchestra Vittorio Gui. Orchestra e coro del teatro «La Fenice» di Venezia.

23,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: La rubrica religiosa - 15,30: (Eurovisione) Viareggio: Corso mascherato - 18,15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Un avvenimento agonistico - 19,35: Itinerario quiz - 20,20: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La luna dei Caraibi» di O'Neill (1° episodio) - 22: Tempo di jazz - 22,30: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Caccia al numero - 21,40: Telegiornale - 23: Un avvenimento agonistico - La domenica sportiva.

JESSICA • MONICA • PORTOFINO

ecco i nomi delle nuove SPLENDIDE CUCINE che la TRIPLEX ha costruito in esclusiva per la PROPAGANDA GAS S.p.A.

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 TORINO

VENDITA ANNUALE SALDI INVENTARIO PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO A PREZZI ECCEZIONALI

MAICO vince la SORDITÀ

Per ogni sordità la protesi acustica adatta - Interpellateci con fiducia e richiedete il catalogo illustrato gratuito - Su richiesta visita a domicilio

MAICO - Via Magenta 28 - Tel. 41.767 - TORINO

Vigorelli fantasy

LOTTI VIA MAZZINI 41

24 RATE

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Vanina Vanini, radiodramma dal racconto di Stendhal alle 21,20 sul Nazionale - *Madama Butterfly* alle ore 20,30 sul Secondo

SABATO 17 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5, Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Chiara fontana: un programma di musica folkloristica italiana - 15,30: Corso di lingua inglese (replica) - 16: Scrittà radio: trasmissione per gli infermi - 16,45: La multifinestra sportiva di domani.

Ore 17: Giornale - 17,20: Concerti sinfonici per la gioventù, direttore Massimo Freccia. Orchestra sinfonica di Roma - Nell'intervallo: Conversazione, di Vittorio Gui - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19: Il settimanale dell'industria.

Ore 19,30: Il cabaret di Ulisse unica - 20,15: I libri della settimana - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Appuntamento a... - 21: Il mondo magico: concerti, opere e balletti.

Ore 21,25: «Vanina Vanini», radiodramma di Jole Zanditi - tratto da Stendhal; compagnia di prosa di Torino; regia di Riccardo Salmoiraghi. Dal racconto di Stendhal Roberto Rossellini ha recentemente ricavato il film omonimo. E la vicenda di Vanina Vanini ci svelga, anche in questo radiodramma, a Roma a pochi passi dal Ponte inferiore al 1820, all'epoca dei carbonari. Enzo Maria, la storia della bella Vanina Vanini e del carbonaro Pietro Missirilli. Costui, evaso dal carcere e nascosto nella casa della Vanini dal di lei padre, si innamora della ragazza e quindi fugge con lui in Romagna. Vanina ama appassionatamente Pietro e, vedendosi trascurata da lui per i suoi compagni politici, denuncia i patrioti che vengono arrestati durante una loro riunione. Pietro, che ignora chi li abbia denunciati, è disperato, ma giura di uccidere il traditore. Più tardi Vanina si reca a visitare in carcere e gli confessa di essere stata lei a denunciare i suoi compagni.

Ore 22,45: «Gran San Bernardo» una cronaca per l'Europa di domani. Direttore Ottavio De Fabritiis. Orchestra e coro di Milano - Negli intervalli: Divi e voci dell'asfalto della strada, di Wayra Boo - Radiosette - Al servizio: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. 1). — Ore 17: La scuola per violino e pianoforte maestro di Beethoven, Dvorak e Copland - 18: La cultura meridionale nell'età normanno-sveva - 18,30: Le opere di Schoenberg - 19,30: L'organizzazione capitalistica nello Stato moderno - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di [illegible] musiche di Handel e Chantrier.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 22,30: Concerto diretto da Leyla von Mallarich: musiche di Liszt - Orchestra sinfonica di Roma - 23,15: La [illegible] - 23,40: Il [illegible] - 23,45: Congedo: «La casa del silenzio», da «I Maja» di José Maria Eça de Queiroz.

DOMENICA 18 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,30: Antologia di canzoni - 11,45: Casa nostra - 12,30: [illegible] - 13: Gazzetta musicale - 13,30: [illegible] - 14: Giornale - 14,15: Concerto sinfonico - 15,30: Radiosport - 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 18,30: Giornale sportivo - 18,45: Domenica con noi - 19,30: Motivi in luce - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: «Madama Butterfly», tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa; musica di Giacomo Puccini. Protagonista: Anna Moffo.

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. 1). — Ore 8: Solisti del nostro tempo - 9,05: Gran Ballo - 10,45: I due emisferi - 11,45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - L'occhialino - 14,05: I nostri cantanti - 15,35: Album di canzoni - [illegible] - 17: Il [illegible] - 18,30: Ballate con noi - [illegible] - 20,30: «Vanina Vanini», radiodramma di Jole Zanditi - 21,30: Radiosette - 22,30: Domenica sport - Ultime notizie di fine giornata.

SIEMENS ELETTRA

Mara Berni televisiva

Mara Berni comparirà in tv nel «Giacobbino» di Zardi

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Un'opera lirica: "Macbeth,, dal teatro "La Fenice,, a Venezia

Dal Teatro «La Fenice» di Venezia il secondo Canale televisivo trasmette questa sera, alle 21,10, l'opera Macbeth di Giuseppe Verdi, il cui libretto Francesco Maria Piave trasse dall'omonima tragedia di Shakespeare. Concertata e diretta dal maestro Vittorio Gui e scenicamente allestita dal regista Sandro Bolchi, l'opera sarà interpretata da Mario Sereni (Macbeth) e da Inge Borkh (Lady Macbeth).

Macbeth, scritta nel 1847, fu ripresa e composta nel 1865. La sua vicenda è molto nota: essa è la tragedia dell'ambizione senza scrupoli per cui Lady Macbeth e Macbeth uccidono il re e si impossessano del trono, compiendo atroci delitti, finché, a loro volta, non vengono sopraffatti. Allucinazioni, grida dal rimorso, diventano vittime dei loro stessi delitti e vivono nel terrore della vendetta, essi crudeliano nel cupo parallelo la tragica ombra di coloro che essi uccisero o fecero uccidere. Sopraffatti da questi incubi tremendi, finiranno per essere distrutti: Macbeth cadrà sul campo di battaglia.

«Caccia al numero»

Il telequiz di Bongiorno attira anche Vallauri

Milano, sabato sera.

Battuto il campione Silvio Alfieri, domani sera tornerà il vincitore della scorsa settimana, che ha un nome prestigioso: Trasolini. Il calmo e prontissimo impiegato dell'ufficio di stato civile di Milano sfiderà battersi con la signora Lamara Castignani, che ha una macelleria a Monzalle, in provincia di Mercato. E' già pronto un altro finalista: Giovanni Pisani, di Osimo, in provincia di Ancona.

Infatti la richiesta di concorrere [illegible] ai telefoni con ritmo crescente, circa 200 al giorno: fra questi aspiranti il più interessante è senz'altro Giovanni Vallauri, che ha chiesto di poter partecipare al gioco, essendo disposto a versare mezzo milione a titolo di scommessa, che consiste nella sua sicurezza di non essere sconfitto per almeno quattro settimane.

Sul primo canale

Fra gli adoratori del fuoco con gli attivati delle sette leghe

Gli operatori della serie documentaristica «Gli attivati delle sette leghe» (Primo Canale, ore 22,15) hanno raggiunto, in India, lungo la catena dell'Himalaya, la valle del Kathvistan dove abitano ancora popolazioni pagane che continuano ad adorare idoli, mentre in tutte le altre zone himalayane viene onorato un solo dio, secondo la dottrina monoteista.

I Kafiri, popolazione montanara ridotta a poche centinaia di individui, adorano soprattutto il fuoco e compiono riti da stregoni. Le donne sono vendute, in giovanissima età, e gli uomini che vivono di pastorizia, non sopravviverebbero, in un paese dai lunghi inverni, se non avessero le capre che forniscono loro le pelli, la carne e il latte, poiché mancano altre risorse locali. Per i Kafiri, ammassare il furto, e quando uno di essi muore, nessuno piange, ma tutti mangiano e un gran banchetto...

GLI ESALTATI DI EPERNAY

Una strana famiglia

I — Un affare, questo che ci accingiamo a narrare, che sotto il Secondo Impero diede una viva impressione in tutta la regione della Champagne. La tranquilla cittadina di Epernay diventa il teatro di un terribile, sanguinoso dramma dell'odio e del rancore.

Nel febbraio 1886, il signor Fortra, usciere a Epernay, incaricato di procedere all'esecuzione di diverse condanne (diffamazione, furto, ricettazione), sottrazione di legname durante una vendita di boschi) nella persona del signor Alfonso Bouquet, di 55 anni, riceverà la visita della moglie e di uno dei figli del suddetto delinquente: la signora Rosalia Bouquet, di 45 anni e Luigi Amato Bouquet, di 20 anni, che gli dicono: «Alfonso Bouquet è stato ingiustamente condannato! E' un'onta grave! Perciò non pagheremo né l'ammenda né le spese!». Poi la giovane Bouquet aggiunge: «Ucciderò

il presidente del tribunale. Dovrà passare dalle mie mani! E se voi, signor Fortra, cercate perseguirmi, sarete ucciso come lui!». «E se tu non l'ucciderai, sarò io che lo farò» interviene la madre. «Che ci si provi ad arrestarmi — aggiunge il Luigi Amato Bouquet. — Occorrerà tutta una brigata di agenti! E più ve ne saranno, più ne ucciderò». Nonostante queste minacce, Alfonso Bouquet deve scontare la sua condanna, e una volta uscito di prigione è più sovraeccitato, più irritabile che mai. Il costruttore di case Oury che li reca a casa del Bouquet per comandare dei lavori che gli

sono necessari, sdà i mestieri della famiglia pronunciare invettive atroci contro il procuratore imperiale e il presidente del tribunale d'Epernay. Nonostante tutto, il giovane Bouquet si rifiuta di lavorare per il signor Oury col pretesto, egli dice, che deve terminare d'urgenza la fabbricazione di canne per pistole. Nello stesso tempo Alfonso Bouquet scrive al ministro della giustizia per protestare contro il ritardo, e sue dire veramente vergognoso, da parte dell'amministrazione, a restituire degli oggetti, prodotti come prove di innocenza e termina la sua lettera minacciando di

ricorrere a estremi rimedi, qualora con gli venga data soddisfazione di quanto chiede. Inêne, per mettere al parossismo l'irritazione di questa famiglia di esaltati, per non dire pazzi, un altro membro della famiglia Bouquet, e precisamente uno dei fratelli di Luigi Amato, accusato di furto, viene condannato, in Corte d'Assise a diversi anni di reclusione, per i quali viene inviato immediatamente alla prigione centrale di Clairvaux. I Bouquet, più che mai rosi dalla bile, non disarmano in fatto di collera e di odio, rinsaldando invece le file di queste due torve passioni. Il 12 marzo 1857,

verso mezzogiorno, il signor Bazire, presidente del Tribunale di primo appello di Epernay, sta avviandosi al Palazzo di giustizia percorrendo la via del Commercio che sbocca in piazza Luigi Filippo. E' su questa piazza che la famiglia Bouchet ha il suo alloggio e anche la sua piccola officina. La signora Bouquet, scorgendo l'alto magistrato che si sta avvicinando, esce precipitosamente da casa tenendo nella mano sinistra una casseruola e nella mano destra una pistola. Con l'espressione del viso terribile, feroce, la donna cammina verso il presidente Bazire, puntando su di lui l'arma da fuoco.

SEGUE: Il primo delitto

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 6)

DOMESTICHE attraente, esperta disbrigo, massimo guardarobiere media piccola sera, stipendio adeguato, referenze. Indirizzo meccanico precisione serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercasi da importante azienda torinese. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A14412

DISEGNATORI esperti in meccanica e carpenteria metallica cerca «Olivetti», via Capelli 65. Presentarsi ore 16-18.

DOMESTICHE per bambini richiesta subito fissa cerca. Presentarsi Passeri, via Bruno 35. A13706

DITTA accessori auto cerca giovane stenodattilografa giovane pratica ufficio. Telefonare 597-810 passeggio. A13643

ELETTRONICO per consolidata industria elettronica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A13796

**GRANDE INDUSTRIA RICHIAMANZA MONDIALE CERCA GIOVANI LAUREATI, PREFERIBILMENTE AD INDIRIZZO TECNICO, PER ATTIVITA' ISPETTIVA ALL'ESTERO. INDISPENSABILE OTTIMA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA FRA: TEDESCO, INGLESE, FRANCESE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 241 — TORINO».

IMPORTANTE azienda certa garantita stenodattilo pratica lavori ufficio. Telefonare 527-624 ore ufficio. A14073

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca giovane laureato millimetrato, ottima conoscenza. Domanda manoscritta, referenze specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino».

**IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE RICERCA ELEMENTI DIPLOMATI ESPERTI CONTABILITA' INDUSTRIALE, RILEVAZIONE GLADORAZIONE COSTI. BUONA REFERENZE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8129 — TORINO». A12743

IMPORTANTE ditta privata necessita interessata diplomato disposto servizio notturno. Scrivere Clinica Montalegro, Cuneo. 31444

IMPORTANTE industria cerca giovane ragioniere, volenterosa, pratica. Indicare età, posti occupati, referenze. Massimo serietà. Orario casella postale n. 376 Torino. A11181

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegato tecnico specializzato studio fabbricazioni alberi a gomito. Richiedesi curriculum vitae dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

IMPORTANTE Società chimica provincia Savona assume ragioniere millimetrato, età 20-25anni. Preziare età, retribuzione richiesta, eventuali pratiche. Indirizzare entro 28 febbraio: Pubblicità Lanfranchi S.R. Savona. 21865

IMPORTANTE industria Ligure cerca perito industriale esperto costruzione trasformatori di potenza e misura. Precisare curriculum, età, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese ricerca amministrativo avente i seguenti requisiti: provenienza, serietà, disciplina. Età non superiore anni 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese ricerca per ufficio vendite e contabilità giovani stenodattilografo pratici e capaci anche 1° impiego. Retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento ligure cerca corrispettivista esperto lavorazioni corrispondenza lingera. Presentare curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 21190

IMPRESA costruzioni edili cerca abile assistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino». A13394

IMSA, Sant'Ambrogio, Torinese, cerca esperto disposizione particolarista mobile categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». A11917

INGEGNERE carpenteria meccanica ricerca perito industriale con almeno quinquennale esperienza ingegnerizzazione, ottima disegnatore. Telefonare 341-557.

INGEGNERE cerca abile aiuto contabile referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A14445

INDUSTRIA cerca signorina pratica tenuta libri paga contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

INDUSTRIA filos tessili e artificiali cerca disegnatori progettisti macchine e impianti età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese, referenze, persone a: Publimont, Casella 495 B, Novara. 20869

INDUSTRIA CONFEZIONI ASSUME VALIDE STENODATTILOGRAFA, PREFERIBILMENTE RAGIONIERA ESPERIENZA UFFICIO. TELEFONARE 775-755.

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume ingegnere elettrotecnico con ubicata esperienza resto lavoro meccanico, per avviato carriera direttiva settore grande sviluppo. Inviare curriculum, referenze ed eventuali esami a: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume neo-laureati ingegneria meccanica ed elettrotecnica, per indirizzare utilizzo carriera resto produttivo meccanico con termotecnico, inviare curriculum, referenze ed eventuali assegni a: «Pubblicità Stampa 176 — Torino». 21266

INDUSTRIA elettrodomestici cerca contabile pratica rivalsa banche fornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino». A15058

**INDUSTRIA TORINESE ZONA COLLIGIANO, SPECIALIZZATA COSTRUZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI CERCA PERITO, GEOMETRA O DIPLOMATO LICEO SCIENTIFICO PER MANSIONI TECNICO COMMERCIALI PREVENTIVI - STUDI E RAPPORTI CON CLIENTI ZONA PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8202 — TORINO». A13048

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume esperimentatori disegnatori meccanici particolaristi, categoria ed retribuzione adeguata. Inviare curriculum ed referenze a: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 21055

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca giovanina abile stenodattilografia lavoro corrispondenza ufficio tecnico commerciale, altra per movimento archivio e schedario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino» A13402

INGEGNERE costruttore cerca geometra o disegnatore pratico costruzioni edilizie. Telefonare 596-814.

MAGAZZINO tessuti ingrosso cerca apprendista commesso ed campionarista, 16-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A14370

MECOA industria meccanica Torino cerca giovane disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A12289

OFFICINA attrezzatura stampaggio lamiera, 15 km. da Torino, 100 dipendenti, cerca elemento tecnico alamente qualificato per conduzione, titolo studio preferenziale perito tecnico industriale. Indicare referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino».

PRODUZIONE programmazione lavorazioni sperimentale cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino». A10779

RAGIONIERA 30-40anne pratica, conoscenza amministrazione possibilmente conoscenza Acoli, dinamica cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino».

SABBIATORE, elevatore pratico macchina sabbiatrice, per pezzi ghisa e acciaio, cerca urgentemente Fonderia Centale, via Luigi 68, telefono 31-311, Torino.

SOCIETA' assume temporaneamente giovane, pratica lavori postalibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». A15439

SCUOLE 33-35anni, buona presenza, per lavoro documentario necessita la visita esterno società inglese previo corso addestramento. Preferibile persona esperienza vendita ed residenza capoluoghi provincia Piemonte, Lombardia. Dispone di auto referenze, preferibile fotografia, a: Casella 268 M, Sta, Milano.

STUDIO tecnico architetto assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A13543

STUDIO legale cerca giovane signorina esperta dattilografia. Telef. 44-875.

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ADDESTRATRICE-maestra scuola tecnica offrest ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino».

AUTISTA con cantoniere offrest presso ditta come fattorino. Tel. 570-016.

AUTISTA con Lancetta offrest. Telefonare 596-032. A8778

AUTISTA con Tigrotto offrest presso ditta Torino o qualsiasi linea. Telefonare 721-300. A15469

AUTISTA D offrest ditta, privato, anche mezza giornata. Telefonare 83-945.

AUTISTA D-E pubblico offrest. Telefonare ore 8 alle 20 n. 534-255.

AUTISTA patente C pubblica pratica città, offrest subito. Telefonare 292-592.

AUTISTA patente D, 35enne, pratica città e Piemonte, libero subito offrest. Telefonare 774-776. A15662

DONNA cinquantenne referenziatissima offrest custodi istitutore casa, volonterosa. Telefonare 490-807. A13600

DONNA sola, vasti 54anni, residenza trentennale torinese, offresi portinaia. Telefonare ore pasti 251-308

DRERLISTA I categoria, libero mezza giornata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino». A11208

ERAULISTA Italo, esperimentato cantieri, 35enne, massime referenze, libero subito, offresi. Specificare retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino». A11079

IMPRESSORE 1ª categoria pratica edizioni offresi ove libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

MAESTRA taglio e modellista, sartoria femminile, diploma Consorzio provinciale, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino».

MAGAZZINIERE autista, anni 35, esperimentato carico scarico schede offresi. Telefonare 289-566. A15367

OFFRESI 35enne esperienza vendita dischi, notturni. Telefonare 745-971.

OPERATORE corsi automatici offresi solo per corsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino». A14587

PENSIONATA sola referenziata offresi lavoro studio medico. Telefonare 892-830.

PENSIONATO piemontese referenziato offresi come guardiano o custode in giornata. Telefonare 298-178.

RILEVASI mutuo alloggio. Detagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino». A14480

TRENTAQUARENNE acquisto, nuova 2100 propria, passeggerie, cerca lavoro presso ditta o privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

VOLENTEROSO, libero subito, occupabilissimo ogni saldatore elettrico autogeno. Telefonare 752-552. A14414

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A. IMPORTANTE consolidato cerca 16-20anne volenterose predisposizione noleggi stagione e milionarie per avviarlo apprendimento professione. Buon avvenire. Indicare studi, età, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino». A13416

A sicili maglierista rettilinee allacciatura retribuzione, lavoro sempre assicurato, anche subito. Eva, Trecate 9. 145

A sciolieri macchine maglieria lingerie, biennio ultima ratrib. lavoro sempre assicurato, assumiamo subito. Eva, Trecate 9. 145

A famiglia composta 2 adulti offresi alloggio e lavoro remunerativo; marito assista e guidi, moglie sorveglia infanzia, altro familiare custode villa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino». A14320

ABBIGLIAMENTO donna pratica lavori casa, 25anne, per coppia 7.30-13. Vedesi, corso Moncalieri 25. A12978

ABILE rappresentato, tentativo limp od intera giornata assume famiglia tre adulti parteggi piazza Statuto. Telefonare 747-582. A13583

ABILE tuttofare fissa pratica cucina cerca famiglia tre adulti disponendo alcun donna a ore mattinata. Buona retribuzione. Telefonare 882-742. A14218

ABILE tuttofare pratica ambientazione cerca cerca piccola famiglia. Telef. 384-188.

ABILISSIMA prima lavorando saria specializzatissima taglieuse, manicuit, atelier uomo, massime Paris, telefono 510-003.

ACCIAIERIA assumerebbe 2 operai gruisti di colata e 2 placchisti provetti. Telefonare 257-225. 7

AFFIGLIANO proprio domicilio piccolo lo attività colorificio stampa. Scrivere: Casa Editrice Selmoscè, Casella postale 36, Firenze. 29816

AFFILATORE per frese e alesatori percast. Pecco, Artisti 18, telefono 83-548.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato corso importante industria periferia Torino. Offresi alloggio, condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A13529

AGGIUSTATORI giovani piccola meccanica per montaggio strumenti misura cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino». A13508

AGGIUSTATORI grossi stampa aggiustatori attrezzisti habilitare revisionisti stagno specialisti di 1° ordine trucciatori collaudatori particolari stampati collaudatori di finizione cerca «Chi» Montefeltro 10. A14374

AGGIUSTATORI seconda cercasi. Presentarsi Sacchi lamiere, via Forlì 104.

AIUTANTI apprendista cerca meccanica signore. Telefonare 535-843 A5733

AMICA manifatture vari (scorsi), esame allievi ambosessi 18-17 anni serie disposizioni disegno artistico, si cerca validi macchinisti pittori velouri. Massimo ore ott, studi, esperienze, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino»

APPRENDISTA quattordici-sedicenne desiderasi specializzarsi impianti riscaldamento, cercasi. Telefonare 731-710.

APPRENDISTA 14-16 anni aiuto commesso cerco. Telefonare 273-816.

APPRENDISTE sartoria industriale cercasi età 14-17enni, insegnamento sicuro e metodistico. Telefonare 41-263.

APPRENDISTI aggiustatori di aggiustatori stampisti provetti cerca industria metalmeccanica. Adeguata retribuzione. Telef. 682-229.

ARTIGIANA ditta montaggi in ferro e fabbrico assume operai provetti ed inesperti meritevole a 14-18enne, retribuendo a tariffe maggiorate. Telefonare 266-262.

ARTIGIANO assume decoratori qualificati. Telefonare 799-921. A13669

ARMADISTI tappezziere in stoffa per lavorazione poltrone. Corso Vittorio 52, telefono 80-116, Giaveno. A13443

ASSEMBLATORI manovali 14-16 anni. Presentarsi ore 15-16: Seo, via Cervino 52.

ASSUMIAMO operai aggiustatori pratici lavorazione lamiera carpenteria leggera. Telefonare 731-382. 46266

AZIENDA solida donna veramente esperta accudire neonata. Tel. 796-106.

AZIENDA giovani pratici lavorazione lamiera, operai ore dispositivi, apprendisti (richiamo Fiat Mirafiori). Telefonare 775-033, dalle 18 alle 19.30.

AZIENDA giovani tornitori II, aggiustatori, bobinatrici, apprendista motori elettrici, parabrezza necessario leggeri lavori lima. Telefonare 772-033, dalle 18 alle 19.30. A13737

AZIENDA operaio unità prove stampaggio lamiere. Col di Lana 48.

AZIENDA provetta meccanizzata lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Aosta 32. 1073

AUTISTA praticabilmente pratico mobili, cercasi ditta Alasia, corso Vittorio 6.

AUTISTA 35-45anne referenziato pratico Torino cerca filiale importante industria farmaceutica. Telef. 618-613 ore ufficio.

AUTORIPARAZIONE cerca motorista generico specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9426 — Torino».

AUTISTI patente D-E massimo 35enni, sana et robusta costituzione fisica, assume importante azienda autolinee ed autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A13294

AUTOFFICINA importante accorsa meccanico saldatore, ragionata, millimetrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino». A12543

AZIENDA INDUSTRIALE CERCA AUTISTA PATENTE E. SONO RICHIESTE: ETA' 40-45 ANNI E LUNGA ESPERIENZA ALLA GUIDA, MASSIMA VELOCI. INVIARE DOMANDA CURRICULUM VITAE E PRETESE AL «PUBBLICITA' STAMPA 236 — TORINO».

AZIENDA vicinale cerca giovane 15-18 anni aiuto meccanico. Telefonare 635-734.

BAMBINAIA e domestica referenziata piccola famiglia una bambina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino», oppure telefonare 596-878. A15096

BOLLETTERIA cerca addetto macchina pratico tornio revolver grande. Telefonare 943-606. A13978

CABLATORE con esperienza schemi elettrici cercasi per montaggio apparecchiature bassa tensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

CALEFFATORE fabbro saldatore pratico lavorazione lamiera cercasi. Presentarsi officina BCAM, corso Orbassano 220, oppure telefonare 321-045. A13804

CAMERIERA con licenza auto automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A14395

CAMERIERA istituire cercasi collaboratori. Nuova stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino»

CAMICERIA cerca tagliatori. Telefonare 81-094.

CARPENTIERI in legno specializzati cercasi. Indispensabile conoscenza disegno. Presentarsi via Carlo Capelli 65.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori già pratici e verniciatori Saini ex-ca Mercedes. Telefonare 641-676.

CERCASI abili macchinisti confezioni impermeabili. Presentarsi: Ratti, Lungo Dora Napoli 5.

CERCASI abili falegnami metropolitani. Telefonare 241-166. A15764

CERCASI apprendista cellule 16-18enni o meccanizzato, Via Bardonecchia 186.

CERCASI apprendisti e operai fabbri. Telefonare 843-170. A14124

CERCASI apprendisti 14-18 anni, bisogna meccanici. Presentarsi via Monbarcaro 96. A14812

CERCASI elettricisti installatori, apprendisti elettricisti, radiotecnici T.V. apprendisti radiotecnici. Dettagliare età, referenze, preferire: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino». A15054

CERCASI operai apprendisti specializzati costruzione carpenteria meccanica. «Helma costruzione lavabeliglie Beneduce, telefonare 328-161, Moncalieri. 140

CERCASI centrali pantografi oppure media età, per parlamenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino».

CERCASI frenatori e agglustatori stampi di 1ª. Telefonare 788-744, Grugliasco

CERCASI frigorista e tubista esperti saldatura, conoscenza disegno. Telefonare 253-558, ore 17-18. A12256

CERCASI tornitore meccanico tornitore e fresatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A13734

CERCASI operai edili pratici muratori. Offre assicurazi. Tel. 711-781

CERCASI ragazze 16-18 anni lavoro confezione. Prendi darsia, via Cremona 25. A13696

CERCASI aiuto autogruista, per Belgio. Telefonare 81-290. A13698

CERCASI elettrauto pettinatrice coraggio sono accanto, lavoro assicurato. Dellamonte, telefono 40-648. 53

CERCASI apprendista e aiutante maria donna, 12-14anni. Telefonare 770-787.

CERCASI apprendista e aiutante maria donna, 12-14anni. Telefonare 770-787.

CERCASI bravo commesso per negozio coloni. Rilevante interessenza. Telefonare 590-457, dalle 2-3. A15059

CERCASI giovane operaia smacchiatrice. Telefonare 536-921. A11841

CERCASI stampisti e fresatori. Telefonare 266-433. A14010

CERCASI personale conoscenza macchine ufficio per azienda città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

CERCASI rappresentante macchine per cucire per Torino per allargare zona già esistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

CERCASI ragazza giovane, bella presenza, fuori città Torino per albergo alto 700 metri. Scrivere o telefonare: Albergo Stella Alpina, Celle (Varallo). Telefono 49-187. 21196

CERCASI ragazza giovane, bella presenza, fuori città Torino per albergo alto 700 metri. Scrivere o telefonare: Albergo Stella Alpina, Celle (Varallo). Telefono 49-187. 21196

CERCASI vetrinista cucitrice cercasi per negozio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

CERCASI vetrinista cucitrice cercasi per negozio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

CERCASI operaio pratico tornio parallelo, fresatrice universale, attrezzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A14607

ULTIME NOTIZIE

Mentre si attendono nuovi contingenti di truppe

In fiamme dopo i tumulti la capitale della Guiana inglese

Paurose scene di violenze per le strade, case e negozi saccheggiati - Numerosi feriti Drammatici appelli per radio del governatore britannico e del capo del governo locale

Dal nostro corrispondente

Georgetown, sabato sera.

Forti contingenti di truppe sono sbarcati a Georgetown da due navi da guerra britanniche; altri soldati sono attesi per via aerea dalla Giamaica e dalla Gran Bretagna, per far fronte alla minaccia di nuovi incendi da parte dei dimostranti che hanno dato alle fiamme gran parte della città.

Alcuni degli incendi, divampano ancora, una grande colonna di fumo si leva su Georgetown. La zona ricorda i tempi dei bucanieri. Scarseggia l'acqua, in alcuni punti è venuta a mancare del tutto. La situazione è quanto mai drammatica. Il governatore della Guiana Britannica, Sir Ralph Grey, si è appellato alla popolazione perché rimanga calma. Ma l'atmosfera è carica di elettricità.

La folla si è scatenata nel pomeriggio di ieri. Alle origini della rivolta è uno sciopero generale proclamato dai sindacati, che hanno chiesto al governo di modificare il bilancio per il 1962 che prevede un aumento delle tasse e dei risparmi obbligatori. Lo sciopero, proclamato dapprima a Georgetown, si è esteso poi all'importante centro di New Amsterdam, a un centinaio di chilometri a sud-est, ove impiegati municipali e statali, dipendenti dalle aziende di commercio, operai, portuali, postelegrafonici hanno aderito alla manifestazione di protesta. Perfino gli inservienti dei manicomio hanno scioperato. Solo il personale degli ospedali ordinari è rimasto al lavoro.

Improvvisamente gruppi di dimostranti sono comparsi nelle vie di Georgetown, e si sono abbandonati alla violenza. Si è dapprima saccheggiato, poi si è passati all'incendio.

Radio Georgetown ha preso a trasmettere drammatiche radiocronache di quanto accadeva: «Dalla finestra — diceva il cronista — vedo l'intera Lombard Street devastata, Water Street brucia da una parte e dall'altra». Altre tre vie del centro erano in fiamme.

La radio trasmetteva anche appelli agli infermieri fuori servizio perché soccorressero in ospedale; evidentemente vi erano molti feriti e ustionati. La polizia appariva impotente di fronte alla massa scatenata. Così si prendeva una drastica decisione: Sir Ralph Grey chiedeva alle autorità militari di intervenire.

Così due navi da guerra facevano ingresso nel porto, e i reparti armati scendevano rapidamente a terra, prendendo posizione. Altre truppe giungevano da Atkinson Field, a quaranta chilometri dalla capitale.

La polizia intanto aveva fatto ricorso alle bombe lacrimogene per disperdere i gruppi più minacciosi di dimostranti. Ma la misura aveva scarso effetto.

Ovunque la furia della massa ora passata: lo spettacolo era incredibile: macchine sfasciate, vetrine infrante e svuotate, biciclette contorte. Questo dove la scena non era del tutto nascosta dalle grosse nubi del fumo degli incendi.

Il governatore sir Ralph Grey ha preso personalmente la parola ai microfoni di radio Georgetown, per informare che «le truppe non sono giunte per dare appoggio ad alcun partito e ostacolarne altri, ma solo per mantenere la legge e l'ordine. Vi sono mezzi costituzionali per avanzare le proprie rivendicazioni, e a questi, non alla violenza, bisogna ricorrere».

Il governatore ha esortato la popolazione della colonia a restare in casa per non intralciare l'opera di spegnimento degli incendi ed ha così concluso: «Come rappresentante di Sua Maestà britannica ho il diritto e il dovere di consigliare, sostenere e ammonire i ministri, e il dovere di dare aiuto al governo della Guiana britannica nel mantenimento dell'ordine».

Il dottor Jagan, il «leader» di sinistra vittorioso nelle recenti elezioni, ha esortato pure per radio i dimostranti a tornare alle loro case e a resistere alla tentazione del furto, perché «chi ruberà sarà severamente punito». E ai suoi sostenitori «che sono rimasti soltanto a guardare» ha chiesto di «non vendicarsi, perché questa gente (cioè i dimostranti) è vostra associata, e non soltanto una è la colpa di quello che è accaduto».

Ha anche detto che «molte persone sono rimaste ferite», che le case di eminenti cittadini sono state distrutte, che gran parte del centro commerciale di Georgetown non esiste più. Si era sparsa voce che vi fossero tre morti; è stata smentita. Fra i feriti sono invece tre poliziotti.

La Guiana britannica, con una superficie pari a due terzi di quella dell'Italia, ha circa mezzo milione d'abitanti. Il gruppo etnico più numeroso è costituito dagli asiatici, qui immigrati nella prima metà del nostro secolo. Lo stesso Primo ministro Jagan è nato nell'India. I negri ed i mulatti sono circa 180 mila, mentre gli europei sono quasi 13 mila.

Le difficoltà economiche

Il maltempo imperversa ancora nel Sud

Nevicate in Sicilia e sole sulla Riviera

Comuni isolati nel Palermitano - Neve in Calabria e bufere in Sardegna - Il Piemonte spazzato dal vento: quasi ovunque cielo sereno e temperatura primaverile

Roma, sabato sera.

(r.s.) Ancora stamane il maltempo imperversa in Sicilia. Alla tromba d'aria che si è abbattuta ieri su Sferracavallo, forzando due operai, sono seguite nella nottata abbondanti nevicate estese anche alla provincia di Caltanissetta che finora s'era rimasta praticamente immune. Numerose strade sono interrotte; i comuni isolati, in Sicilia, sono esattamente 56, parecchie scuole elementari rimarranno chiuse fino a martedì.

Neve, stamane, anche sulla Calabria. Duecento auto sono rimaste bloccate sulla statale 18 in località «Piano della Corona». Quattro comuni — Seminara, Casalnuovo, Sinopoli ed Acquara — sono isolati per la neve e vengono riforniti da squadre di soccorso.

In Sardegna la temperatura, stamane, è scesa a — 3°. Nella Gallura raffiche di vento ad oltre 100 km. l'ora. Nei porti dell'isola le navi hanno rinforzato gli ormeggi per il mare molto agitato.

Genova, sabato sera.

(c.m.) Il vento è scomparso; stamane il sole splende, la temperatura è in aumento. A Genova alle 7 il termometro segnava 7°, a Camogli 8°, a Santa Margherita e Rapallo 9°, a Chiavari 8°, a La Spezia 7°, ad Arenzano e Varazze 8°, a Savona ed Albenga 5°, ad Alassio 7°, al Passo del Giovi 3°.

Orvieto, sabato sera.

(o.t.) Dall'Umbria e le valli d'Orba e Stura, spira vento moderato e la temperatura alle 8 ora di + 3,5°. Cielo sereno e sole.

Novi Lig., sabato sera.

(g. c.) Nel Novese il cielo si mantiene sereno con temperatura a — 2°. E' continuato a soffiare un gelido vento di tramontana.

Alessandria, sabato sera.

(c.) Perdura l'ondata di vento nel territorio di Alessandria. Il cielo è sereno. Stamane il termometro è a + 3°.

Acqui, sabato sera.

(g. p.) Stamane cielo sereno e termometro a + 4°.

Sestriere, sabato sera.

(l.) Il vento perdura a raffiche. Il cielo è sereno. Alle 8 il termometro segnava — 1°.

Moncalvo, sabato sera.

(r. c.) Sole, stamane, cielo limpido. Il termometro segna + 4°.

Frabosa Soprana, sabato sera.

(c.) Cielo sereno. Il termometro alle 7,30 di stamane segnava + 3°. La neve si mantiene asciutta lungo le pendici di Monte Moro.

Asti, sabato sera.

(a. m.) Stamane alle 8 cielo sereno, temperatura — 1°.

Aosta, sabato sera.

(l. c.) Il cielo è quasi totalmente sereno in Valle d'Aosta. A tratti spira un forte vento caldo che spazza le nubi e fa aumentare notevolmente la temperatura. Il termometro alle 8 segnava 2°. Tutta la piana di Aosta è abbondantemente innevata.

Verbania, sabato sera.

(a. c.) Una nuova violenta ondata di vento investe da stamane alle 4 tutta la zona del Lago Maggiore, le valli Cannobina e Vigezzo, con raffiche di settanta-ottanta chilometri orari. Nelle valli e in montagna oltre i 1200 m e nei siti esposti rovesci a bufera di neve; nevica attualmente fitto dall'alba su tutta la zona alpina.

Recuperate le salme degli aviatori italiani trucidati a Kindu

Roma, sabato sera.

E' stato accertato che le salme dei tredici aviatori italiani caduti nel Congo sono state sepolte, all'indomani del massacro, in due tombe comuni, nel cimitero di Tokolete, a quattro chilometri da Kindu.

Nei prossimi giorni la commissione d'inchiesta dell'Onu si trasferirà collegialmente a Kindu e provvederà alla esumazione delle salme per le operazioni di identificazione, collaborando a questo scopo anche con il personale militare italiano dislocato a Leopoldville. Dopo il recupero i corpi delle vittime saranno trasportati a Leopoldville — per le solenni cerimonie da concordarsi con l'Onu ed il governo congolese — e successivamente saranno trasferiti in Italia per via aerea.

Ore decisive in Francia per una svolta politica

Rapporto di Joxe a De Gaulle sull'accordo raggiunto con gli algerini

L'intesa è praticamente raggiunta e tra poche ore verrà ratificata dal parlamento provvisorio dei nordafricani che si riunisce a Tripoli - Il documento concordato tra le due delegazioni consta di oltre cento pagine e sarà firmato da Ben Bella - Misure militari e poliziesche per prevenire la reazione dei terroristi dell'Oas

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Al Palazzo dell'Eliseo si attende da un'ora all'altra l'arrivo del ministro Louis Joxe, il quale dovrà informare il presidente della Repubblica sull'esito delle conversazioni segrete franco-algerine. Nulla viene rivelato per ora ufficialmente a Parigi, ma le informazioni giunte da Tunisi confermano che le trattative si sono concluse ieri sera.

Il Consiglio nazionale della rivoluzione algerino dovrebbe approvare i termini dell'accordo, nella sessione straordinaria che si riunisce domani sera a Tripoli, dove già convergono i ministri e gli esponenti ribelli. Tra cui Ferhat-Abbas. Si prevedono tre giorni di dibattito prima delle deliberazioni finali.

L'accordo franco algerino sarebbe limitato alla conclusione dell'armistizio, all'esercizio dell'autorità durante il periodo detto «transitorio» (cioè intercorrente tra l'armistizio e l'indipendenza), e alla condizioni del referendum cui «quale gli algerini dovrebbero «autodeterminare» il proprio destino. Per il resto, invece, sarebbe l'aspetto di una «dichiarazione di intenzioni», sui punti essenziali che riguardano i futuri rapporti franco-algerini.

L'accordo definitivo dovrebbe essere realizzato successivamente tra il governo algerino (non più provvisorio) e quello francese quando il paese sarà diventato effettivamente indipendente.

Il testo sul quale i delegati francesi e algerini sono riusciti a mettersi d'accordo consterebbe di oltre cento pagine dattiloscritte.

Nella parte relativa alle «dichiarazioni di intenzioni», sarebbe prevista la duplice nazionalità per i francesi di Algeria, l'amnistia progressiva ai detenuti algerini, la concessione ai beni situati alla Francia per un periodo da stabilirsi, qualora che la delegazione francese abbia ottenuto importanti concessioni circa lo statuto dei francesi d'Algeria.

L'ottimismo regna comunque a Parigi e al Castello d'Armoy, dove sono detenuti Ben Bella e altri quattro ministri del governo provvisorio algerino. La sorveglianza della polizia è stata rafforzata, come se si temesse un colpo di mano contro Ben Bella che presumibilmente dovrà firmare l'accordo franco-algerino.

Non è possibile avvicinarsi al parco senza essere interrogati e perquisiti da un agente. Le visite ai prigionieri sono più frequenti del solito; le automobili vanno e vengono continuamente e ieri un noto barbiere parigino è andato a tagliare i capelli ai detenuti. Il cameriere che da molti mesi è al servizio di Ben Bella ha detto che fra poco sarà costretto a cercarsi un altro impiego.

Un Consiglio dei ministri straordinario è previsto a Parigi per l'inizio della settimana, allo scopo di permettere al generale De Gaulle di informarlo sui termini dell'accordo e chiedere a ciascuno individualmente, di approvarlo.

Ognuno dovrà quindi prendere dinanzi all'opinione pubblica la propria responsabilità. Quando anche il Consiglio della rivoluzione algerino avrà approvato l'operato dei suoi ministri, sarà annunciata la convocazione della vera e propria conferenza della pace, che potrebbe riunirsi verso il 25 febbraio vicino a Parigi. Vi parteciperebbero, per la Francia, i ministri Louis Joxe (Algerie), Pierre Messmer (forze armate) e Broglie (Sahara). Da parte algerina si prevede che Ben Bella dirigerà la delegazione, cui apparterrebbero anche Dahlab e Belkacem Krim, i principali negoziatori dell'accordo.

Sabito dopo la firma, Ben Bella verrebbe inviato nel Marocco in aereo speciale

Il trasferimento in Francia di alcune unità dell'esercito è già incominciato. Ventimila uomini circa partiranno fra poco dall'Algeria.

Si annuncia anche una prossima diminuzione della durata del servizio militare, che sarebbe portato progressivamente dai 27 mesi attuali ai 18 mesi.

Come accoglierà l'Oas tutte queste decisioni? In Francia essa non ha alcuna possibilità di imporre la sua volontà e deve limitarsi agli atti di rabbioso e cieco terrorismo, del quale sono vittime spesso i bambini e gli innocenti. In Algeria, potrà fare ben poco nelle campagne, dove la sua influenza è praticamente inesistente e, più arabi sono in maggioranza.

Ad Algeri e Orano, invece, si può temere che tenti di provocare uno scontro sanguinoso fra arabi e francesi.

Poiché l'annuncio ufficiale dell'armistizio in Algeria è dato per imminente, il governo francese sta predisponendo, sul territorio metropolitano come in quello algerino, imponenti e rigorose misure per prevenire la ricostituzione dell'organizzazione dell'esercito segreto».

A Parigi poliziotti armati fermano stamane automobili, ciclisti e anche pedoni per controllare i documenti. Contingenti di truppe vengono avviati verso la capitale.

Loris Mannucci

I boschi in fiamme sui monti di Cuorgnè

Distaccamenti di vigili del fuoco e reparti militari continuano a lottare sui monti di Cuorgnè contro il furioso incendio, che ha distrutto alcune faggi, pantani e pini. Il dilagare del fuoco è favorito dal vento

Tensione a Costantina per uno sciopero generale

Ieri nel Nordafrica dodici morti in vari attentati

Algeri, sabato sera.

Continuano le violenze in Algeria: ieri dodici persone sono rimaste uccise o travolte ferite in una serie di trentanove attentati terroristici, parte compiuti dagli insorti arabi, parte dall'Oas.

A Costantina l'Oas ha chiesto a tutta la popolazione europea di scendere oggi in sciopero generale in coincidenza con i funerali di un ufficiale della riserva assassinato giovedì da un terrorista musulmano. Il governo ha inviato nella città rinforzi di truppe, di guardie mobili e di polizia, nel timore che i funerali del capitano Jean Manjo, fissati per il pomeriggio, si trasformino in tumultuosa dimostrazione.

Ieri il diretto Orano-Algeri è stato mitragliato da sconosciuti, per la seconda volta in 48 giorni. Due viaggiatori sono rimasti feriti. Una folla di donne europee che attendevano i loro bimbi all'uscita da scuola ha percorso a Bona una donna araba che portava una bomba, dopo che l'ordigno è esploso. Un terrorista ha ucciso un insegnante a Fernandville, presso Orano. Intanto l'Oas continua la sua «rapina di finanziamento»: in due «colpi» effettuati a Orano sono caduti nelle mani dell'organizzazione 4 milioni di franchi.

Affluiscono a Orano, Bona, Algeri e Costantina rinforzi di truppe: si pensa che in queste località maggiore sia il pericolo di tumulti dopo il previsto annuncio dell'armistizio. Nel frattempo da Philippeville sono partiti due navi che riportano in Francia due battaglioni dell'esercito. Fanno parte del contingente di venti mila uomini dei quali De Gaulle ha ordinato il ritorno in patria nonostante la decisa opposizione dei militari e l'indignazione della colonia europea d'Algeria. Quattro ore dopo la partenza delle navi una bomba al plastico è esplosa su un molo vicino distruggendo un trasformatore.

Morto il pastore che si sparò per la perdita di due pecore

Aosta, sabato sera.

Il contadino valdostano che ieri sera a tarda ora s'era sparato un colpo di fucile all'addome è deceduto nella notte all'ospedale di Aosta senza avere ripreso conoscenza. Dopo un intervento operatorio durato quattro ore. Il poveretto, Enrico Pellissier, di 32 anni, da Sarre, dove risiedeva alla frazione Varrel, si è tolto la vita per un motivo quanto mai futile. Ieri sera s'era accorto, entrando nella stalla, che la moglie aveva venduto a sua insaputa due pecore.

Risalito nell'abitazione, aveva iniziato una violenta discussione e ad un tratto, afferrato il fucile, che era in un angolo della stanza, se l'era puntato all'addome, esplodendo un colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GERENTE LA STAMPA

Una crudele malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Martina Manoini ved. Prati

di anni 64

Addolorati ne danno annuncio la figlia Maria, i fratelli Valentina e Giovanni, la sorella Maria, i nipoti e congiunti. I funerali avranno luogo domani ore 9 partendo da abitazione sotana via Pavese 30.

— Torino, 17 febbraio 1962.

La famiglia Barbero, Marchisio, Minino, partecipano al grave lutto del signor e cugino Alberto per la perdita della Mamma

Eleonora Barbero nata Della Casa

— Torino, 17 febbraio 1962.

L'annuncio ufficiale stamane a mezzogiorno

Concistoro segreto il 19 marzo per la creazione di dieci Cardinali

I nomi dei nuovi porporati - Fra essi figurano tre italiani, ora Nunzi apostolici in Portogallo, Spagna e Belgio, e due sudamericani

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

Il Papa ha dato oggi l'annuncio ufficiale che il 19 marzo prossimo convocherà un Concistoro segreto per la creazione di altri dieci nuovi cardinali. Nuova nazionalità e nuovi elementi entreranno così ai fastigi della porpora a qualche mese dall'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, fissata per l'11 ottobre prossimo.

I nomi dei prelati, scelti fra i più meritevoli elementi della Curia romana, della diplomazia e dell'episcopato mondiale, sono i seguenti:

mons. Da Costa Nunes, portoghese, attuale vice-camerlengo di Santa Romana Chiesa;

i nunzi, tutti e tre italiani, nel Portogallo, nella Spagna e in Belgio, rispettivamente monsignori Giovanni Panico,Ildebrando Antoniutti, Efrem Forni;

l'arcivescovo di Lima, nel Perù, mons. Juan Ricketts, appartenente all'Ordine dei Frati Minori;

l'attuale prosegretario della Congregazione per la Chiesa orientale padre Arcadio Coussa;

l'arcivescovo di Santiago del Cile, mons. Silva Henriquez, dei Salesiani;

l'arcivescovo di Malines, nel Belgio, mons. Joseph Suenens.

Il maestro generale del Domenicani, l'irlandese Michele Browne;

il prefetto della biblioteca apostolica vaticana, lo spagnolo Anselmo Albareda, appartenente all'Ordine Benedettino.

Attualmente i cardinali erano 77 e dopo il Concistoro del marzo prossimo saranno 87. Sarà quello del marzo prossimo, il quinto Concistoro di Giovanni XXIII in meno di 3 anni e mezzo di pontificato. Il primo fu quello convocato nel dicembre '58 con 23 nuovi eletti; il secondo quello del dicembre dell'anno successivo con 8 nuovi cardinali; il terzo quello del marzo '60 con 7 e il quarto, infine, quello del dicembre '60, con 5 soli eletti.

Questo quinto Concistoro, per il numero delle porpore che verranno assegnate, sarà così, tra quelli di Giovanni XXIII, inferiore soltanto a quello del dicembre 1958. Con il prossimo Concistoro il numero di 87 cardinali potrà ulteriormente accrescersi fino a 90 se il Papa, nel corso di esso, deciderà di rivelare i nomi dei tre cardinali *in pectore* da lui annunciati nel marzo '60, ma tenuti nel segreto della sua mente per ragioni di opportunità che non ha voluto spiegare ma alle quali, spesso, hanno fatto ricorso i Papi nel corso della storia.

Tra le nomine annunciate oggi, assume particolare rilievo l'intenzione manifestata dal Papa di assegnare il cappello cardinalizio a qualificati esponenti degli Ordini Domenicano, Benedettino, Salesiano, Francescano. Fino ad ora erano già nel Sacro Collegio rappresentanti della Compagnia di Gesù, (il tedesco Agostino Bea residente in Curia), e dell'Ordine Francescano (l'arcivescovo di Montevideo, Barbieri). In tal modo Giovanni XXIII ha voluto tributare uguale alto riconoscimento anche ad altri Ordini religiosi che sono stati tra i più influenti e determinanti nella storia della Chiesa cattolica attraverso i secoli.

Filippo Pucci

Lieve pena all'orafo fallito per una rivolta nel Libano

Alessandria, sabato sera.

L'industriale orafo Giacomo Capra, già consigliere provinciale, giudicato stamane per bancarotta semplice, è stato condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale. Sedevano sul banco degli avvocati Il Punto di Alessandria e Lussati di Valenza. L'azione penale, iniziata nel 1959 dopo la dichiarazione di fallimento (passivo 90 milioni, attivo 7 appena), era stata estesa ad altre nove persone, tutte acquirenti di preziosi dal Capra, che il giudice istruttore prosciolse per insussistenza dei fatti addebitati. La attività commerciale dell'orafo risaliva al 1945 quand'egli passò a lavorare in proprio dopo aver esercitato lo stesso campo alle dipendenze dei fratelli Marchesi (più tardi cadrà anch'essi, clamorosamente, in dissesto). Dieci anni dopo, mentre la sua azienda era prospera, un'importante fornitura nel Libano lo mise in difficoltà: le vicende politiche nel Medio Oriente in fermento impedirono infatti che i suoi crediti fossero soddisfatti. A farlo inciampare ora stata l'accusa di improvvida amministrazione e di irregolare tenuta dei libri contabili.

Bottino tre milioni Gioielleria svaligiata nella notte a Tronzano

Vercelli, sabato sera.

La gioielleria di Ercole Nicolosi, di 62 anni, sita in corso Vittorio Emanuele a Tronzano, è stata svaligiata la scorsa notte da ignoti. Il proprietario, che vive in un appartamento sopra il negozio, non si è accorto di nulla ed ha scoperto il furto stamani all'apertura. Forzata la porta principale, i ladri hanno asportato tutti i gioielli e gli orologi sistemati in vetrina, per un valore di circa 3 milioni di lire.

Una vasta operazione di "bonifica morale,,

Cinque arresti a Milano per traffico di stupefacenti

Fra i catturati è una giovane donna - In stato di fermo l'attore Gianni Santuccio: le responsabilità di questo nella vicenda non sono state ancora completamente accertate

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La Squadra Narcotici e la Squadra Mobile di Milano sono venute a capo di un traffico clandestino di stupefacenti nel quale sono risultati invischiati — fino a questo momento — sei persone, una delle quali piuttosto nota, perché assai apprezzata nel mondo del teatro: l'attore di prosa Gianni Santuccio. E' bene precisare subito che la responsabilità di quest'ultimo non sono state ancora completamente accertate, tanto che l'attore, anziché in stato di arresto, è trattenuto in stato di fermo. Gli altri cinque individui, invece, sono stati dichiarati in arresto dal dott. Mario Nardone, dirigente della Squadra Mobile.

Ecco i nomi degli arrestati: Alberto Zonca, odontotecnico, 29 anni, abitante in via Malusardi 8 (già gravato di precedenti per detenzione di stupefacenti); Antonio Bruno, detto «Nenè», 53 anni, abitante in viale Abruzzi 3 (già arrestato tre anni or sono per falsificazione di passaporto); Franco Chiaro Dominioni, 42 anni, abitante in via Pisturicchio 9 (perseguito da ordine di cattura per truffa aggravata); Alfredo Zacchi, 53 anni, abitante in via Voghera 9 a Carmela Felice, 29 anni, da Siracusa, abitante a Milano in viale Bligny 2.

L'unico «fermato» è — come si è detto — l'attore Gianni Santuccio, nato a Olivio di Varese nel 1911, residente a Milano in via Paolo da Cannobio 33. Assolutamente estraneo alla vicenda — lo ha precisato la questura — il regista Mauro Lualdi, presentatosi spontaneamente in via Fatebenefratelli per conoscere la sorte dell'attore, ed altrettanto estranei altri personaggi i cui nomi erano stati fatti a proposito in questi ultimi giorni.

L'operazione aveva preso l'avvio una ventina di giorni fa, allorché la polizia, perseguendo un piano di «bonifica morale» predisposto dal questore dottor Calabrese, aveva preso a seguire da vicino i movimenti dello Zonca, sicuramente indiziato di trafficare ancora in droga. Ripetuti e parenti appostamenti rivelavano che lo Zonca si incontrava spesso davanti al portone di casa sua con frettolosi individui che parlottavano brevemente e se ne andavano dopo una scambio di «qualcosa» di molto minuto.

La polizia attendeva di acquisire elementi sufficienti poi — la notte fra giovedì e venerdì — passava decisamente all'azione, bloccando in via Malusardi lo Zonca e il Chiaro Dominioni. L'operazione non si svolgeva senza difficoltà perché, mentre il Dominioni tentava di liberarsi di due bustine contenenti cocaina, lo Zonca cercava, senza successo, di chiudere alle sue spalle il portone dello stabile, per sfuggire agli agenti. Poi, visto perduto, si metteva a gridare a perdifiato, probabilmente per mettere in guardia eventuali clienti in arrivo. Nell'abitazione dello Zonca il dott. Nardone rinveniva e sequestrava cinque grammi di cocaina, nonché un bilancino di precisione e alcune cartine vuote.

Contemporaneamente, in visite Abruzzi, altri agenti arrestavano il «Nenè»; in casa di questi non si trovava droga, ma nel sottotetto della sua abitazione i poliziotti rinvenivano un flacone contenente dieci grammi di cocaina. Intanto in altri punti della città si procedeva al fermo delle altre persone implicate nel traffico.

a. b.

L'incontro Fanfani-Nenni

(Segue dalla 1a pagina)

Per la scuola, verrà accantonata la questione dei finanziamenti all'istruzione privata (essi costituiranno l'oggetto di un disegno di legge che verrà successivamente presentato). Gli investimenti previsti dal piano della scuola anziché in dieci anni, come proposto originariamente, saranno impiegati in un quinquennio. La soluzione del problema dell'istruzione verrà quindi accelerata. In particolare si conta di costruire 220 mila nuove aule scolastiche.

Per la programmazione economica, il Ministero del Bilancio formulerà piani (per ora solo orientativi) di carattere generale e di carattere settoriale. I piani generali saranno pluriennali, quelli settoriali quinquennali.

Per l'agricoltura, si favorirà il superamento della mezzadria (si ritiene che ciò non possa avvenire nel giro di dieci anni) e la trasformazione dei mezzadri in coltivatori diretti dei fondi. A tale scopo, ogni anno saranno stanziati 50 miliardi.

Per la politica tributaria, si migliorerà l'accertamento onde identificare e combattere con più efficacia le evasioni. Sarà istituita un'imposta cedolare sui titoli.

La politica interna sarà avvincolata da ogni compromesso con i totalitarismi, di destra e di sinistra.

La politica estera sarà caratterizzata dalla solidarietà col mondo libero, dalla ricerca delle soluzioni dalle controversie attraverso il negoziato, da un attaggiamento di simpatia e da aiuti verso i paesi ex-coloniali.

Le linee dei probabili ministri si moltiplicano via via che si avvicina la soluzione della crisi. Un condensato delle varie previsioni sulla composizione del nuovo ministero potrebbe essere il seguente:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Fanfani;

Vice-presidenza del Consiglio: Pieraccini e Pastore o Folla (a quest'ultimo sarebbe anche la carica di ministro senza portafoglio per gli Affari europei);

MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO PER LA RIFORMA BUROCRATICA: Tupini o Tesauro;

MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO PER LA CASSA DEL MEZZOGIORNO: Pastore o Del Bo;

MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO PER I RAPPORTI COL PARLAMENTO: Macrelli (prl);

ESTERI: Segni;

INTERNO: Taviani o Gui o Rumor;

GIUSTIZIA: Bo o Andreotti;

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: La Malfa (prl);

FINANZE: Medici o Tremelloni (psdi);

TESORO: Tremelloni o Taviani;

DIFESA: Andreotti o Folla;

PUBBLICA ISTRUZIONE: Rosca o Scaglia;

LAVORI PUBBLICI: Zaccagnini;

AGRICOLTURA: Medici o Rumor;

TRASPORTI: Bertinelli (psdi) o Spataro;

POSTE: Spallino o Bertinelli;

INDUSTRIA E COMMERCIO: Colombo;

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE: Bolla e Preti (psdi);

COMMERCIO ESTERO: Preti o Malfatti e Martinelli;

MARINA MERCANTILE: Mattarella o Russo;

SANITA': Giardina e Delle Fave;

SPETTACOLO E TURISMO: Folchi o Ariosto (psdi).

v.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 13)

PER UFFICINA MANUTENZIONE importante stabilimento Borgo Aurelio, cerca: 1 capo officina meccanico, 1 elettricista, 1 attrezzista, 1 tornitore, 1 fresatore, 1 aggiustatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ». A14466

PERSONA sola cerca abitazione Torino servizi massima referenze controllabili. Sbora impegni familiari. Orario 8-14 festivi 8-14 feriali. Inoltre impegnare ovvia regolare richiesti. Telefonare 638-384 dalle 10 alle 11.

PERSONA sola cerca istituire Roma mobilio, comodità treno S. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ».

PERSONA sola, via Roma, cerca abitazione camerata istituire referenziata. Telefonare 510-853, dalle 10-12; 15-18.

PETTINATRICE cercasi oppure abituata paga massima lavoro assicurativo. Telefonare 46-934. A14462

PETTINATRICE o accreditatore capacità, paga buona, cerca Malnate, corso Roma 30. Telefonare 21-455.

PIALLATORE qualificato, conoscenza disegno, cerca Pinerolo, Villafranca 14.

PROFUMIERISTA cerca aiutista domestico possibilmente quarantenne sposato, servizio abitazione ed eventuale studio. Richiedere completo curriculum vitae, pretese, ottime referenze, ottima conoscenza motore e guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2281 — Torino ».

PROPRIETARIA vettoria mezzi noleggio cerca pensionato patentato, vitto alloggio vendita piccoli servizi. Telefonare Torino 554-040. A14754

PROTETTI ornatori carpentieri calderai cercansi. Telefonare 21-290. A14462

PULIZIA stabili cercasi, pensionato-pensionata, periodi compresi alleg. Presentarsi ore 18 via Cernaia 12.

RAGAZZA GRADITA DALLE 8 ALLE 18 CERCASI PER PULIRE GLI UFFICI E L'ABITAZIONE ESCLUSO SABATO E LAVARE I PIATTI. BUONA PAGA SERVITA' PRESENZA. RIVOLGERE ETA' PERSONE OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO ». 188

RAGAZZE svelte assume laboratorio terminocotto. Presentarsi: Campagni, Via Maurizio 8. A14462

SALDATORE elettrico giovane, operaio generico di fabbrica per carpenteria cercasi Telefonare 321-158, ore ufficio.

SALESIANE elettro-calzaturo preliso lavori lavatrice cercasi. Furian, via Cuneo 23. A15435

SANITARIA ditta vendita apparecchiatura per ospedali e alberghi cerca. Telefonare 45-440. A14433

SERIA ditta accessori cerca capaci manutentori, riparatori, artigiani, meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A13715

SIGNORILE famiglia cerca abile istitutrice lingua referenziata. Tel. 564-693 dalle 14 alle 16.

SIGNORINA PRATICISSIMA LAVORI CASALINGHI, ELETTRO-DOMESTICI, MOBILI GENERALI, ASSUMO. PREFERISCO TARSI RIGO, FRANCIA 12.

SIGNORINE signore 20-30enni cerca grande organizzazione per servizio premio stimoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 21182

SOCIETA' cerca un amministratore pratico alle spese, referenziatissimo, max fiducia Madre. Telefonare 888-969.

STABILIMENTO gomma piani Torino cerca personale preliso presentarsi meccanotessile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A13734

STABILIMENTO macchine utensili cerca preventivi affiatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ». A13788

STABILIMENTO commercio macchine materiali edili, in Borgata Vanchiglia, assume esperti affiatori, aggiustatori, collaudatori, montatori e trasfertisti. Specificare età, referenze, inviare a posti occupati. Scrivere distinguendo a: « Pubblicità Stampa 1116 — Torino »

STATUTO assume istituire referenziata 2 mattine settimanali. Telefonare ore pasti 526-675. A13800

STIRATRICE abile cercasi. Telefonare 590-581.

STIRATRICE per lavoro pomeridiano cerca famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino ». A14653

TERMOIDRAULICO cerca operai 1-11 categoria. Telefonare 253-782.

TESSITRICI cercansi da industria cotoniera stabilimento in Torino. Telefonare 43 105 A13696

TIPOGRAFIA Rattazzi Donnadonata cerca addetta protetta compositore.

TORNITORE specializzato cerca stabile lavoro, buona paga, sicurezza di lavoro ed alloggio conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ».

TORNITORE II CERCASI IMMEDIATAMENTE PER OFFICINA MANUTENZIONE IMPORTANTE STABILIMENTO BIRRA SPERA. RIVOLGERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3139 — TORINO ». A14366

TORNITORI 3-11 categoria, cerca industria metalmeccanica. Tel. 388-435.

TUTTOFARE cercasi giovane oppure a ore, referenze controllabili. Tel. 788-534.

TUTTOFARE referenziata e ore pranzo cercasi Aosta Crocetta. Telefonare 682-218

TUTTOFARE 8-12, 14-18 oppure orario conformato cercasi famiglia 4 adulti Crocetta, Telefonare 680-662. A13865

VERNICIATORE cercasi. Carello, telefono 732-804. A14234

VERNICIATORE mobili provetto ed appreciato cercasi. Corso Moncalieri 5 B, Torino. A13476

FIAMMIFERI, ESCA ecc.
L. 250 per parola

A. CONCESSIONARI cercansi ogni provincia cosmetica ed lacca Spray articolo per accessoriari forte reddito. Gazzoni, corso Lecce 118, Torino. 308

AGENTE Torino città cercasi da importante industria liquori vermouth purchè elemento primissimo ordine personalità commerciale serie proposta di rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A13814

CASA farmaceutica ad ottimi propagandisti introduttissimi Piemonte offre abbondante mese arretrattivo 10 coppie completamente mantenute. Alta provvigione. Cassetta Pubblicitas 367 D, Roma 21488

CALZATURIERO accetterà rappresentanza possibilmente con deposito, sede propria ed vasta conoscenza. Scrivere: Bonelli, Casella Postale n. 220, Torino.

CERCASI elementi intraprendenti stagionale privata, [illegible] esti, offrasi per vendita minuta alimentazione [illegible] e ragazzi. Esigesi elementi seri con relazioni incensurabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ».

CERCASI pensionati referenziati disposti vendita olio d'oliva a famiglie. Telefonare 942-456. A13490

CERCASI produttore veramente intraprendente vendita olio combustibile. Fisso mensile + provvigione. Presentarsi: Soc. Sicla, via Principe S. Eugenio Margherita, Collegno. Inutile organizzati e non del ramo. A11314

CERCO procacciatori affari vendita materiale tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A13467

COLORI vernici idrosolubili, serie affermata industria cerca per Torino e provincia libero Piemonte rappresentanza di [illegible] affermato [illegible] pegni, grossisti, decoratori, artigiani, piccola industria, Clientela avviata. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3287 — Torino ». A13718

CSM ottimo [illegible] cerca agenti anche pensionati per buona lavoro nei segmenti medici: Rm, Bellaglico, Salasso, Pizzarolo, [illegible], Bertelli, Bacchi, Biella, Ivrea, Asti. Scrivere specificando la vostra precedente o [illegible] attività a: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ». A11355

DISCHI [illegible] cerca rappresentanza Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

EDITRICE collaca pacotame grandissimo [illegible] cerca [illegible] rappresentanza [illegible] rilevante [illegible] stradale [illegible] cartolibrerie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ».

ELEMENTI giovani, presentaz. cultura, da avviare carriera venditore, cerca ditta importantissima armamentari sportivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A13806

EX commerciante introdotto vini liquori, cerca sede rappresentanza, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A14267

EX [illegible] attivissimo, serio dinamico, lunga esperienza campo organizzazione e vendita, offresi sede ditta per massimi ispettivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ». A13515

GIOVANE facile parola offresi visita clientela, rappresentanza, [illegible] zona 240-514. A14800

IMPORTANTE azienda commerciale assume subito giovani elementi desiderano diventare abili venditori. Tel. 81-155, [illegible] A13317

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca rappresentanti per vendita acciai speciali zona Piemonte con residenza a Torino. Casella 525 T, [illegible] Roma. [illegible]

IMPORTANTE ditta cerca per doppio utile Torino introduttori vendita articoli di lusso. Sistemazione sicura, affidabile, provvigioni. Telef. 634-744, ore ufficio A13582

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni Italia rami, cerca [illegible] et produttori provincia Torino. Scrivere: rag. Castilla Giovanni, Corsala 18, Torino.

**IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI PUBBLICITARI E REGALAMENTINI RICERCA RAPPRESENTANTI INTRODUTTORI TORINO QUESTO RAMO. OTTIMO TRATTAMENTO, PROVVIGIONI SUPERIORI SPESE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 3434 — TORINO ». A13515

IMPORTANTE industria settore di vendita e condizionati per installazione cerca per tutta provincia Piemonte, e parte di essa agenti vendita alla provigione e concessionari bene introdotti presso clientela costituenti. Specificare località richiesta e prodotti trattati. Eventuali serie referenze. Scrivere a: Casella 845 A. Ufficio Milano.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per propria località zona Novara-Vercelli: e per zona Asti-Cuneo, possibilmente laureato o laureando, patente auto. Scrivere proprio pugno referenziando, curriculum, Casella 80 M. 617, Trinoo, Roma.

IMPORTANTE ingrosso colori vernici cerca giovane, dinamico rappresentante introdotto, Torino e Piemonte, deciso far sua parola, milionario, auto propria. Rappresentato [illegible] ditta [illegible] provata, provvigioni, curriculum vitae. Telefonare 127 [illegible] A13688

INDUSTRIA articoli affetto funerario diretta commerciatore cerca rappresentanti introduttissimi Piemonte offrasi abbondante mese arretrattivo 10 coppie completamente mantenute. Alta provvigione. Cassetta Pubblicitas 367 D, Roma 21488

LAVORANDO accettasi rappresentanza possibilmente con deposito, sede propria ed vasta conoscenza. Scrivere: Bonelli, Casella Postale n. 220, Torino.

OCCASIONE elementi intraprendenti stagionale privata, [illegible] esti, offrasi per vendita minuta alimentazione [illegible] e ragazzi. Esigesi elementi seri con relazioni incensurabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ».

OCCASIONE pensionati referenziati disposti vendita olio d'oliva a famiglie. Telefonare 942-456. A13490

OCCASIONE produttore veramente introdotto vendita olio combustibile. Fisso mensile + provvigione. Presentarsi: Soc. Sicla, via Principe S. Eugenio Margherita, Collegno. Inutile organizzati e non del ramo. A11314

OCCASIONE procacciatori affari vendita materiale tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A13467

OCCASIONE vernici idrosolubili, serie affermata industria cerca per Torino e provincia libero Piemonte rappresentanza di [illegible] affermato [illegible] pegni, grossisti, decoratori, artigiani, piccola industria, Clientela avviata. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3287 — Torino ». A13718

OCCASIONE [illegible] cerca agenti anche pensionati per buona lavoro nei segmenti medici: Rm, Bellaglico, Salasso, Pizzarolo, [illegible], Bertelli, Bacchi, Biella, Ivrea, Asti. Scrivere specificando la vostra precedente o [illegible] attività a: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ». A11355

OCCASIONE [illegible] cerca rappresentanza Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

OCCASIONE collaca pacotame grandissimo [illegible] cerca [illegible] rappresentanza [illegible] rilevante [illegible] stradale [illegible] cartolibrerie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ».

OCCASIONE giovani, presentaz. cultura, da avviare carriera venditore, cerca ditta importantissima armamentari sportivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A13806

OCCASIONE introdotto vini liquori, cerca sede rappresentanza, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A14267

OCCASIONE [illegible] attivissimo, serio dinamico, lunga esperienza campo organizzazione e vendita, offresi sede ditta per massimi ispettivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ». A13515

OCCASIONE facile parola offresi visita clientela, rappresentanza, [illegible] zona 240-514. A14800

OCCASIONE azienda commerciale assume subito giovani elementi desiderano diventare abili venditori. Tel. 81-155, [illegible] A13317

OCCASIONE azienda siderurgica cerca rappresentanti per vendita acciai speciali zona Piemonte con residenza a Torino. Casella 525 T, [illegible] Roma. [illegible]

OCCASIONE cerca per doppio utile Torino introdotti rivenditori carta industriali ed hanno. Sistemazione sicura, affidabile, provvigioni. Telef. 634-744, ore ufficio A13582

OCCASIONE Compagnia Assicurazioni Italia rami, cerca [illegible] et produttori provincia Torino. Scrivere: rag. Castilla Giovanni, Corsala 18, Torino.

ANANTH 300 vendesi. Telef. 580-880, ore pasti. A13907

ARBIANO Alcyon Regolo 700, Gialletti-Gerbi, 2 t., Aquila A-B, 1100 familiare, Gilera 1100 - 500 - 500, garantite, rateali. Corso Palermo 26. Tel. 299-982.

ARBIANO Appia II, III, Fiorino mod. normali, Moschino 300 El., Vespa 90 turismo, Opel Record, Giulietta 21, Sprint, 1900 Cl., 1900, 1100 familiare, 600, Bianchina Cabriolet, Autobianchi Porta Nuova, Tolla 8, tel. 48-281.

ARBIANO assortimento auto 1800, 1200, 1100, 600, 500, Bianchina, combi trasformabile 12 mesi. Autopiano, Principato 8.

ARBIANO 500, 600, 103 E, Giulietta '59, commerciali, 1100 T, 1100 familiare.